



CLENAD ITALIA



ESPERTI NAZIONALI DISTACCATI

presso le Istituzioni dell'Unione Europea



IT
2014
EU

RAPPORTO 2014

**La mobilità internazionale come strumento
per accrescere le competenze della PA**

Bruxelles - Dicembre 2014

”

La missione nuova ed esaltante dell'Europa unita è quella di far vivere, nel flusso di una globalizzazione che potrebbe sommergerci come nazioni europee, la nostra identità storica, il nostro inconfondibile retaggio culturale, il nostro esempio e modello di integrazione sovranazionale, di comunità di diritto, di economia sociale di mercato.

Perché questa missione sia condivisa dai popoli della nostra Unione e possa essere portata avanti con successo, occorre una più forte coesione politica europea, una più convinta e determinata leadership politica europea.

”

Giorgio Napolitano
Presidente della Repubblica

(Parlamento Europeo, Strasburgo, 4 febbraio 2014)

Il Rapporto END 2014 è stato realizzato con il patrocinio della



Gli END italiani ringraziano la Presidente Debora Serracchiani e l'ufficio a Bruxelles della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per aver reso possibile la pubblicazione del rapporto.

INDICE

1. LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE COME STRUMENTO PER ACCRESCERE LE COMPETENZE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.....	10
1.1 Il quadro giuridico attuale in materia di mobilità internazionale dei funzionari pubblici.....	10
1.2 Il rafforzamento della capacità amministrativa e gli END	14
1.3 L'esperienza di un END Capo Unità	15
1.4 Gli END e la Presidenza italiana del Consiglio UE.....	17
1.5 Il rientro in Italia: l'esperienza al Gabinetto del Ministro	19
1.6 Le competenze dell'END al servizio del Dipartimento Politiche Europee	20
1.7 L'esperto in formazione professionale	22
1.8 Il distacco presso le istituzioni UE dei giovani dirigenti della PA.....	24
2. LE ATTIVITA' DEL CLENAD ITALIA NEL 2014	26
2.1 Gli incontri con i rappresentanti delle istituzioni nazionali.....	26
2.2 Il ciclo di "conferenze a mezzogiorno" presso il CNR	27
2.3 Le attività del Clenad International	27
2.4 Gli END "tornano a scuola"	29
2.5 La presentazione del rapporto END 2013	31
2.6 Ex-END: un rilevante supporto all'Italia sul programma Horizon2020 in sinergia con altri programmi UE.....	32
3. GLI END ITALIANI ATTUALMENTE IN DISTACCO	34
3.1 Amministrazione di provenienza.....	34
3.2 Istituzione UE sede di distacco	35
3.3 Indice per istituzione di distacco	132
3.4 Indice alfabetico	136

I MESSAGGI DELLE ISTITUZIONI NAZIONALI ED EUROPEE



Paolo Gentiloni

**Ministro degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale**

La presentazione del Rapporto Annuale sugli Esperti Nazionali Distaccati (END) da parte del Clenad-Italia è un appuntamento sempre gradito perché rafforza e rinnova la consapevolezza del valore delle risorse umane che la Pubblica Amministrazione italiana possiede e mette al servizio del progetto europeo.

Quest'anno le ragioni di compiacimento sono molteplici. Vi è innanzitutto la conferma dell'impegno

a dare continuità alla pubblicazione del Rapporto, strumento di documentazione e trasparenza cui gli END italiani hanno dato vita ormai da diversi anni, grazie a un lodevole spirito di iniziativa. Si tratta di una buona pratica, sia nel merito che nel metodo, che può servire da ispirazione per altre, analoghe iniziative nella Pubblica Amministrazione.

Merita inoltre sottolineare il dato numerico della presenza degli END italiani nei diversi settori dell'Unione Europea, che si conferma vicino ai massimi storici pur a fronte di un minor numero di posizioni pubblicate in ambito europeo. Tale dato è certamente indice della qualità dei funzionari italiani che si dedicano al servizio dell'Unione, ma anche dell'efficacia dell'azione di sensibilizzazione e informazione istituzionale svolta in stretto raccordo con la rete nazionale di "punti di contatto" nella Pubblica Amministrazione.

Va infine accolta con grande soddisfazione l'entrata in vigore del DPCM n. 184 del 30 ottobre 2014 ("Regolamento di attuazione relativo ai distacchi di personale della pubblica amministrazione presso l'Unione Europea, le organizzazioni internazionali o Stati esteri"), che giunge a coronamento di uno sforzo corale condotto dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in raccordo con la Presidenza del Consiglio (Dipartimento delle Politiche Europee e Dipartimento della Funzione Pubblica) e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il Regolamento, volto alla massima valorizzazione dell'istituto degli END, costituisce uno strumento essenziale per consolidare i risultati finora raggiunti e migliorare ulteriormente la nostra capacità di programmazione dei distacchi e di valorizzazione degli esperti, sia durante il periodo di servizio presso l'Unione europea, sia al momento del rientro presso le Amministrazioni di appartenenza.

Il nuovo provvedimento, che tiene conto dei preziosi suggerimenti forniti dal Clenad Italia, vuole dunque dare risposta alla giusta aspirazione degli END italiani a disporre di un quadro giuridico che riconosca la specificità delle loro funzioni e serva da riferimento ad un loro più funzionale svolgimento.

Comincia ora la fase di attuazione del nuovo strumento normativo, che possiede tutte le caratteristiche per consentire una sempre più efficace gestione degli END nell'interesse del Sistema Paese. Il mio auspicio è di continuare a vedere all'opera, anche per il futuro, lo stesso spirito di collaborazione che negli ultimi anni ha animato tutte le Amministrazioni coinvolte, affinché il potenziale insito nel provvedimento possa dispiegarsi pienamente e costituire un esempio e una buona pratica italiana ed europea.



Maria Anna Madia

Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione

Ho accolto con grande piacere l'invito dell'associazione degli esperti nazionali distaccati presso l'Unione Europea a introdurre il rapporto 2014, dal titolo "La mobilità internazionale come strumento per accrescere le competenze della Pubblica Amministrazione: il ruolo degli esperti nazionali". La pubblicazione del rapporto coincide, infatti, con la conclusione del semestre di presidenza italiano dell'Unione Europea. All'interno delle iniziative del semestre è stata data grande attenzione, da parte della presidenza, al tema della modernizzazione della pubblica amministrazione degli Stati membri. Per la prima volta dal 2007 i 28 ministri responsabili della pubblica amministrazione si sono incontrati (a Roma, lo scorso 3 dicembre) e hanno gettato le basi della propria cooperazione. I ministri hanno promosso, a conclusione dell'incontro, una dichiarazione comune sui principi condivisi delle riforme della pubblica amministrazione e sui termini della cooperazione degli Stati membri. I Paesi UE sono sempre più consapevoli che la modernizzazione della pubblica amministrazione è fondamentale: tanto per il rilancio dell'economia europea, quanto per rafforzare la qualità delle nostre democrazie e della stessa integrazione europea. I ministri hanno inoltre deciso di rafforzare la propria cooperazione, rendere più frequenti gli incontri, l'informazione sulle buone pratiche e gli accordi bilaterali per lo scambio di funzionari, che operando in Paesi diversi favoriscono la circolazione delle idee, delle esperienze e delle competenze.

In particolare, il contributo degli Esperti nazionali distaccati, che lasciano temporaneamente la propria posizione nella PA italiana per lavorare nelle istituzioni comunitarie, è estremamente importante. Gli END hanno una doppia funzione: portano un contributo positivo del nostro Paese al funzionamento dell'Unione e tornano a lavorare in Italia con un bagaglio internazionale di competenze molto accresciuto. Il Governo deve operare affinché le esperienze maturate fuori dall'Italia vadano a beneficio della nostra pubblica amministrazione, in un contesto di pianificazione dell'uso delle competenze e di efficiente gestione delle risorse umane. Dobbiamo considerare il lavoro dei funzionari italiani all'estero come un insostituibile investimento per la qualità della nostra amministrazione; la crisi economica e finanziaria ci impone certamente obblighi di programmazione e controllo sulle spese richieste da questa strategia e ne consegue la necessità di un'opportuna pianificazione e, al rientro, di un'adeguata valorizzazione delle professionalità acquisite. Per questo il Governo ha recentemente approvato il regolamento di attuazione dell'Art. 21 della legge 234 del 2012, che aggiorna la materia degli Esperti Nazionali Distaccati. Il regolamento entrerà in vigore entro la fine dell'anno e definisce, tra l'altro, le modalità per la presentazione delle candidature, la costruzione di una banca dati degli esperti, i meccanismi di valorizzazione professionale a seguito dell'esperienza internazionale. Credo che il regolamento, in coerenza con l'attenzione che questo governo assegna al tema dell'attuazione concreta delle norme, rappresenti un elemento di grande importanza per la piena valorizzazione dell'esperienza degli END. Sarà mio preciso impegno sensibilizzare le amministrazioni nazionali e locali, le Università e gli Enti di ricerca, verso un adeguato utilizzo delle risorse END e più in generale di tutti i dipendenti pubblici, che grazie alle rispettive esperienze all'estero risultano dotati di ulteriori professionalità, sempre più necessarie per gli interessi del nostro Paese in ambito europeo e internazionale.

Buon lavoro a tutti gli END italiani presso la UE.

Federica Mogherini

**Vice Presidente
della Commissione Europea
Alto Rappresentante per gli affari
esteri e la politica di sicurezza**



L'anno appena trascorso segna l'inizio di un percorso di impegni e sfide complesse per l'Unione Europea.

Per affrontare le difficoltà che l'Europa sta attraversando, occorre innanzitutto recuperare lo spirito autentico che ha animato il progetto di integrazione europea fin dalle sue origini.

Questo richiede che accanto all'identità di ciascun Paese dell'Unione vi sia e sia chiaramente riconosciuta un'identità ugualmente forte e netta di cittadinanza europea. Sentirsi pienamente cittadini d'Europa, oltre che del proprio Paese, vuol dire riconoscersi in una comunanza di valori e principi e avere una prospettiva condivisa del futuro da costruire per le nuove generazioni.

L'esperienza che gli esperti nazionali fanno all'interno delle istituzioni dell'Unione Europea va esattamente in questa direzione. Rafforza lo spirito di integrazione e consente una condivisione di esperienze professionali e di valori che arricchiscono le istituzioni. Non è un caso che la presenza all'interno dell'Unione Europea di funzionari che mettono a disposizione le competenze maturate nell'ambito delle istituzioni nazionali sia una realtà ormai consolidata e apprezzata.

Uno dei miei ultimi atti come ministro degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale è stato proprio il regolamento che disciplina i distacchi dei funzionari pubblici nell'Unione Europea, proposta accolta dal Presidente del Consiglio con il decreto del 30 ottobre 2014.

E ora, nelle mie funzioni attuali di Alto rappresentante dell'Ue per la politica estera e la sicurezza, ho potuto toccare con mano il ruolo strategico che gli esperti hanno sia per gli Stati membri, che contribuiscono con le proprie eccellenze al grande progetto di integrazione europea, sia per l'Ue nel suo complesso, sempre più sintesi delle grandi culture politiche e istituzionali di 28 Paesi che testardamente hanno creduto e credono in un grande spazio di libertà, diritti e democrazia.

Un saluto e un augurio di buon lavoro a tutti gli esperti nazionali distaccati italiani!



Stefano Sannino

***Rappresentante Permanente d'Italia
presso l'Unione Europea***

La presentazione del Rapporto Clenad Italia 2014 ci offre l'occasione per rivolgere il più cordiale saluto a tutti gli esperti nazionali distaccati nelle Istituzioni dell'Unione Europea. Desidero congratularmi vivamente con il Presidente e con i membri del Direttivo dell'Associazione per le attività organizzate durante l'anno appena conclusosi.

L'edizione 2014 del Rapporto offre, attraverso una serie di interviste, esempi concreti di esperienze professionali vissute da esperti nazionali presso le Istituzioni dell'UE, collegandole a proposte che l'Associazione formula per arricchire ulteriormente il contributo che gli esperti possono assicurare alle Amministrazioni italiane di provenienza.

Le parole dei protagonisti mettono anche in luce le potenzialità offerte da questo tipo di percorso professionale che la Farnesina, in stretto raccordo con i Dipartimenti Politiche Europee e Funzione Pubblica, è impegnata a promuovere.

La pubblicazione del regolamento del Governo, in attuazione della legge 234/2012, rappresenta il coronamento dell'intensa azione condotta in questi anni per valorizzare gli esperti nazionali distaccati e il tassello normativo essenziale per proseguire in maniera sempre più efficace in questa direzione.

Vorrei infine rinnovare i migliori auguri di buon lavoro al Clenad Italia e confermare l'impegno della Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea a favore degli esperti nazionali italiani.

Debora Serracchiani

**Presidente della
Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia**



Il 2014 è stato per l'Europa un anno di importanti cambiamenti. L'elezione del nuovo Parlamento Europeo, la nomina della nuova Commissione e il Semestre italiano di Presidenza, appena concluso, sono alle spalle. Ci stiamo ora avviando verso l'EXPO Milano 2015 e verso le sfide della nuova fase di programmazione UE 2014-20.

In tale contesto ho accolto con particolare interesse l'invito del Presidente della sezione italiana del Comité de Liaison des Experts Nationaux Détachés (CLENAD) a patrocinare il rapporto annuale degli Esperti Nazionali Distaccati (END), giunto quest'anno alla sua sesta edizione, in quanto possiamo considerarlo come l'evento che completa le attività del Semestre di Presidenza italiana. Già nella mia esperienza di Parlamentare europea ho potuto apprezzare l'importanza del ruolo svolto dagli esperti distaccati presso le Istituzioni Europee.

La nostra Regione, il Friuli Venezia Giulia, è da sempre convinta sostenitrice dell'istituto degli END, avendo promosso nel 2007, insieme ad altre Regioni e Province autonome italiane, il progetto F.R.I.E.N.D.S (Fostering Regional Italian Expert for National Development Support), iniziativa di appoggio delle candidature di esperti regionali presso la Commissione Europea, che ha visto la creazione di una banca dati on line destinata ad accogliere i curriculum vitae di professionisti aventi i requisiti idonei per partecipare ai bandi periodicamente emanati dalla Commissione europea.

Attualmente la mia Regione può contare sulla presenza di due END e mi auguro che, in futuro, questa presenza possa aumentare estendendosi a coprire settori di importanza strategica sia per il nostro territorio sia per lo Stato italiano. Sono infatti convinta che è molto importante per l'Amministrazione Pubblica investire nella crescita e qualificazione del capitale umano. Il momentaneo sacrificio in termini di organico nel periodo di distacco, che può durare fino a 6 anni, può trasformarsi in un valore aggiunto per l'Amministrazione di provenienza.

Quest'anno il rapporto realizza un focus sulla mobilità internazionale, tematica che bene si collega sia agli interessi della mia Regione, collocata geopoliticamente in un'area strategica, sia all'istituto degli END che, puntando a promuovere l'efficienza e l'internazionalizzazione della Pubblica Amministrazione, può rappresentare uno strumento importante per favorire la partecipazione dell'Italia alla formazione delle politiche dell'Unione Europea e la loro corretta attuazione.



Il saluto del Presidente del Clnad Italia

Giancarlo Defazio

Le elezioni europee del 2014 hanno segnato con ogni probabilità il livello massimo di percezione della necessità di imprimere un nuovo slancio al percorso di integrazione

europea. È importante che questa urgenza, tuttavia, non faccia dimenticare che la strada già tracciata è lunga e piena di conquiste importanti.

Si pensi, ad esempio, ad uno dei principi fondamentali della cittadinanza europea: il diritto di circolare liberamente entro i confini dell'Unione. Grazie a questa libertà ed ai benefici che ne conseguono, negli ultimi anni decine di migliaia di giovani italiani, spagnoli, greci, hanno avuto occasioni di riscatto e di crescita professionale in uno Stato diverso da quello di origine, sentendosi, tuttavia, meno stranieri di quanto non accadesse in passato. Anche chi, come gli END, presta servizio all'interno della funzione pubblica europea beneficia di questa conquista.

Vivere oggi nel cuore dell'Europa, operare professionalmente all'interno delle istituzioni dell'Unione, trovarsi a contatto con funzionari che provengono da 27 Paesi diversi dal proprio, vuol dire esattamente questo: cogliere, da un lato, le opportunità offerte dalla contaminazione professionale e culturale, dalle diversità che arricchiscono, anche dal confronto aspro e schietto quando contribuisce a far avanzare il progetto di un modello europeo di cittadinanza, e, dall'altro, prestarsi ad essere veicoli di una cultura comunitaria all'interno delle amministrazioni nazionali.

Questo gli END italiani lo sanno.

Anche molte istituzioni italiane ormai ne sono consapevoli, anche quando manifestano qualche difficoltà a trarne le conseguenze ed a superare lo status quo, in un clima, va detto, non incline alla fiducia.

Da' fiducia, invece, il fatto che il numero degli END italiani, a differenza di ciò che è accaduto nell'ultimo anno in altri Paesi membri, sia rimasto inalterato. L'amministrazione italiana nel suo insieme ha dimostrato di aver capito l'importanza di preservare qualità e peso della propria presenza nelle istituzioni dell'Unione.

Da' speranza il fatto che alcuni colleghi abbiano ricevuto rilevanti opportunità di crescita professionale al termine del loro distacco presso la UE.

È una certezza, infine, il dpcm 30 ottobre 2014 n. 184 di recente adozione. L'amministrazione italiana ha ora uno strumento concreto per dimostrare di avere piena consapevolezza del ruolo dei propri funzionari che operano presso le istituzioni dell'Unione, di riconoscerli come il volto della pubblica amministrazione italiana in Europa. Dalla qualità della prestazione di questi funzionari dipende il giudizio che le istituzioni dell'Unione (ed i singoli Stati membri) maturano sull'amministrazione di appartenenza dell'esperto e sulla PA italiana nel suo complesso.

Questo comporta una duplice assunzione di responsabilità: l'END deve essere consapevole che la sua condotta ed il livello della sua prestazione hanno un peso che si riflette sulla reputazione dell'amministrazione di appartenenza.

Allo stesso tempo, però, l'amministrazione pubblica italiana non può disinteressarsi della presenza di propri funzionari nelle istituzioni dell'Unione. Se tiene alla propria reputazione, essa deve senz'altro scegliere di farsi rappresentare dai propri migliori funzionari, ma deve anche dimostrare di essere in grado di gestirne la professionalità e le competenze, anche e soprattutto a proprio vantaggio, quando queste tornano ad essere a sua disposizione.

La direzione da seguire è tracciata. Ora si tratta di seguirla con determinazione.

1. LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE COME STRUMENTO PER ACCRESCERE LE COMPETENZE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

1.1 *Il quadro giuridico attuale in materia di mobilità internazionale dei funzionari pubblici*

Introduzione

La mobilità internazionale dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni rientra nell'ambito della mobilità esterna. Trattasi in un certo qual modo di un istituto riconducibile alla mobilità volontaria, così come contemplata in termini generali all'art. 30 del d.lgs. 165 del 2001 recentemente rivisto dal decreto legge 90 del 2014. Vista la quasi totale contrattualizzazione dei pubblici dipendenti a partire a seguito dell'entrata in vigore del 29 del 1993, la stessa materia è regolata dalla contrattazione collettiva, in quanto istituto ricadente nel rapporto di lavoro. In tale sede si stabiliscono le procedure e i criteri generali per la sua attuazione ed altre questioni riguardanti l'aspetto economico. Scopo ultimo e ratio di quasi ogni forma di mobilità internazionale è il cosiddetto "mutuo arricchimento", in virtù del quale l'amministrazione che dà in prestito un funzionario, va ad incrementare il bagaglio di conoscenze dell'amministrazione destinataria, ma allo stesso tempo il funzionario che rientra arricchirà l'amministrazione d'origine con le conoscenze acquisite all'estero, sia che trattasi di amministrazione nazionale, sia internazionale. L'istituto dell'Esperto Nazionale Distaccato, così come regolato dalla Decisione della Commissione 12.11.2008 e dall'art. 32 del d.lgs.165 del 2001, così come modificato dalla L.234 del 2012, ben può farsi rientrare in una di queste forme di mobilità internazionale.

Le varie forme di mobilità internazionale

I pubblici dipendenti possono essere trasferiti dall'amministrazione di appartenenza ad un'altra di proprio interesse presentando a quest'ultima una domanda che sarà esaminata al fine di emettere un'autorizzazione, che nel caso degli END permetterà allo stesso candidato di partecipare alla selezione organizzata da una istituzione comunitaria. Tutti i tre soggetti dovranno manifestare la volontà al trasferimento per arrivare ad una mobilità concordata.

Forme particolari di mobilità volontaria sono pertanto le seguenti:

- Il collegamento con le istituzioni internazionali, dell'Unione europea e di altri Stati. Esperti nazionali distaccati (art.32 d.lgs. n.165/2001);
- l'esercizio di funzioni presso Stati esteri od organismi internazionali (art.1, l. n.1114/1962);
- la mobilità verso il settore privato (art.23-bis d.lgs. n.165/2001).

Lo scambio di funzionari appartenenti a paesi dell'unione europea, le istituzioni internazionali ed altri stati. Gli esperti nazionali distaccati (art.32 d.lgs. n.165/2001)

In questa fattispecie molto ampia sono ricompresi:

1) i funzionari che prestano temporaneamente servizio presso le organizzazioni e gli enti internazionali cui l'Italia aderisce.

2) gli altri funzionari pubblici temporaneamente svolgenti servizio presso le amministrazioni pubbliche degli Stati membri dell'Unione europea, degli Stati candidati all'adesione all'Unione e di altri Stati con i quali l'Italia intrattiene rapporti di collaborazione

3) i funzionari che, prioritariamente in qualità di esperti nazionali distaccati, prestano servizio presso il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea, la Commissione europea, le altre istituzioni e gli altri organi dell'Unione europea, incluse le agenzie. Per tali Esperti Nazionali Distaccati e per gli Esperti Nazionali in Formazione professionale si applica la disciplina della succitata Decisione della Commissione 12.11.2008, anche come recepita dalle diverse istituzioni europee, e la recente riformulazione dell'art. 32 del D.lgs.2001, così come prevista dalla legge n. 234 del 2012,

Si è in attesa della pubblicazione del regolamento di attuazione delle misure previste dal nuovo articolo 32, misure fra le quali viene contemplata l'istituzione di un albo molto simile a quello già costituito per i funzionari internazionali con D.P.R. 30.05.2014 n° 103 in attuazione della Legge 227 del 2010 e con altre specificazioni volte a precisare le iniziative in cui si concreterebbe la valorizzazione della figura, le aree di impiego prioritarie del personale da distaccare, una maggiore pubblicizzazione dei posti in concorso e la preferenzialità per l'accesso a posizioni economiche superiori o a progressioni orizzontali e verticali di carriera all'interno dell'amministrazione pubblica.

Per l'attuazione di queste forme di mobilità vengono stipulati appositi accordi di reciprocità tra le amministrazioni interessate, in forza dei quali dipendenti pubblici possono essere destinati a prestare temporaneamente servizio, presso amministrazioni pubbliche di Stati esteri, nonché presso gli organismi dell'Unione europea e le organizzazioni internazionali cui l'Italia aderisce.

A seconda degli accordi, il trattamento economico del personale trasferito potrà essere a carico delle amministrazioni di provenienza, di quelle di destinazione o essere suddiviso tra esse (ovvero essere rimborsato in tutto o in parte allo Stato italiano dall'Unione europea o da una organizzazione o ente internazionale). Per quanto riguarda gli END tutto ciò è dettagliatamente previsto nella più volte citata decisione della Commissione.

Per quanto concerne la disciplina del rapporto di lavoro, il personale che presta temporaneo servizio all'estero resta a tutti gli effetti dipendente dell'amministrazione di appartenenza e l'esperienza maturata è valutata ai fini dello sviluppo professionale degli interessati, come altresì ribadito con forza dalla nuova formulazione dell'art.32, frutto di copiosi sforzi negoziali del CLENAD Italia.

L'esercizio di funzioni presso Stati esteri od organismi internazionali (art.1, l. n.1114/1962). Cosiddetto collocamento fuori ruolo per impiego all'estero

I pubblici dipendenti possono essere autorizzati ad assumere un impiego o un incarico temporaneo di durata non inferiore a sei mesi presso enti o organismi internazionali, nonché esercitare funzioni, anche di carattere continuativo, presso Stati esteri, previo collocamento fuori ruolo. Il numero di dipendenti che possono essere autorizzati non può superare le cinquecento unità per la totalità delle amministrazioni pubbliche.

Il servizio prestato all'estero è computato ai fini della progressione di carriera, degli aumenti di stipendio, del trattamento di quiescenza e previdenza, nonché ai fini della valutazione dei titoli. Tale normativa viene considerata fattispecie

speciale aggiuntiva rispetto a quanto già previsto dalla dall'art. 32 del D.lgs. 165 del 2001

La mobilità verso il settore privato all'estero (art.23-bis d.lgs. n.165/2001).

La terza tipologia, diretta ai soli dirigenti delle pubbliche amministrazioni (o altri funzionari a cui è stata espressamente conferita l'equiparazione alla qualifica dirigenziale) prevede che gli stessi richiedenti possano essere collocati in aspettativa non solo per lo svolgimento di incarichi presso amministrazioni diverse da quella di appartenenza, ma anche per lo svolgimento di attività presso soggetti e organismi, pubblici o privati, anche operanti in sede internazionale, i quali provvedono al relativo trattamento previdenziale.

L'aspettativa per lo svolgimento di incarichi presso soggetti privati non può superare i cinque anni e comunque non può essere concessa in presenza di cause di incompatibilità determinate dalla legge, come, per esempio, quando tra il soggetto privato e l'amministrazione nei due anni precedenti siano intercorsi dei rapporti di consulenza o autorizzazione oppure quando lo svolgimento della funzione per la natura o l'attività dei soggetti privati possa cagionare un nocimento all'immagine dell'amministrazione o comprometterne il normale funzionamento o l'imparzialità. Si tratta di una disposizione che mira ad un più agevole interscambio del personale dirigenziale tra il settore pubblico e quello privato, ad una più elastica flessibilità di mercato, ed alla offerta di opportunità formative maggiormente diversificate, pur in un quadro di garantita compatibilità con le esigenze delle amministrazioni interessate.

L'istituto dell'aspettativa per lo svolgimento di attività presso soggetti e organismi, pubblici o privati, anche operanti in sede internazionale, risponde così ad esigenze, in primo luogo, formative, in una con la Riforma Brunetta (L.150 del 2009) che prevede l'obbligatorietà di un periodo all'estero per i dirigenti statali. Specie l'esperienza dirigenziale presso organizzazioni private deve essere considerata, al momento, un beneficio per l'amministrazione, visto il modello "aziendalistico" cui si ispira dagli anni 90 la nostra PA, con la cosiddetta "amministrazione per obiettivi". Sarebbe auspicabile altresì, anche in un'ottica di favore per qualsivoglia forma di mobilità, ribadita fra l'altro anche dal Governo in carica, che ci sia però un chiarimento sulla disciplina delle mobilità e le richieste di aspettativa verso organizzazioni internazionali, organismi internazionali e/o diritto comunitario e o Stati Membri o Terzi. In un'ottica integrativa volta al raggiungimento di un'armonizzazione/unione di 28 amministrazioni nazionali, in un'ottica dove la dimensione sovranazionale sembra l'unica via possibile per competere sulla scena mondiale, prediligere una mobilità verso le amministrazioni nazionali ed equiparare quella verso organismi internazionali e Stati dell'Unione a quella verso le aziende private può apparire piuttosto contraddittorio.

Si deve ribadire che è comunque una possibilità ulteriore che si apre al dirigente e chissà anche al funzionario pubblico per una formazione ed un'esperienza professionale che non segua più i canali tradizionali ma avviene sul campo, con l'esperienza diretta in organizzazioni dinamiche.

La pratica del "pantouflage" di origine francese con scambio continuo fra pubblico e privato in chiave osmotica positiva, cui si è dato ingresso con la Legge Frattini (L.145 del 2002) deve poter essere arricchita anche dalla libertà assoluta di galleggiamento fra organismi nazionali e sovranazionali, senza gli steccati della dicotomia pubblico/privato, con la consapevolezza che facilitare l'interazione e le strategie collaborative su progetti comuni, accrescere e aggiornare continuamente il sapere professionale da spendere per la realizzazione degli obiettivi sono alcune delle chiavi di volta per l'amministrazione del futuro.

Così come parole chiave per il futuro di un'amministrazione in questa knowledge community europea e globale sono sempre di più l'investimento in formazione di funzionari e dirigenti spendibili anche all'estero e la valorizzazione dei funzionari e dirigenti, come gli stessi END, che possono aiutare al loro rientro da un'esperienza internazionale l'amministrazione nazionale nell'assorbire conoscenze e pratiche provenienti da altre realtà. In un mondo ideale, ma nemmeno troppo lontano se lo si vuole, il concorso previsto dall'art. 97 della nostra Costituzione dovrebbe poter aprire le porte della funzione pubblica non solo nazionale, ma anche se indirettamente anche a quella europea e globale.

Prospettive per il futuro

Rendere più funzionali gli interfaccia a livello centrale sarebbe opportuno per poter rilanciare effettivamente l'istituto della mobilità internazionale: un Ufficio Unico Mobilità Internazionale gestito da un unico soggetto, forse meglio se il MAE, che oggi si occupa solo di END, potrebbe farsi interprete di una maggiore attività di impulso e promozione delle figure e professionalità coinvolte. La funzione pubblica si occuperebbe invece di tutto quel che è mobilità fra pubbliche amministrazioni dello stato.

Ed in questa nuova veste il MAE potrebbe farsi promotore di iniziative tese a far partire davvero l'interscambio fra funzionari fra paesi o membri dell'UE, che a dire il vero resta ancora sulla carta, ma che ha visto rarissime applicazioni nella prassi. Il processo verso l'armonizzazione del diritto e delle pratiche amministrative a livello europeo passa soprattutto attraverso queste interazioni, queste collaborazioni e cooperazioni, volte ad uniformare il modello di azione amministrativa e di modalità di rapporto con il cittadino. Legare gli scambi a dei progetti di lavoro concreti, a delle possibilità di mobilità o di incentivi vari al rientro può rappresentare una molla per i funzionari, a attivare un circuito virtuoso, che possa riflettersi anche nella qualità della prestazione professionale offerta dal dipendente pubblico.

Sta a noi END, persone che hanno avuto la fortuna di essere già state coinvolte in questi tipi di progetto, fare in modo che questo processo di interazioni si alimenti sempre di più di linfa vitale per svolgere una funzione di continuo stimolo e di costante promozione dell'interazione di professionalità a livello internazionale. Tutto questo a favore del sistema paese e per la creazione, nel medio-lungo termine, di una pubblica amministrazione europea coesa e con standard e pratiche uniformi e in costante miglioramento.

(a cura di Marco Moreschini)

1.2 Il rafforzamento della capacità amministrativa e gli END

Il rafforzamento della capacità amministrativa è una delle priorità cui l'Italia deve far fronte. Negli ultimi quattro anni l'Italia ha ricevuto da parte dell'Unione Europea, pressanti raccomandazioni specifiche per paese sulla necessità, non più procrastinabile, di riformare la pubblica amministrazione al fine di renderla più efficiente ed efficace così come di mettere in atto misure in grado di aumentare la capacità di assorbimento dei fondi europei con particolare riferimento alle regioni meno sviluppate del paese. Il momento è quanto mai cruciale, alla fine del 2014, inizi del 2015 i nuovi programmi operativi per la programmazione dei fondi comunitari per il settennio 2014-2020 verranno approvati. I programmi dovranno essere accompagnati, per la prima volta nella storia della programmazione dei fondi, dai Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA) che ciascun Ministero/Regione responsabile di programma cofinanziato nel nuovo ciclo dei fondi strutturali 2014- 2020 si è impegnato ad adottare secondo una tempistica prestabilita (entro il 31 Ottobre 2014), al fine di definire e attuare le soluzioni organizzative e procedurali necessarie a migliorare la gestione dei fondi strutturali. I Piani di Rafforzamento Amministrativo, devono accompagnare i Programmi Operativi 2014-2020 fin dal momento della loro presentazione e sono individuati come strumenti di identificazione e trasferimento di buone pratiche, con particolare riguardo a cinque elementi chiave collegati all'uso efficace ed efficiente delle risorse europee:

- a) la capacità tecnica in termini di quantità e competenze dei responsabili della gestione degli interventi, l'Autorità di Gestione e i Dipartimenti dell'amministrazione coinvolti nella realizzazione delle operazioni;
- b) la garanzia di standard di qualità in relazione ai tempi e alle modalità di realizzazione dei principali interventi;
- c) il miglioramento di alcune funzioni trasversali determinanti per la piena e rapida realizzazione delle operazioni;
- d) la massima trasparenza delle azioni collegate ai Programmi Operativi con precise indicazioni circa le modalità con per il suo conseguimento;
- e) l'individuazione dei responsabili della capacità istituzionale in ciascuna amministrazione responsabile di Programma operativo.

Il rafforzamento della capacità amministrativa, necessita quindi di una migliore gestione delle risorse umane. In questo contesto, la promozione dell'Istituto dell'END, così come una valorizzazione dell'END di ritorno potrebbero contribuire al miglioramento della situazione attuale. La promozione dell'istituto dell'END, in particolare tra coloro i quali sono coinvolti nella gestione e implementazione dei fondi europei potrebbe contribuire al miglioramento delle capacità tecniche delle strutture coinvolte, così come appare urgente coinvolgere gli END di ritorno, i quali hanno maturato esperienze spesso pluriennali a servizio della Commissione e rappresentano una risorsa a costo zero dalla quale attingere.

(a cura di Angela Guarino)

1.3 L'esperienza di un END Capo Unità



MASSIMO GUASONI è un esperto nazionale 'sui generis': è, infatti, l'unico a svolgere le funzioni di capo unità all'interno di un'agenzia dell'Unione Europea. La sua esperienza, pertanto, merita di essere approfondita.

Colonnello Guasoni, questa non è la Sua prima esperienza all'estero, ma è la prima quale Esperto Nazionale Distaccato; potrebbe illustrare quali sono le differenze tra i diversi incarichi da Lei ricoperti?

Nel mio precedente periodo svolto a Bruxelles sono stato assegnato all'Ufficio di supporto al Rappresentante Militare Italiano presso il Comitato Militare dell'Unione Europea. In quell'occasione si è trattato di un incarico deciso all'interno dell'Amministrazione della Difesa. Mi spiego meglio: sono stato assegnato ad un ufficio italiano dislocato all'estero. Nella quotidianità tuttavia, le mie relazioni di lavoro sono sempre avvenute in un contesto internazionale, svolgendo il ruolo di delegato italiano.

L'incarico che attualmente rivesto presso l'Agenzia Europea della Difesa è completamente diverso: la posizione è internazionale e non è assegnata ad alcuna Nazione in particolare. Ho quindi dovuto superare un concorso (con partecipanti provenienti da altri Paesi europei) per poter rivestire l'incarico. È importante sapere che condizione essenziale per poter essere chiamato a sostenere tale concorso è il formale impegno della Nazione di provenienza a sostenere i costi (di missione) dell'incarico. Ora a capo di un'Unità composta da personale internazionale e svolgo un ruolo *super partes*.

In che modo ha saputo della posizione che ora ricopre?

L'informazione è stata fatta formalmente circolare nei canali di comunicazione interna poiché il Ministero della Difesa l'ha definita "di interesse nazionale". Ho quindi espresso alle Superiori Autorità Militari il mio gradimento e la mia disponibilità a mettermi in gioco.

Qual è il valore aggiunto che ha per l'Italia il Suo incarico?

L'Agenzia è costituita da colleghi europei che in gran parte provengono dai rispettivi Ministeri della Difesa. Il mio ruolo fondamentale consiste nel coordinare, gestire e monitorare le attività (più di trenta) che afferiscono ai settori della formazione, dell'addestramento e delle esercitazioni, molti di essi di grande interesse per l'Italia. Il valore aggiunto per il Paese è rappresentato dal fatto che una propria risorsa umana è profondamente inserita nei gangli vitali dell'Agenzia.

Si sentirebbe di consigliare un'esperienza simile a colleghi della Sua amministrazione di provenienza? E se sì, in quale ambito ritiene che sarebbe utile distaccare altri militari?

La risposta alla prima domanda è sicuramente affermativa: avere l'opportunità di cimentarsi in un contesto di lavoro internazionale è estremamente importante sia per acquisire delle competenze altrimenti impensabili sia per poter contribuire

attivamente a concretizzare gli interessi nazionali. Si rifletta sul fatto che alcuni Paesi nord europei investono su parte del personale impiegandolo a lungo all'estero, ottenendo così una sorta di specializzazione al contesto internazionale. Relativamente alla seconda domanda, mi sento di consigliare esperienze di tipo "europeo": la ragione è data dal fatto che nel settore della sicurezza europea si può fare ancora moltissimo, e lo spazio per la "creatività" è davvero molto ampio, ferma restando la necessità di avere supporto nazionale. Sarebbe inoltre oltremodo utile creare delle opportunità di impiego temporaneo (sei mesi) per giovani Ufficiali come stagisti militari, in analogia a quanto fanno altri Paesi europei, con il vantaggio di creare quella "cultura europea" di cui abbiamo così bisogno.

Quanto è frequente il Suo contatto con l'amministrazione distaccante? Lo ritiene sufficiente?

Il contatto è abbastanza frequente, specialmente nei momenti che precedono gli appuntamenti più importanti (*Steering Board*). Non porrei l'accento sulla "frequenza" dei rapporti, ma sull'esigenza di poter trovare l'interlocutore disposto ad ascoltare e pronto a reagire all'esigenza: ciò ovviamente vale in entrambe le direzioni.

Riterrebbe utile organizzare un meeting annuale tra gli END distaccati presso le Istituzioni Europee e le amministrazioni distaccanti? Quale potrebbe essere il beneficio?

Ritengo che ogni opportunità di scambio di informazioni sia importante al fine di creare l'indispensabile "rete" che consenta di lavorare in un ambiente che, talvolta, risulta essere difficile o dominato da dinamiche spesso non chiare. Un incontro annuale potrebbe certamente essere di beneficio se fosse anche dedicato ad illustrare le diverse realtà in cui gli END italiani si trovano ad operare: troppo spesso in una società "2.0" ci dimentichiamo di comunicare in maniera semplice e diretta.

(A cura di Francesco Troja)

1.4 Gli END e la Presidenza italiana del Consiglio UE



FRANCESCO TROPEA è stato END dal 2012 al 2014, quando è stato distaccato presso la Rappresentanza Permanente per supportare il settore "Politiche agricole" durante il semestre di Presidenza italiana.

D - Presso quale servizio/istituzione e per quanto tempo hai prestato il tuo servizio in qualità di Esperto nazionale distaccato?

R - Ho maturato 2 anni di esperienza presso la Commissione Agricoltura del Parlamento Europeo, in un momento molto interessante, ovvero gli ultimi 2 anni in cui si è concluso l'accordo sulla Politica Agricola Comune 2014-2020.

D - Cosa ti ha spinto a passare ai servizi della presidenza italiana presso la Rappresentanza Europea?

R - Aver completato i 2 anni di distacco nel maggio 2014 mi ha dato la possibilità di essere in condizione per chiedere alla mia Amministrazione d'apparenza, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di ricevere un incarico per seguire i dossier agricoli durante il semestre di Presidenza italiana.

D - Quanto ha influito la tua esperienza da END nel tuo lavoro ai servizi della presidenza italiana al consiglio europeo?

R - Non mi stancherò mai di ripetere, che per un funzionario pubblico, l'esperienza professionale, procedurale ed umana presso un Istituzione europea rappresenta un bagaglio fondamentale per muoversi con disinvoltura tra le procedure legislative e per comprendere le diverse sensibilità degli Stati Membri. Per me l'esperienza procedurale, legislativa, umana, è senza dubbio superiore alla mera conoscenza tecnica acquisita negli anni di distacco.

D - Questa esperienza alla Rappresentanza Permanente durante il semestre italiano di Presidenza al Consiglio com'è stata?

R - Prima di tutto, devo ammettere che grazie all'esperienza END ho affrontato con serenità, i pur complessi ed impegnativi mesi di Presidenza, consapevole di poter gestire al meglio i momenti decisionali e le relazioni con i colleghi dei diversi paesi. Inoltre, la Rappresentanza permanente ha organizzato i lavori con professionalità valorizzando al meglio gli esperti permanenti che il personale di supporto durante i 6 mesi di Presidenza.

D - Il tuo ente ha una strategia per la valorizzazione dei suoi END in servizio ed al rientro?

R - Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha istituito un focal point per favorire l'accesso alle posizioni END, mentre sul lato della valorizzazione

al rientro, sebbene c'è un interesse generale ad utilizzare in modo appropriato l'END, non vi sono percorsi privilegiati o priorità di carriera.

D - Ritieni che la tua esperienza continuerà ad avere un'influenza nel tuo futuro percorso di carriera?

R - Sì certo, purtroppo non in modo automatico e diretto, ma spero che il bagaglio accumulato possa essere messo a disposizione dal Sistema paese, purtroppo non c'è ancora un metodo strutturato affinché questo si realizzi, ma spesso, il tutto è lasciato all'iniziativa dei singoli.

D - Saresti pronto in futuro a ripresentare una candidatura END o a svolgere un nuovo incarico in ambiente internazionale?

R - Ho 35 anni e la fortuna di aver fatto queste esperienze a Bruxelles mi rendono pronto sia ad un incarico in ambiente internazionale che un rientro a Roma per gestire i rapporti con Bruxelles nella mia Amministrazione.

(A cura di Federica De Gaetano)

1.5 *Il rientro in Italia: l'esperienza al Gabinetto del Ministro*

ANGIOLO BONCOMPAGNI è stato END dal 2012 al 2014. Attualmente è in servizio presso il gabinetto del Ministro dell'Istruzione, università e ricerca.

D - Come sei venuto a conoscenza dell'istituto dell'END e cosa ti ha spinto ad applicare per una posizione da END?

R - Frequentando il Ministero degli Esteri, sono stato coinvolto dalla mia amministrazione ad approfondire i temi legati alla internazionalizzazione dell'università italiana. Il Rettore della mia università mi ha incoraggiato a presentare la candidatura ritenendo che l'esperienza di END portasse un beneficio non solo all'esperto ma anche alla struttura. Avendo frequentato il Collegio d'Europa ed avendo avuto precedenti esperienze a Strasburgo presso il Consiglio d'Europa, sapevo ciò che mi aspettava.

D - Presso quale servizio/istituzione e per quanto tempo hai prestato il tuo servizio in qualità di END?

R - Sono stato distaccato presso la Commissione europea, DG DEVCO, e mi sono occupato di azioni di educazione civica nei paesi terzi. Ho prestato il servizio per poco più di due anni, durante i quali sono stato incaricato anche di seguire le Delegazioni UE in Asia Centrale e Balcani Occidentali relativamente al programma, e ho coordinato la redazione di un rapporto sull'efficacia dei progetti finanziati. Il lavoro ti porta poi a relazionarti trasversalmente anche con altre DG e con le altre istituzioni di Bruxelles, di cui riesci a cogliere dall'interno meccanismi e reciproche differenze.

D - Attualmente sei ancora in servizio presso la tua Amministrazione nazionale di appartenenza o hai cambiato incarico? Il nuovo incarico ti è stato assegnato in considerazione della tua precedente esperienza come END o per altre esigenze di servizio?

R - Al momento del ritorno ho avuto l'opportunità di valorizzare l'esperienza europea in un'altra amministrazione, dove sono stato richiesto proprio in virtù del lavoro svolto a Bruxelles. Sarebbe bello mettere "in circolo" le nostre nuove competenze, contribuendo a superare le note difficoltà italiane a fare sistema, fondate su una cultura individualista dell'amministrazione. L'apprendimento e quindi la diffusione di nuove tecniche organizzative o comunicative potrebbe essere una risorsa fondamentale per migliorare la qualità della PA.

D - Di cosa ti occupi attualmente?

R - Mi occupo di affari europei, con particolare riguardo al semestre di presidenza, presso gli uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca. Questo per me costituisce un ulteriore arricchimento e un'ulteriore apertura al nuovo che tuttavia valorizza le competenze acquisite nel periodo di distacco.

D - Ritieni che la tua esperienza come END continuerà ad avere un'influenza nel tuo futuro percorso di carriera?

R - Lo auspico, perché riterrei di vanificare altrimenti un patrimonio, sia pure modesto, di know-how tecnico ed una attività formativa su cui è stato investito. Tuttavia, nessuno di noi, come sappiamo, può offrire garanzie sugli auspici! Certamente gli sviluppi normativi potranno dare una mano in questa direzione.

(a cura di Simone Mezzacapo)

1.6 *Le competenze dell'END al servizio del Dipartimento Politiche Europee*

MARCO SORDINI è stato END dal 2007 al 2011. Attualmente presta servizio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche Europee, Ufficio di Segreteria del Comitato Interministeriale Affari Europei.

Tornare è un po' morire. O invece no?

Dopo quattro anni trascorsi a Bruxelles come Esperto Nazionale Distaccato presso la Commissione europea, M.S. è rientrato da alcuni anni nell'Amministrazione italiana. G.D. lo ha intervistato per noi.

Intervistatore: partire è un po' morire recita un verso di Edmond Haraucourt. A sentire certe storie che circolano nell'ambiente dei funzionari italiani distaccati come esperti nazionali presso le Istituzioni europee, sembrerebbe il contrario: tornare in Italia è un po' morire...

M.S. ma no, è una leggenda! Certo, dopo aver trascorso quattro o cinque anni a Bruxelles, si è stabilito un legame con la città, con le persone, colleghi di lavoro, vicini di casa o compagni di calcetto, si sono consolidate abitudini. E' comprensibile che ci sia un po' di emozione nel momento in cui si lascia tutto questo.

Intervistatore: certo, ma non è questo il punto: stando alle ricerche del Clenad sugli END, il problema sembra essere un altro. Gli esperti fanno di tutto per non tornare presso le amministrazioni che li hanno inviati in distacco, e spesso ci riescono. Il risultato è un danno non da poco per le amministrazioni di provenienza. Queste hanno per anni sostenuto i costi del distacco per promuovere la formazione internazionale del funzionario, e poi rimangono con un pugno di mosche.

M.S. questo è un altro discorso. Si tratta di strategie professionali individuali. Chi ha opportunità di carriera è giusto che le colga, anche in un contesto internazionale. Lavorando nelle Istituzioni europee si entra in contatto con aziende e organizzazioni con proiezioni internazionali, sempre alla ricerca di personale super qualificato, in grado di lavorare in due o tre lingue. Offrono posizioni estremamente interessanti, con trattamenti economici di tutto riguardo, non si può biasimare chi le accetta.

Intervistatore: Certamente no. Però, come dicevamo prima, è una perdita per l'amministrazione di provenienza, che ha sostenuto i costi del distacco e poi non vede rientrare il funzionario.

M.S. dipende. Se si intende come "amministrazione di provenienza" il singolo ufficio, il singolo ente, allora il mancato rientro è sicuramente una perdita. Se si pensa però in termini più globali, strategici, allora la presenza di personale italiano nelle Istituzioni europee, nelle organizzazioni internazionali ed anche nelle funzioni direttive delle grandi *corporation* private è un indubbio vantaggio per il sistema-Italia. Bisognerebbe preoccuparsi di mettere a frutto questo vantaggio in termini di sistema invece di lamentarsi per il mancato rientro. I costi del distacco non è il singolo ufficio a sostenerli, ma il sistema-Italia nel suo complesso ed è, dunque, in riferimento al sistema-Italia che va fatta l'analisi costi-benefici.

Intervistatore: Lei però è tornato...

M.S. ho ricevuto una proposta che non potevo rifiutare...

Intervistatore: Ossia?

M.S. mi è stato proposto di prendere servizio al Dipartimento per le Politiche Europee

Intervistatore: Per fare?

M.S. per fare quello che, sostanzialmente, nei quattro anni precedenti avevo fatto alla Commissione europea però, invece che per la Commissione, ora lo faccio per

l'Amministrazione italiana. Dal 2007 al 2011, quando ero in distacco come esperto nazionale, ho lavorato a numerosi dossier, legislativi e no, che in fase di preparazione o successivamente all'adozione abbiamo preparato e negoziato con le delegazioni degli Stati membri. Adesso siedo, per così dire, dall'altra parte del tavolo negoziale: lato delegazione italiana. In questi mesi il lavoro è particolarmente ricco di impegni e di soddisfazioni, visto che siamo nel semestre di presidenza italiana. Il nostro compito non è semplicemente quello di coordinare e riportare la posizione italiana nel negoziato in Consiglio - che già non è impegno da poco - ma richiede di cercare un compromesso tra tutti gli Stati membri e dunque comporta un grande lavoro di negoziazione, sia nei gruppi di lavoro del Consiglio sia in innumerevoli incontri bilaterali con le delegazioni degli altri Stati membri e con la Commissione.

Intervistatore: sembra un percorso professionale logico e necessario...

M.S. logico lo è, almeno a mio parere. Ha invece dubbi sul fatto che ci siano elementi di necessità o, per meglio dire, di automaticità, nel mio percorso professionale. Piuttosto è il risultato di diverse combinazioni fortunate, anche temporali. Per fare un esempio: stato un collega del Clenad, che colgo l'occasione per ringraziare, che mi ha dato le informazioni giuste, quasi per caso... Certo, poi c'è stato un processo di selezione che è andato bene ma... insomma poteva anche andare diversamente.

Intervistatore: come è andata di preciso?

M.S. il Dipartimento in quei mesi stava reclutando personale, in particolare funzionari dell'amministrazione centrale con una esperienza internazionale pluriennale. E' la legge che lo prevede, ed un collega me lo ha segnalato. Il mio distacco a Bruxelles era in scadenza, ed io ho inviato un curriculum... Però vede, quell'informazione io potevo anche non averla, e proprio qui sta il punto. L'Amministrazione - e intendo l'Amministrazione nel suo complesso, quella con la "A" maiuscola, e non il singolo ente o ufficio, dovrebbe conoscere bene le risorse che ha nel proprio organico, le specializzazioni e le competenze, insomma, il mercato interno del lavoro. Sarebbe opportuno venisse maggiormente incentivata la mobilità, anche orizzontale. Mettere la persona giusta al posto giusto è la chiave del successo organizzativo è non può essere lasciato al caso...

Intervistatore: lei è la persona giusta al posto giusto?

M.S. ma non è questo che intendevo. Volevo semplicemente dire che, se alcuni END, quando rientrano in Italia, sono insoddisfatti, è perché con ogni probabilità sentono che il sapere e le reti professionale che hanno acquisito mentre lavoravano nelle Istituzioni europee non vengono messe sufficientemente a frutto, non vengono adeguatamente valorizzate. Una funzione organizzativa che si dedichi sistematicamente allo sviluppo ed alla allocazione delle competenze interne potrebbe evitare questa dispersione di competenze.

Intervistatore: Bruxelles le manca?

M.S. la dimensione internazionale mi attira molto, e non è un caso che ho già studiato, lavorato e vissuto a Vienna, Berlino e Londra. Comunque, anche dove sono ora, la dimensione internazionale non manca. A Bruxelles vado quasi tutte le settimane, ed incontro spesso colleghi ed ex colleghi che lavorano alla Commissione o nelle altre Istituzioni europee o che si spostano con le varie delegazioni italiane. Se dovesse essere utile, un domani sarei pronto a trasferirmi di nuovo, a Bruxelles o altrove..

Intervistatore Altrove?

M.S. beh... oltre al francese ed all'inglese, parlo piuttosto bene anche il tedesco. E da alcuni anni sto studiando il Russo ... ormai inizio a cavarmela...

1.7 *L'esperto in formazione professionale*



CINZIA URGNANI, laureata in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio, dall'ottobre 2012 è funzionario di Regione Lombardia presso la Struttura "Pianificazione e programmazione interventi per l'assetto idrogeologico". Da marzo ad agosto 2014 ha partecipato al programma ENFP (Esperto Nazionale in Formazione Professionale) presso la D.G. Ambiente della Commissione Europea, Unità B1 "Agricoltura, Foreste e Suolo".

1) Come sei venuta a conoscenza dell'istituto dell'ENFP?

Grazie a un articolo pubblicato sul trimestrale di comunicazione interna della mia amministrazione, nel quale diversi colleghi appena rientrati dal programma raccontavano la propria esperienza e veniva descritto il programma stesso. Ho capito subito che non potevo perdere una simile opportunità.

2) Presso quale Istituzione dell'UE e per quanto tempo hai prestato servizio in qualità di ENFP?

Ho prestato servizio per 5 mesi, da metà marzo a metà agosto 2014, presso la Commissione Europea, all'Unità B1 "Agricoltura, Foreste e Suolo" della D.G. Ambiente.

3) Quali sono i tuoi compiti presso la tua Amministrazione di provenienza e quali compiti hai svolto presso la Commissione Europea?

Presso la mia amministrazione lavoro nell'ambito della pianificazione e programmazione di interventi per la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico su versanti e corsi d'acqua e dell'attuazione a livello regionale della Direttiva Alluvioni. Presso la Commissione ho affiancato i colleghi nelle attività relative alla comunicazione consultiva sul fosforo e di implementazione della Direttiva Nitrati, nonché di valutazione dei Programmi di Sviluppo Rurale presentati dagli Stati Membri.

4) Ritieni che il tempo trascorso come ENFP sia stato sufficiente alla fine di perseguire gli obiettivi del programma?

Credo che sia stato un tempo giusto sufficiente per iniziare a capire il funzionamento del complesso sistema europeo, mentre probabilmente non lo è stato per comprenderlo a livello soddisfacente. Un periodo di 9-12 mesi potrebbe essere più adeguato.

5) Come valuti la tua esperienza da ENFP? Consigliaresti ad altri tuoi colleghi questa esperienza di mobilità professionale internazionale?

La mia esperienza da ENFP ha arricchito in modo significativo il mio bagaglio professionale, culturale e personale e non posso che esserne soddisfatta. Certamente consiglierai questa esperienza ad altri colleghi: l'ho già fatto in diverse occasioni!

6) La tua Amministrazione di appartenenza ha una strategia per la valorizzazione dei propri ENFP al loro rientro? Più in particolare, ritieni che la tua Amministrazione di appartenenza abbia valorizzato la tua esperienza maturata presso la Commissione Europea?

Non sono a conoscenza di alcuna particolare strategia in tal senso. Al mio rientro, i miei superiori hanno desiderato ricevere il mio riscontro sull'esperienza e io ho fornito loro il report finale predisposto dal mio supervisore presso la Commissione, ma oltre a questo la mia amministrazione non ha, ad oggi, intrapreso altre iniziative.

7) Ritieni che l'esperienza maturata come ENFP influenzerà il tuo futuro percorso di carriera e le tue scelte future? Saresti pronta a presentare una candidatura END o a svolgere un nuovo incarico in ambiente internazionale in futuro?

Sono del parere che la carriera nella pubblica amministrazione sia fondata in buona parte sull'acquisizione di competenze connesse alla conoscenza dei suoi meccanismi di lavoro e funzionamento; per questo motivo ritengo che la mia esperienza influenzerà positivamente il mio percorso lavorativo. Penso spesso alla possibilità di presentare una candidatura END, anche se sento la necessità di consolidare le mie competenze prima di poter affrontare con un'adeguata preparazione tale esperienza.

(a cura di Giacomo Luciani)

1.8 Il distacco presso le istituzioni UE dei giovani dirigenti della PA

ANGELO ROBERTO CERRONI è *Dirigente della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento funzione pubblica.*

1) Nel suo cv professionale lei vanta un'esperienza di tirocinio professionale presso la Commissione europea, vissuta in qualità di allievo della Scuola Nazionale dell'Amministrazione di Caserta. Ci racconta in concreto la sua esperienza e le sue ricadute?

Nel 2013 ho avuto il piacere di partecipare ad un programma di scambio attivato per i funzionari pubblici degli Stati membri presso gli uffici della Commissione Europea a Bruxelles. Sono stato inquadrato come NEPT cioè *national expert in professional training* e ho svolto la mia esperienza di tirocinio professionale presso gli uffici della Direzione generale della concorrenza (DG COMP), in particolare presso la Direzione Cartelli che si occupa dell'applicazione delle norme *antitrust* a livello comunitario conducendo le investigazioni per smascherare gli accordi collusivi tra le imprese e istruendo i relativi procedimenti amministrativi che sfociano nell'applicazione di sanzioni, anche particolarmente pesanti, a carico delle imprese colluse. Il mio *background* era variegato ma mi mancava un'esperienza tangibile presso istituzioni estere e il periodo trascorso a DG COMP si è rivelato estremamente arricchente sotto tutti i profili. In primo luogo, la Commissione ha molto a cuore l'inserimento e la formazione dei *trainees*, visto anche il consistente numero di partecipanti ai programmi di scambio a tutti i livelli e il loro elevato *turn over*. Sin dall'inizio sono stato affiancato e seguito da un *supervisor* che mi ha introdotto a tutti i colleghi della Direzione e ha facilitato l'inserimento nella prima fase del tirocinio. Quasi immediatamente sono stato assegnato a due team di lavoro per seguire differenti procedimenti relativi a sospetti accordi di cartello. Il lavoro nei team si è accompagnato alla frequenza di corsi e seminari in differenti settori disciplinari, comunque attinenti alle istituzioni europee, al diritto comunitario e al diritto *antitrust*. Nel corso dei mesi sono stato progressivamente responsabilizzato e il lavoro di *evidence analysis* ha dato risultati appaganti, potendo dare un contributo anche alla stesura di atti dei procedimenti in corso. In più, si aggiunga che nel corso del semestre ho raccolto materiale per la stesura di un *project work* che rappresentava la conclusione del più ampio percorso di formazione dirigenziale presso la Scuola Nazionale dell'Amministrazione: in occasione di queste ricerche ho avuto modo di apprezzare l'ottima organizzazione della Commissione per quanto concerne la messa a disposizione di materiale bibliotecario (DG COMP aveva la sua biblioteca, ma si poteva accedere online al prestito interbibliotecario di tutte le biblioteche delle istituzioni comunitarie), nonché la grande disponibilità dei colleghi di ogni qualifica (*paralegals, case handler, head of unit* e *deputy head of unit*) nell'effettuare interviste e raccogliere dati non riservati. Non da ultimo, mi è ancora viva la memoria della particolare attenzione rivolta dall'organizzazione al tema del benessere organizzativo: nella Direzione generale e nelle singole Direzioni si conducono indagini di *job satisfaction*, si adottano svariate iniziative per la mobilità sostenibile, si favorisce l'instaurazione di una rete di relazioni aperte e franche tramite i regolari *meeting* plenari in cui si riunisce la singola Direzione: in occasione di essi l'organizzazione ha le sue occasioni di confronto, aggiornamento nonché di "socialità" per festeggiare i risultati positivi eventualmente conseguiti (ad esempio, la chiusura di grandi istruttorie).

Inutile dire che il bagaglio di esperienza professionale e umana che ho accumulato a DG COMP è preziosissimo e fissa sotto tanti profili il *benchmark* cui ispirarsi una volta rientrati nell'amministrazione pubblica italiana: e non mi riferisco solo alle *best practices* in tema di benessere organizzativo, ma anche ai sistemi operativi di gestione del personale, dell'archivio e del protocollo, tanto per fare alcuni esempi. In più, l'aver vissuto e osservato come un *insider*, seppur per un periodo relativamente circoscritto, la vita e l'organizzazione della Commissione mi renderà molto agevole in futuro interfacciarmi con questa realtà per ragioni di lavoro, e in questo modo potrò rendere un servizio sicuramente più efficace per la mia amministrazione e per il mio Paese.

2) In quale percorso si inserisce il tirocinio da lei svolto presso la Commissione europea come allievo della Scuola Nazionale dell'Amministrazione di Caserta?

La mia esperienza in qualità di NEPT presso la Commissione è valsa come periodo di applicazione pratica semestrale conclusiva del percorso lungo 18 mesi del 5° corso-concorso di formazione dirigenziale gestito dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione. Nello specifico, noi 106 allievi siamo stati selezionati a seguito di una procedura concorsuale pubblica, all'esito della quale siamo stati ammessi a seguire la prima fase formativa, costituita da 12 mesi di corso in modalità "residenziale" presso la sede della Scuola a Caserta. Il corso era articolato in lezioni in aula, lavori di gruppo, esperienze applicative, di taglio teorico-pratico ed era volto a fornire a noi allievi un'omogenea preparazione giuridico-economica con particolare attenzione al diritto amministrativo e al diritto del lavoro pubblico, oltre agli strumenti manageriali per la gestione delle risorse e per l'organizzazione ottimale del lavoro in un ufficio di una pubblica amministrazione. Alla conclusione della formazione d'aula abbiamo sostenuto un esame scritto ed orale per l'accesso alla fase di applicazione pratica. Questa poteva svolgersi in Italia o all'estero, presso istituzioni pubbliche o private, a seconda delle convenzioni attivate dalla Scuola: per un gruppo di noi si sono, quindi, schiuse le porte della Commissione Europea e della Rappresentanza permanente dell'Italia presso l'UE a Bruxelles, dell'UNESCO a Parigi o della Rappresentanza permanente dell'Italia presso l'ONU a Ginevra.

3) Consiglierebbe ad altri giovani dirigenti della P.A. italiana di vivere la stessa esperienza e perché?

Senza ombra di dubbio il mio giudizio sull'intera esperienza "europea" è estremamente positivo e lo ritengo un momento cruciale di crescita umana e professionale, in particolare per un funzionario pubblico italiano che voglia acquisire familiarità con la mentalità e il modo di lavorare delle Istituzioni comunitarie. Scrollarsi di dosso della propria ottica nazionale non può che giovare ad una pubblica amministrazione interconnessa con l'ordinamento dell'Unione, in forza di sempre più articolati processi decisionali multilivello.

4) Ritieni che la sua Amministrazione abbia sufficientemente valorizzato l'esperienza da lei acquisita presso la Commissione europea e se sì in che modo?

Essendo ancora all'inizio della mia nuova "avventura" da dirigente all'interno di una pubblica amministrazione (ho preso le funzioni da pochi mesi), non posso che augurarmi che si affaccino al più presto interessanti occasioni per valorizzare e capitalizzare il bagaglio di esperienza professionale accumulato a Bruxelles. Al momento, la mia assegnazione al Dipartimento della Funzione pubblica mi consentirà indubbiamente di far fruttare tutto ciò che ho osservato in merito a processi e assetti organizzativi dell'amministrazione comunitaria, veicolando le *best practices* e promuovendo un benefico processo di osmosi regolativa. Non mancheranno, del resto, occasioni di scambio e confronto a livello europeo, ad esempio, nell'ambito dell'EUPAN - European Public Administration network.

5) Qual é, a suo giudizio, il valore aggiunto che esperienze di mobilità condotte presso le Istituzioni europee possono dare oggi alla qualificazione del personale della pubblica amministrazione italiana, anche alla luce delle disposizioni della legge 234/2012?

Esperienze di mobilità come quelle previste per i NEPT o gli SNE presso le istituzioni europee rappresentano occasioni cruciali per internazionalizzare la mentalità e il modo di lavorare dei pubblici funzionari italiani, al fine di riportare il nostro Paese al centro del dibattito politico-istituzionale continentale facendo leva su un'amministrazione moderna e flessibile. Per questo i programmi di scambio dei funzionari pubblici, a mio avviso, devono essere visti come un prezioso ed insostituibile investimento "in conto capitale" e segnatamente faccio riferimento al capitale umano, che rappresenta "la" risorsa che può permettere al nostro Paese di recuperare competitività nelle sfide dell'arena globale. In aggiunta la padronanza di un linguaggio condiviso e soprattutto di un'etica e di un senso del lavoro pubblico a livello europeo può contribuire enormemente a facilitare l'interfaccia tra amministrazione nazionale e comunitaria, snellendo i processi ascendenti e discendenti di elaborazione e attuazione delle politiche e delle normative europee in un'ottica costantemente multilivello.

(a cura di Ginevra Del Vecchio)

2. LE ATTIVITA' DEL CLENAD ITALIA NEL 2014

2.1 *Gli incontri con i rappresentanti delle istituzioni nazionali*

- 20 gennaio 2014: presso la sede della Rappresentanza Permanente d'Italia, il direttivo del Clenad Italia ha incontrato il Ministro per gli affari europei Enzo Moavero Milanesi.



- 11 marzo 2014: una delegazione di END provenienti dalle amministrazioni regionali e responsabili di dossier di interesse delle regioni, ha partecipato ad un incontro con Cinsedo (Conferenza delle regioni) nell'ambito di un ciclo di seminari specialistici sulle politiche europee.

- 9 aprile 2014: dopo l'insediamento del nuovo governo, il direttivo del Clenad Italia ha incontrato il Sottosegretario per gli affari europei Sandro Gozi.

- 19 giugno 2014: una delegazione di END ha incontrato il Presidente della Provincia autonoma di Trento Ugo Rossi.

- 25 giugno 2014: il direttivo del Clenad ha partecipato in video conferenza alla riunione semestrale dei focal point presso il Ministero affari esteri.

- 22 ottobre 2014: incontro con il Presidente dell'Accademia Europea di Bolzano (EURAC Research) Werner Stuflesser.

- 5 novembre 2014: il presidente del Clenad ha illustrato il ruolo degli END nel rafforzamento della capacità amministrativa presso la Regione Sicilia-Bruxelles.

- 4 dicembre 2014: il direttivo del Clenad ha partecipato in video conferenza alla riunione semestrale dei focal point presso il Ministero affari esteri.

- Nel corso dell'anno si sono svolti, presso la Rappresentanza Permanente, incontri tematici per settore di competenza che hanno coinvolto gli END ed i funzionari italiani di livello apicale delle istituzioni UE.

2.2 Il ciclo di "conferenze a mezzogiorno" presso il CNR

10.1.2014: "Spreading excellence and widening participation", Annamaria Zonno (Commissione Europea, DG Ricerca e innovazione)

3.3.2014: "La nuova strategia tematica europea sulla Qualità dell'Aria: ... every breath we take", Giorgio Arduino (Commissione Europea, DG Ambiente)

8.4.2014: "Nanomateriali nel settore cosmetico e dei dispositivi medicali", Federica De Gaetano (Commissione Europea, DG Salute)

20.5.2014: European Natural Hazard Scientific Partnership - towards a scientific network for disaster management", Olimpia Imperiali (Commissione Europea, DG Aiuti umanitari)

17.6.2014: "Ricerca e innovazione responsabile nell'implementazione di ERA (Area della Ricerca Europea). A cross-cutting issue in Horizon 2020", Maria Allegrini (Commissione Europea, DG Ricerca e innovazione)

2.3 Le attività del Clenad International

La sezione italiana del Clenad da tempo svolge un ruolo particolarmente significativo all'interno del Clenad-internazionale, organismo (costituitosi su base volontaria) che coinvolge più di 1500 Esperti Nazionali distaccati dai 28 Stati membri e in cui il Clenad-Italia ricopre l'incarico di Vice-presidenza.

Il Clenad internazionale si è adoperato anche nel corso del 2014 per dare maggiore visibilità agli END, sottolineando il loro ruolo decisivo di ponte tra le amministrazioni nazionali e le istituzioni UE. In quest'ottica, in settembre si è tenuto un incontro presso la sede della Rappresentanza Permanente della Repubblica federale tedesca, in cui si è discusso delle prospettive degli END una volta concluso il loro periodo di distacco, ossia come questi ultimi vengono effettivamente impiegati dalle loro amministrazioni di appartenenza e come la loro esperienza presso le Istituzioni Europee venga poi valorizzata al loro rientro.

All'incontro hanno partecipato anche i rappresentanti delle altre sezioni nazionali del Clenad (come quelle della Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Grecia e altri ancora), nonché alcuni membri delle Rappresentanze nazionali Permanenti (per la Rappresentanza italiana, il dott. Antonino Maggiore) e Geraldine Duford, Head of Unit di Career and Performance Manager della Human Resource.

Dal dibattito è emerso che l'Italia è uno dei pochi Paesi in cui vi è un continuo rapporto di collaborazione tra Rappresentanza italiana e Clenad, che si concretizza in incontri non solo presso la sede di Bruxelles, ma anche a Roma, laddove partecipano anche il Ministero degli Affari Esteri e i Rappresentanti delle Regioni.

Statisticamente, è emerso che solo il 10-15% degli END viene distaccato per 5 o 6 anni e la stessa Geraldine Duford ha evidenziato che l'esperienza da END non rappresenta un "canale privilegiato" per entrare a lavorare nelle Istituzioni Europee. Per questo motivo, partendo dal presupposto che la funzione dell'END è quella di svolgere un'esperienza presso gli organismi dell'Unione Europea e rientrare con un plus valore conoscitivo da trasferire alla propria amministrazione di appartenenza, la proroga del distacco per un periodo superiore ai 4 anni resta eccezionale e deve essere adeguatamente motivata.

Circa un 20% degli END rientra presso le proprie Amministrazioni di appartenenza dopo un periodo di 2 anni, in quanto viene loro offerta una posizione lavorativa più interessante e che tiene conto dell'esperienza maturata presso le istituzioni UE. Un altro 20% invece mira a rimanere presso gli organismi UE, senza che però a loro sia riservato un canale preferenziale (i.e. concorsi interni), in ossequio al principio di uguaglianza rispetto a tutti coloro che aspirino a entrare nelle Istituzioni UE senza avervi mai prestato servizio.

Il Clenad internazionale si è fatto inoltre portatore degli interessi degli END con riferimento al riconoscimento degli arretrati, erogati agli END quasi 2 anni dopo rispetto allo staff delle Istituzioni Europee, in evidente violazione con il principio di uguaglianza e di non discriminazione. In particolare, il Clenad internazionale si è rapportato con la HR e la Vice presidenza della Commissione Europea - relazioni inter-istituzionali, ponendo alla loro attenzione il fatto che tali arretrati sono stati riconosciuti ai funzionari UE a partire dal 1 luglio 2012, mentre per gli END tali arretrati sono stati riconosciuti solo a partire dal maggio 2014, in violazione dell'art. 17, paragrafo 5 della Decisione della Commissione C(2008) 6866 del 12/11/2008.

Grazie all'intervento del Clenad internazionale, la Commissione si è impegnata a considerare come migliorare il parallelismo tra End e funzionari UE:

"The Commission acknowledges the value of the work accomplished by the SNEs and considers that there should be as much parallelism as possible between evolution of the officials' remuneration and of the SNEs allowances. I have therefore asked my services to reflect on a way to increase such parallelism, including assessing to what extent a change in the SNE Decision would be appropriate" (lettera dell'8.10.2014 - Direzione Generale HR).

In ultimo, il Clenad internazionale è attualmente impegnato nell'aggiornamento della summenzionata Decisione, anche ponendola a confronto con le altre Decisioni comunitarie che disciplinano la figura dell'END presso il Consiglio, la DGEEAS, il Parlamento europeo, i Comitati delle Regioni ed Economico e Sociale, al fine di individuare criticità, differenze ed eventuali vulnerabilità da migliorare e superare.

A tal fine, all'interno del Clenad internazionale si è formato un gruppo di lavoro, coordinato da membri del direttivo del Clenad-Italia, con l'intento di analizzare ed approfondire le basi giuridiche inerenti la disciplina degli END e di formulare una proposta concreta alla DG Risorse umane della Commissione europea.

(a cura di Laura Di Paolo)

2.4 Gli END "tornano a scuola"

'INSIEME IN EUROPA!

L'iniziativa 'Back to school' è stata promossa dalla Commissione europea ed organizzata nell'ambito del semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea, dal 13 al 24 ottobre 2014, con l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti sui temi legati all'Europa e per realizzare un'attività di educazione alla cittadinanza europea.

In tale occasione oltre 250 funzionari italiani delle istituzioni europee sono tornati per un giorno nella scuola in cui hanno studiato, per dialogare con gli studenti, illustrare le attività dell'UE attraverso documenti audiovisivi, rispondere a domande e curiosità, proporre giochi e quiz, coinvolgendo sia studenti che docenti, illustrando loro il percorso che li ha portati a lavorare nelle istituzioni europee.

Anche alcuni esperti nazionali distaccati, come nel caso del Presidente del Clnad Giancarlo Defazio e della sottoscritta, sono stati selezionati per partecipare a tale iniziativa.



Il "back to school" di Giancarlo Defazio al Liceo classico/scientifico di Manduria (Ta)

Che emozione per me è stata partecipare all'evento organizzato ritornando da ex alunna, presso la mia scuola di origine, il Liceo classico Quinto Orazio Flacco di Bari.

Con molto entusiasmo ho raccontato il mio lavoro nel quotidiano presso la Commissione europea (con cenni alla vita sociale, multiculturale e multilingue), informandoli anche circa le opportunità di carriera a livello comunitario.

Il livello di attenzione e partecipazione di tutte le classi coinvolte, le terze liceali, è stato davvero elevato, così come l'accoglienza calorosa da parte del Preside

della scuola, professor Antonio D'Ippolito e del corpo docenti che si occupa di tematiche europee.



Il "back to school" di Cinzia De Marzo al Liceo classico Quinto Orazio Flacco di Bari

Con estremo interesse sono venuta a conoscenza della loro esperienza di successo in progetti europei di partenariato con altre scuole estere, come Comenius, Erasmus+, E Twinning, oltre che di altri progetti di scambio con paesi non UE ma transfrontalieri, come SOLO MARE TRA DI NOI (portato avanti con alcune scuole in cui si studia italiano in ALBANIA, al fine di svolgere attività comuni di scavo archeologico nel sito di APOLLONIA.

Un'esperienza senza dubbio positiva e gratificante, che meriterebbe di essere ripetuta ancora, magari nell'ottica di facilitare i confronti tra le diverse esperienze di progettazione europea avviate dalle scuole nei diversi Stati membri e magari di istituire un premio per quelle di maggior successo (probabilmente non conosciute neppure dalla Commissione europea)!

(a cura di Cinzia De Marzo)

2.5 La presentazione del rapporto END 2013

Il 21 gennaio 2014, presso il Parlamento Europeo, è stato presentato il rapporto END 2013 alla presenza di:

Antonio Tajani, Vice Presidente della Commissione Europea

Stefano Sannino, Rappresentante Permanente d'Italia presso l'UE

Luigi Nicolais, Presidente Consiglio Nazionale delle Ricerche

Giovanni Tria, Presidente Scuola Nazionale dell'Amministrazione

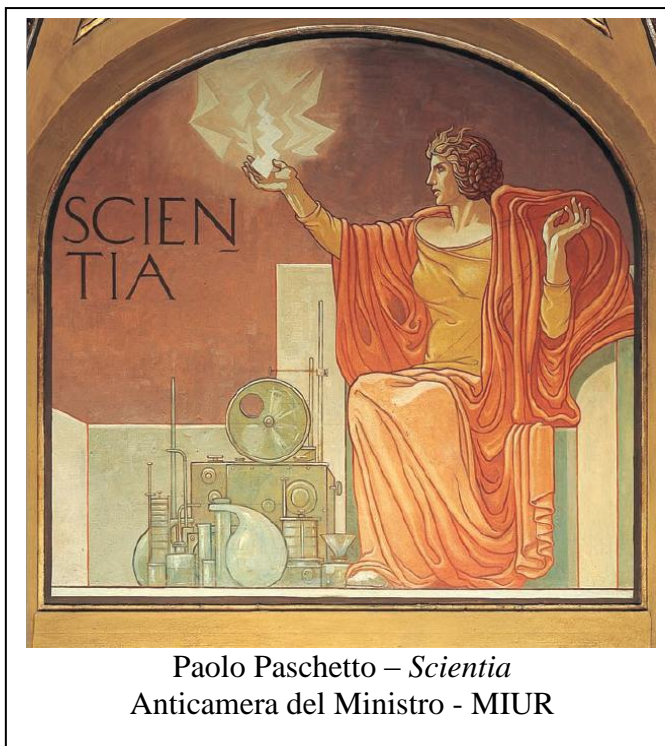
Ha moderato l'evento Adriana Cerretelli, Editorialista da Bruxelles de Il Sole-24 Ore



2.6 *Ex-END: un rilevante supporto all'Italia sul programma Horizon2020 in sinergia con altri programmi UE*

Il programma dell'Unione Europea Horizon2020 che finanzia i temi della Ricerca e dell'Innovazione con circa 80 Miliardi di euro può contare da oltre un anno sul valido supporto degli Ex END recentemente rientrati in Italia dopo aver servito le Istituzioni e le Agenzie dell'EU.

Per perseguire gli obiettivi di miglioramento della partecipazione italiana ad Horizon2020, il MIUR ha attuato una ponderata selezione dei Rappresentanti Italiani incaricati alla partecipazione ai vari Comitati di Programma, mettendo in piedi un sistema di coordinamento e di supporto. In tale struttura gli



END rientrati recentemente sono stati visti come un bagaglio di conoscenze, esperienza e pratica, maturati nel loro periodo di distacco, d'indubbia utilità. Infatti, dopo una serie di workshops organizzati dalla Segreteria Tecnica del Ministro del MIUR, nella meravigliosa cornice del "Salone dei Ministri" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e finalizzati alla definizione del sistema di coordinamento e supporto ai Rappresentanti Nazionali nei Comitati di Programma di Horizon2020 (H2020 Program Committee Configurations), nel 2013, su iniziativa del Ministro Carrozza, è stata introdotta la figura dell' "EPE - European Policy Expert" creata per fornire strutturalmente, risposte e sostegno di cui necessitano i Rappresentanti Nazionali.

In tale ambito ben dodici ex END (Salvatore Amico Roxas, Vojko Bratina, Paolo Bresciani, Christian Cuciniello, Domenico De Martinis, Raffaella Di Iorio, Chiara Di Mambro, Gabriella Leo, Matteo Mascagni, Paolo Montobbio, Loris Penserini, Luisa Tondelli) sono stati coinvolti dal Ministro e dalla sua Segreteria Tecnica in questa rilevante iniziativa d'interesse nazionale ed europeo.

Il compito principale degli Esperti Nazionali coinvolti come *EPE - European Policy Expert* - è quello di fornire un costante e competente supporto, sia sulla *policy* che sulle *operations*, ai Rappresentanti Nazionali Italiani nei Comitati di Programma Horizon2020. In tale ambito gli ex END hanno supportato tutti i Rappresentanti Nazionali e quindi coperto l'intero programma Horizon2020 sin prima della sua introduzione ufficiale (1/1/2014) e del lancio dei primi bandi. Da sottolineare i contributi offerti dagli EPE nella discussione dei vari *work programs* che ha consentito talvolta un notevole miglioramento nella definizione dei *topic* all'interno delle *calls*.

Inoltre gli EPE hanno fornito un costante supporto a tutte le iniziative volte al miglioramento della partecipazione Italiana e dei suoi vari *stakeholders* nei programmi Horizon2020 e COSME in sinergia con altri finanziamenti come per esempio i fondi strutturali e d'investimento dell'Unione Europea. Alcuni Ex END hanno iniziato dialoghi proficui, fornendo supporto e idee alle amministrazioni regionali al fine di creare il miglior raccordo tra le Strategie di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione (condizione ex ante per la stesura dei Programmi Operativi del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale) e gli obiettivi di Horizon2020.

Non solo la PA ha toccato con mano l'utilità dell'esperienza degli EPE ma anche il tessuto produttivo ha manifestato apprezzamento grazie ad incontri e documenti prodotti; in particolare il supporto fornito ad aziende altamente innovative, PMI e loro aggregazioni è stato significativo in quanto ha consentito la loro effettiva partecipazione a programmi di finanziamento dell'Unione Europea, superando difficoltà di reperimento d'informazione e di esperienza.

Il fatto di essere stati riconosciuti come Esperti in Politiche Europee ed inseriti in un contesto strutturato, ha permesso ai vari Ex END coinvolti di consolidare una rete di persone e conoscenze che ha migliorato anche il sostegno che abitualmente essi offrono a Enti Locali, Università e Centri di Ricerca.

Infine appare rilevante anche la partecipazione degli Ex-END in qualità di EPE nei vari tavoli di lavoro, *workshops* e conferenze relative ai temi dei finanziamenti dell'Unione Europea.

Nell'apprezzamento generale degli Ex END sia a livello nazionale che europeo, è interessante osservare che, se rimane un fatto acclarato che le risorse umane italiane "più valide" si spostano normalmente verso l'estero, è anche vero che, talvolta, ritornano con spirito e volontà di partecipare con successo al miglioramento del nostro paese.

(a cura di Christian Cuciniello e Matteo Mascagni)

3. GLI END ITALIANI ATTUALMENTE IN DISTACCO

3.1 Amministrazione di provenienza

<i>Amministrazione di provenienza</i>	<i>N.</i>
Agenzia delle dogane	1
Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico	1
Agenzia informazioni e sicurezza interna (AISI)	1
Agenzia nazionale per le nuove tecnologie l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - ENEA	3
Associazione TECLA	1
Autorità Garante Concorrenza e Mercato	3
Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni	5
Azienda ULSS 9 Treviso- Regione Veneto	1
Banca d'Italia	3
Capitanerie di Porto	7
Comando Generale - Guardia di Finanza	8
Comune di Venezia	1
Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR	4
CONSOB	1
Consortium CREATE	1
Consorzio REX Padova	1
ENAC	1
EURAC Research	1
Gestore dei Servizi Energetici	1
Istituto nazionale di Statistica - ISTAT	5
Istituto Nazionale Infortuni sul Lavoro - INAIL	1
Istituto Nazionale Ricerche Turistiche - ISNART	1
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - ISPRA	1
Istituto Sviluppo Formazione Professionale dei Lavoratori - ISFOL	1
Istituto Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo e Molise	1
Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lazio e Toscana	1
Ministero Ambiente	1
Ministero Beni Attività Culturali e Turismo	1
Ministero Difesa	29
Ministero Economia e Finanze	5
Ministero Giustizia	3
Ministero Infrastrutture e Trasporti	2
Ministero Interno	10
Ministero Lavoro e Politiche Sociali	2
Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali	1
Ministero Sviluppo Economico	6
Presidenza del Consiglio dei Ministri	4
Provincia Autonoma di Trento	3
Regione Abruzzo	1
Regione Friuli Venezia Giulia	2
Regione Lazio	1
Regione Lombardia	1

<i>Amministrazione di provenienza</i>	<i>N.</i>
Regione Marche	1
Regione Puglia	1
Regione Sardegna	2
Regione Toscana	1
Regione Veneto	1
Università degli studi di Macerata	1
Università degli studi di Napoli Federico II	2
Università degli studi "L'Orientale" Napoli	1
Università degli studi di Pisa	1
Università degli studi di Padova	1
Università degli studi di Perugia	1
Università degli studi di Trento	2
Università degli studi della Tuscia	1
Università degli studi di Udine	1
Università degli studi di Verona	1
<i>Totale</i>	146

3.2 Istituzione UE sede di distacco

<i>Istituzione UE di distacco</i>	<i>N.</i>
Accademia europea di polizia (CEPOL)	1
Agenzia per la cooperazione dei Regolatori dell'energia (ACER)	1
Agenzia dei regolatori europei per le comunicazioni elettroniche (BEREC)	1
Agenzia europea della difesa (EDA)	5
Agenzia europea di controllo della pesca (EFCA)	1
Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne (FRONTEX)	4
Agenzia europea per la ricerca (ERCEA)	2
Agenzia europea per la sicurezza marittima (EMSA)	4
Autorità europea delle assicurazioni e pensioni professionali (EIOPA)	1
Autorità europea sicurezza e mercato (ESMA)	1
Agenzia europea delle sostanze chimiche (ECHA)	1
Centro europeo per lo spazio, la ricerca e la tecnologia (ESA ESTEC)	1
Centro satellitare dell'Unione europea (EUSC)	1
Comitato delle Regioni	2
Comitato economico e sociale europeo	2
Commissione europea (<i>si veda tabella successiva</i>)	76
Consiglio dell'Unione europea	1
Corte dei conti europea	1
Corte di Giustizia UE	1
Impresa comune europea per il progetto ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (Fusion for Energy)	2
Parlamento europeo	5
Ufficio europeo di polizia (EUROPOL)	5
Servizio Europeo per l'Azione Esterna (EEAS)	27
<i>Totale</i>	146

Gli END presso la Commissione Europea sono distaccati presso le seguenti Direzioni generali:

<i>Commissione Europea</i>	<i>N.</i>
Affari economici e finanziari (ECFIN)	6
Affari interni (HOME)	1
Affari marittimi e pesca (MARE)	1
Agricoltura e sviluppo rurale (AGRI)	1
Aiuti umanitari (ECHO)	3
Ambiente (ENV)	2
Bilancio (BUDG)	1
Centro comune di ricerca (JRC)	7
Commercio (TRADE)	1
Concorrenza (COMP)	7
Energia (ENER)	1
EuropeAid - Sviluppo e cooperazione (DEVCO)	2
Fiscalità e unione doganale (TAXUD)	2
Giustizia (JUST)	1
Imprese e industria (ENTR)	4
Informatica (DIGIT)	1
Istituto statistico europeo (ESTAT)	5
Istruzione e cultura (EAC)	2
Mobilità e trasporti (MOVE)	4
Occupazione, affari sociali e integrazione (EMPL)	3
Politica regionale (REGIO)	1
Reti di comunicazione, contenuti e tecnologie (CNECT)	6
Ricerca e innovazione (RTD)	4
Risorse umane e sicurezza (HR)	1
Salute e consumatori (SANCO)	4
Servizio giuridico (SJ)	1
Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF)	4
<i>Totale</i>	<i>76</i>

SCHEDE INDIVIDUALI*

I dati delle schede individuali sono stati forniti su base volontaria dagli END che ne hanno autorizzato la pubblicazione.

Massimo GUASONI

Istituzione/organo dell'UE sede di distacco

European Defence Agency - Cooperation, Planning and Support Directorate, Seconded as the Head of Unit Education, Training & Exercise

e-mail:

massimo.guasoni@eda.europa.eu,
massimo.guasoni@esercito.difesa.it

Inizio Periodo di distacco: 18/06/2012



Attività:

Upon its restructuring, on 1 January 2014 EDA created a dedicated Education, Training and Exercises Unit, to offer Member States the most effective and tailored support to enhance their interoperability in those fields and, therefore, to gap fill capability shortfalls.

He manages the EDA education and training issues (i.e. in the Air Transport Training and in the Helicopter Training domains, as well as the European Armament Course (EAC) and other Education initiatives), while through a coordinating role within the whole Agency he acts as the general point of contact on all the other education and training activities. Some examples are: Cyber Defence Training, RPAS training, European Air Refuelling Training (EART), Personnel Recovery Course and Training (PRCPC), Counter-Surface to Air Fire (C-SAFIRE) Training, C-IED Training, Naval Training, C27J Training, Modelling & Simulation, Medical Training. The Education, Training & Exercise Unit also interacts with other International Organizations' training communities.

Ente italiano di provenienza

Ministero della Difesa - Stato Maggiore della Difesa - VI Reparto
Chief of Inter-ministerial, ICT Training and Co-ordination Office

Attività:

Handling the institutional relations between the Ministry of Defence and the Ministry for Public Administration and Simplification.

Military advisor to the Chief Information Officer – CIO (Dirigente Generale Responsabile dei Sistemi Informativi Automatizzati della Difesa - D.G.Re.S.I.A.D.).

National Point of Contact for NATO SMART DEFENCE ICT related issues.

Sintesi cv

Born in Rome in 1962 and joined the Italian Army in 1981. His appointments encompass, inter alia: Commanding posts up to Regimental level, Staff duties at Army General Staff (NATO, EU and National General Planning), at Army Logistics Command (Branch Chief), at National Armaments Directorate (NAD - Branch Chief for National and International Co-operation for Land Programmes), at Defence General Staff (Branch Chief for Inter-ministerial relationship, ICT Training and Division Co-ordination in the C4I Systems and Transformation Division). In the period 2005-2008, he was appointed by the IT MOD as Chief of the Capability Planning Branch in the Italian Military Representation to the EU Military Committee (EUMC IT MILREP) in Bruxelles. During this assignment, he actively participated to the Headline Goal 2010 Capabilities Planning Process and formulation of the EDA Capability Development Plan (CDP). He participated in NATO operation in BiH (SFOR CJ3-Coordination - 1996/1997). He speaks English, and French and German at working level.

Studi

Military Academy - Modena

University Degree in the area of Defence and Security Sciences

Master's Degree in Strategic and Military International Studies – University of Milano

Master (Level II) in Strategic Sciences – University of Torino

Army War College Qualification

Istituto Superiore di Stato Maggiore Interforze (ISSMI) Qualification

Military legal advisor in the field of Humanitarian Law and Law of International Conflicts

Nicola DI LEONE

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*CEPOL – European Police College
Training and Research Unit*

e-mail: nicola.dileone@cepol.europa.eu

Inizio Periodo di distacco: 01/08/2012

Attività:

Management of cybercrime training courses and E-Learning for Law Enforcement, Strategic advisor in cybercrime training, cybercrime and cybersecurity, Support the establishment of the European Cybercrime Centre at Europol in cybercrime training arena, Drafting policies to position CEPOL in cybercrime training at European Union level, Management of relationships with EU Agencies and non-law enforcement stakeholders

Ente italiano di provenienza

Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Polizia di Stato

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Europol 1999/2012 Senior Specialist – Coordinate the High Tech Crime Centre at Europol, Management of projects to support the establishment of the European Cybercrime Centre at Europol, Management of international cooperation in trans-national cybercrime cases liaising with Law Enforcement Agencies, Management of public-private cooperation and policing in cybercrime, Work in close cooperation with European Commission and EU Member States within EU internal cyber security strategies, Management of cybercrime training projects to educate EU Law Enforcement

Polizia di Stato 1991/1999 Detective Chief Inspector - Coordinator of the investigations within the national computer crime squad, Manage information exchange at international level, Manage relationship with private sector, Participation at International Working Groups for the information exchange and best practises in investigations

Polizia di Stato 1986/1990 Constable – Software developer at National Police Data Centre

Studi

Master Science (MSc) in Forensic Computing and Cybercrime Investigations at University College, Dublin (Ireland)

Master of Business Administration (MBA) at Haage Hoogeschool, The Hague (The Netherlands)

Bachelor Degree (BA) in Social Sciences, Teramo (Italy)

Diploma of qualified accountant and software developer, Rome (Italy)

Chiara PETRUZZO

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Agenzia per la cooperazione dei Regolatori dell'energia
(ACER)
Director's Office*

e-mail: chiara.petruzzo@gmail.com

Inizio Periodo di distacco: 01/05/2013

Attività:

Legal support on regulatory issues and in particular:

- Assessing CBCA (cross-border cost allocation) requests;
- Establishing rules of procedure for handling cases before ACER;
- Setting up of the Board of Appeal of ACER;
- Monitoring European jurisprudence having an impact on ACER activity;
- Reviewing ACER opinions and recommendations;
- Providing legal support to operational departments: REMIT, Gas and Electricity.

Legal counsel on human resources and confidential issues.

Ente italiano di provenienza

Autorità per l'energia elettrica e il gas

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Italian Energy Regulatory Authority (Autorità per l'energia elettrica e il gas)
Legal Advisor in International and European issues in the International, Strategy and Planning Department (DAISP)

European Court of Human Rights
Lawyer

University of Strasbourg
Lecturer
Studio Legale Corona
Lawyer (2003/2004)

Avvocatura Distrettuale dello Stato
Trainee

Studi

Diplome d'Etudes Supérieures Spécialisées en Contentieux communautaire (D.E.S.S.): ble qualification delivered and acknowledged in France and Luxembourg.
Law Degree (Laurea in Giurisprudenza) with honours (110/100 cum laude)

Lorenzo Giovanni MAGNOLO



Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Agenzia europea di controllo della pesca (EFCA)
Unità C - Coordinamento Operativo*

e-mail: lorenzo.magnolo@efca.europa.eu

Data inizio distacco: 01/03/2010

Attività: Membro del Technical Joint Deployment Group (Gruppo Tecnico di Impiego Congiunto), nell'ambito del Joint Deployment Plan (Piano di Impiego Congiunto) per il piano di ricostituzione del tonno rosso nell'Atlantico Orientale e nel Mediterraneo dal 2008 al 2012. Partecipazione a missioni operative, a terra e in mare, in qualità di coordinatore delle operazioni. Formatore nei corsi di formazione regionale per formatori nazionali e nei corsi di formazione nazionale per ispettori.

Ente italiano di provenienza

Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera
Capitaneria di Porto di Brindisi

Attività: Ufficiale in servizio permanente. Capo Sezione Gente di Mare e Pesca

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Ufficiale in servizio permanente del Corpo delle Capitanerie di Porto dal Settembre 1999. Da luglio 1996 al Luglio 1999 ha prestato servizio nel medesimo Corpo quale Ufficiale di Complemento. Incarichi ricoperti: Capo Sezione Gente di Mare e Pesca, Capo Sezione Contenzioso Amministrativo, Capo Sezione Gestione Risorse Umane.

Ispettore Pesca Comunitario e Ispettore ICCAT.

Studi

Università degli Studi di Lecce - Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali - Corso di laurea in Scienze Biologiche - Luglio 1994

Abilitazione alla professione di Biologo;

Master sulla "Gestione della pesca e della Maricoltura Costiera"

Raimondo BIRRI

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

Frontex (The European Agency for the Management of Operational Cooperation at the External Borders of the Member States of the European Union)
Operations Division
Unitá di Analisi del Rischio (RAU)

e-mail: raimondo.birri@frontex.europa.eu

Data inizio distacco: 16/12/2010

Attività: Analista presso l'Unitá di Risk Analysis (settore Aereo) dell'Agenzia Frontex avente sede a Varsavia (Polonia). Incarichi svolti: raccolta ed elaborazione dei dati statistici relativi a circa 120 aeroporti dell'UE e dello spazio Schengen. Presentazione del rischio immigratorio presso varie utenze in occasione di Joint Operations e redazione di vari rapporti statistici ed analitici

Ente italiano di provenienza

Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Questura di Udine
- DIGOS

Attività: investigativa

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Pluriennale esperienza investigativa nell'ambito della criminalità organizzata straniera (albanese e nigeriana);
- partecipazione a 2 importanti gruppi di lavoro interforze coordinati dalla PNA e delle procure distrettuali antimafia di Trieste e Venezia;
- distacco annuale presso l'Ambasciata italiana a Belgrado (Serbia);
- distacco presso la missione Europea EULEX in Kosovo dal mese aprile 2008 al dicembre 2010 con incarico di V. Direttore dell'Uff. di cooperazione internazionale di Polizia

Studi

-laurea Triennale in Scienze Sociologiche (110/110 con lode);
-laurea Specialistica in Scienze politiche internazionali EU e delle amministrazioni;
-Master Universitario di primo livello;
-Master Universitario di Secondo livello;
-vari corsi inerenti la trattazione di basi di dati e software di analisi

Ennio SCHETTINI

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea
Risk Analysis Unit

e-mail: ennio.schettini@frontex.europa.eu



Inizio Periodo di distacco: 16/12/2010

Attività: Operational Analyst

Ente italiano di provenienza

Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere.

Sintesi cv

Operational analyst presso l'Unità di Analisi del Rischio di Frontex, a Varsavia (dal 1 febbraio 2014 ad oggi).

Intelligence Officer presso il Frontex Operational Office al Pireo (dal 2010 al 2013).

Incaricato della Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere presso la Segreteria Tecnica del Fondo Europeo delle Frontiere Esterne, costituita presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno (dal 2009 al 2010).

Funzionario addetto alla III Divisione (Cooperazione internazionale) del Servizio Immigrazione della Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere (dal 2001 al 2009). In particolare: addetto alla cooperazione bilaterale e multilaterale nel settore della sorveglianza delle frontiere esterne della UE; addetto alla gestione e alla pianificazione delle operazioni europee per la sorveglianza marittima, nonché allo sviluppo dei progetti MEDSEA, BORTEC, European Border Network e delle altre progettualità maturate nell'ambito della Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne; rappresentante italiano presso i Centri per le frontiere marittime di Atene e di Madrid; addetto ai lavori della Presidenza Italiana della UE nel 2003;

Funzionario addetto Questura di Genova (dal 1995 al 2001), presso l'Ufficio Prevenzione Generale, la Divisione di Polizia Amministrativa e Sociale, il Commissariato "Centro" e la Squadra Mobile.

Studi

- Laurea in Giurisprudenza presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università La Sapienza di Roma di Roma.
- Attività forense e abilitazione all'esercizio della professione legale.
- Lingua Inglese presso il British Council.
- Lingua Spagnola presso l'Istituto Cervantes.
- Lingua Francese presso istituti privati.
- Lingua Greca presso istituti privati.

Roberto PAMPANONI

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*FRONTEX\Agenzia europea per la gestione della
cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati
membri dell'Unione europea
Divisione Operazioni
Unità Analisi del Rischio*

e-mail: roberto.pampanoni@frontex.europa.eu

Data inizio distacco: 01/01/2013

Attività: Analisi Intelligence Operativa/Operational
Intelligence Analysis

Ente italiano di provenienza

Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale per la Polizia Stradale,
Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato
Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni
Sezione Investigazioni Informatiche

Attività: Ricerca, acquisizione ed analisi operativa informazioni/intelligence,
coordinamento unità operative investigative nell'ambito del cyberterrorismo e
cyber crime in generale, investigazioni e operazioni informatiche e telematiche
antiterrorismo, ecc.

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

- FRONTEX (Warsaw, Poland) - European Agency for the Management of Operational Cooperation at the External Borders of the Member States of the European Union - Operations Division - Risk Analysis Unit - Operational analyst;
- Home Office (Rome, Italy) - Public Security Department - Traffic, Railway, Communications and Special Units of the State Police Central Directorate - Postal and Communications Police Service - Cyberterrorism Investigation Unit - Coordination of operational investigative units, operational intelligence analysis;
- Home Office (Rome, Italy) - Public Security Department - Criminal Police Central Directorate - International Cooperation Police Service Europol National Unit - Cyberterrorism Investigation Unit - Coordination intelligence and research units, operational intelligence analysis;
- EUROPOL (the Hague, the Netherlands) - European Police Office - Serious Crime Department - Analysis Unit - Research, intelligence analysis (strategic/operational);
- EUROPOL (the Hague, the Netherlands) - European Police Office - Italian Liaison Bureau - Seconded liaison officer - Exchange of information, research and analysis;
- ICPO - OIPC Interpol - National Central Buereau (Rome, Italy), Coordination of international counter-terrorism judicial investigations, research, intelligence gathering, exchange of information.

Studi

- High School of Modern Languages/Liceo Linguistico - Diploma di Maturità;
- Diploma of English Studies - High School of Interpretation and Translation of Rome (IT) and Technical College, Bath, England (UK).

Stefano CARNEVALI



Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*EMSA (European Maritime Safety Agency)
Department B – Safety and Standards
Unit B.3.1 – Port State Control*

e-mail: stefano.carnevali@emsa.europa.eu

Inizio Periodo di distacco: 15/11/2013

Attività:

Project Officer for Port State Control

Preparazione ed esecuzione delle visite agli Stati Membri per la verifica dell'implementazione della Direttiva Comunitaria sul controllo da parte dello Stato di approdo a bordo delle navi straniere.

Ente italiano di provenienza

Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
VI Reparto – Sicurezza della Navigazione

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Ufficiale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera in servizio dal Settembre del 1987.

Impiegato nei diversi ambiti di competenza del corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera presso le Capitanerie di Porto di Genova, Livorno e La Spezia, dal Giugno 2007 specializzato in materia di “sicurezza della navigazione” e qualificato come ispettore dello Stato di approdo (port State control officer) ed ispettore delle navi nazionali per il rilascio dei certificati di sicurezza.

Studi

Istituto Superiore Statale “Cardarelli” - La Spezia – Geometra - 2003

Accademia Navale della Marina Militare - Livorno – 2005

Corso di specializzazione in “sicurezza della navigazione” presso il Nucleo Didattico Formativo della Guardia Costiera “C.A. (CP) A. De Rubertis” – Genova - 2006

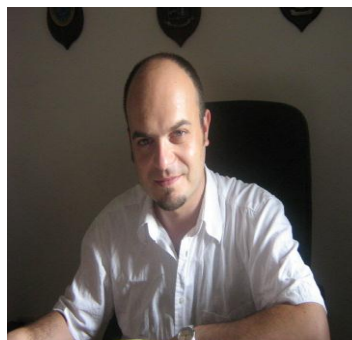
Enrico GIRONELLA

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*European Maritime Safety Agency - EMSA
C.2 – Vessel Traffic and Reporting Services*

Data inizio distacco: 14/04/2011

e-mail: saverio.macchia@emsa.europa.eu



Attività: I miei compiti presso l'EMSA sono relativi all'implementazione, mantenimento e sviluppo del Vessel Traffic Monitoring and Information System di cui alla Direttiva 2002/59/EC e, in particolare, del sistema "SafeSeaNet". In tale contesto mi occupo anche del coordinamento dei training in materia di "SafeSeaNet" e della gestione di progetti pilota tra Paesi Membri nel campo della sorveglianza marittima.

Ente italiano di provenienza

Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera

Attività: Attività connesse al monitoraggio del traffico mercantile, VTS, antinquinamento e Search and Rescue

EMSA

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Ho lavorato con il grado di Tenente di Vascello come SAR mission coordinator presso l'Italian Maritime Rescue Coordination Center. Ho inoltre sviluppato trainings sulla sicurezza della navigazione e del VTS in Yemen nel quadro della cooperazione internazionale italiana.

Dal 2002 al 2009 ho rivestito gli incarichi di Capo Servizio Operativo e Capo Sezione Tecnica, sicurezza e difesa portuale presso la Capitaneria di Porto – Guardia Costiera Chioggia.

In precedenza ho lavorato presso la Capitaneria di Porto – Guardia Costiera di Rimini nelle Sezioni Sicurezza della navigazione e PG.

Studi

Laurea specialistica in Economia e Diritto delle imprese e della PA – Università di Modena e Reggio Emilia

Master in Logistica Integrata (Logimaster) – Università di Verona

Laurea in Economia e Commercio – Università Politecnica delle Marche (Ancona)

Paolo MAJOLI

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*EMSA European Maritime Safety Agency
Department B Safety & Standards
Training and Cooperation*

paolo.majoli@emsa.europa.eu

Data inizio distacco: 15/04/2011

Attività: Project Officer Training & Cooperation

Ente italiano di provenienza

Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
Reparto VI - Sicurezza della Navigazione

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Ufficiale del Copro delle Capitanerie di Porto in servizio dal 2001 al 2009 presso la Capitaneria di Porto di Palermo,
Capo del Circondario Marittimo e comandante del porto di Santa Margherita Ligure dal 2009 al 2011.

Studi

Laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Genova.
Corso Nomina diretta presso l'Accademia Navale di Livorno.
Master in Intelligence e Security presso la Link Campus University of Malta sede di Roma.

Paola CALESTANI

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

BEREC Office

e-mail: paola.calestani@berec.europa.eu

Inizio Periodo di distacco: 07/5/2012



Attività: Communication Officer

Ente italiano di provenienza

Autorita' per le garanzie nelle comunicazioni

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Communication officer presso AGCOM nell'ambito dell'Ufficio Affari Europei ed internazionali

Studi

Laurea in Storia contemporanea presso l'Universita' degli studi di Bologna

Ginevra DEL VECCHIO



Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

Comitato delle Regioni

*Direzione D- Comunicazione, stampa, eventi
Unità 1- Stampa, Comunicazione interna ed esterna -
Servizio "comunicazione decentrata"*

e-mail: ginevra.delvecchio@cor.europa.eu

Data inizio distacco: 16/09/2012

Attività: Referente per le attività e strumenti informativi del servizio di comunicazione decentralizzata. Promozione di azioni di informazione e comunicazione web in partenariato con: associazioni nazionali di enti locali, membri delle delegazioni nazionali del CdR, network europei.

Ente italiano di provenienza

TECLA- Associazione per la cooperazione transregionale, locale ed europea. Associazione di diritto pubblico composta da enti locali. Sede: via Boncompagni 93, 00187 Roma. Sede Bruxelles: 37, Rue de Deux Eglises - 1000 Bruxelles - TECLA Europa

Attività: Dal 2009 Responsabile della sede di Bruxelles di TECLA Europa- Associazione di enti locali per la cooperazione territoriale e referente dell'Associazione TECLA per strategie e azioni di comunicazione e relazioni istituzionali. In tale contesto si è occupata delle attività di programmazione, assistenza tecnica e ricerca partner nel contesto delle politiche, programmi ed strumenti dell'UE a favore del sistema degli enti locali- Province e Comuni. Assistente del Presidente UPI al Comitato delle Regioni. Dal 2010 Covenant Coordinator del Patto dei Sindaci per l'energia UPI-TECLA.

Dal 2002 al 2008 ha ricoperto i ruoli di: Responsabile dell'Ufficio Europa e Direttrice Europe Direct- Provincia di Caserta, consulente del Ministro per le Politiche Comunitarie, rappresentante italiana alla Convenzione europea dei giovani nel 2001.

Avvocato e dottore di ricerca in Diritto dell'UE, titolo conseguito presso l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli.

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

2009 -2012 Responsabile TECLA Europa Bruxelles, Associazione di enti locali per la cooperazione territoriale.

2011-Coordinatrice attività ANCI UPI Europa- ufficio ANCI UPI, Bruxelles.

Da ottobre 2009 - Assistente del Presidente UPI, Comitato delle Regioni

Da maggio 2010 - Covenant Coordinator, Patto dei Sindaci, UPI TECLA

Da novembre 2010- Rappresentante della presidenza in CEPLI- Confederazione europea dei poteri locali intermedi.

Dal 2004-2008 Direttrice Ufficio Europa e Europe Direct Caserta, dipartimento politiche UE, Provincia di Caserta.

Ottobre 2002- Gennaio 2003- Consulente, dipartimento per le politiche UE -Presidenza del Consiglio dei Ministri, Roma.

2001-2002 - Stagista, Parlamento europeo- DG II, Bruxelles.

Luglio 2002- Rappresentante italiana, Convenzione europea dei giovani, PE, Bruxelles.

Studi

Federico Secondo di Napoli- Giurisprudenza-Dottore in giurisprudenza- 11.07.2201

Dottorato di ricerca in "Diritto della concorrenza e del mercato dell'UE", Università Suor Orsola Benincasa, Napoli, 2008.

Diploma conseguito presso il Seminario di studi parlamentari "Silvano Tosi", Università di Firenze, 2008.

Avvocato presso il Foro di Santa Maria Capua Vetere (CE)

Ilaria SCARSO



Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Comitato delle Regioni
Direzione E – Politiche Orizzontali e Reti
Unità E2 – Sussidiarietà/Piattaforma di Monitoraggio
Europa 2020/Patto dei Sindaci/GECT*

e-mail: ilaria.scarso@cor.europe.eu

Data inizio distacco: 01/02/2013

Attività: Monitoraggio dell'attuazione della strategia Europa 2020 a livello locale e regionale e analisi della partecipazione degli enti locali e regionali nel Semestre Europeo; proposta di revisione di medio termine della strategia Europa 2020 del Comitato delle Regioni; conduzione di consultazioni ed indagini presso i membri della Piattaforma di Monitoraggio Europa 2020 ed altri soggetti interessati, elaborazione di relazioni e rapporti di monitoraggio, raccolta di esempi di buone pratiche, organizzazione di eventi. Follow up e supporto alle attività relative alle politiche ambientali, di sostenibilità urbana, di efficienza energetica e delle risorse naturali. Follow up, supporto e promozione della strategia del Comitato delle Regioni relativa al Patto dei Sindaci. Follow up delle attività del Comitato delle Regioni nell'ambito delle relazioni EU-China in merito all'urbanizzazione ed allo sviluppo urbano sostenibile.

Ente italiano di provenienza

Regione Lazio - Direzione Territorio e Urbanistica

Attività: Progettazione urbana e pianificazione urbanistica; valutazioni tecniche di strumenti di pianificazione attuativa e generale e relative varianti; verifiche di conformità urbanistica e paesaggistica; valutazione ambientale strategica; sviluppo urbano sostenibile.

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

2011-2013 Specialista Area Tecnica presso Regione Lazio - Direzione Territorio e Urbanistica - Area Urbanistica e Copianificazione Comunale (Roma Capitale e Provincia)
2010-2011 Responsabile VAS presso Regione Lazio - Direzione Ambiente - Area Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione Ambientale Strategica
2007-2008 Stage strutturale, Commissione Europea, DG TREN Unità A2 Analisi economiche, valutazioni degli impatti, cambiamenti climatici
2006 - 2010 Responsabile LLPP presso Regione Lazio - Direzione Ambiente - Aree Naturali Protette - Riserva Naturale Tevere Farfa
2004-2006 Responsabile SUE e SUAP presso il Comune di Farascati (Roma)
2001-2004 Consulente nell'ambito della progettazione urbana e architettonica e della riqualificazione urbanistica

Studi

2001 Laurea in Ingegneria Edile - Architettura
2007 Dottorato di Ricerca in Tecnica Urbanistica
2009 Master URB.AM - l'urbanistica nell'amministrazione pubblica: management della città e del territorio

Luca Venerando GIUFFRIDA

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

Comitato Economico e Sociale Europeo

*Sezione specializzata Trasporti, Energia, Infrastrutture,
Società dell'Informazione*

e-mail: LucaVenerando.Giuffrida@EESC.Europa.eu



Data inizio distacco: 01/06/2012

Attività: svolgimento di funzioni amministrative nel campo dell'Agenda digitale per l'Europa, iniziativa faro della strategia Europa 2020, nonché in relazione a tematiche complementari quali la riservatezza dei dati, i diritti dei consumatori, i diritti di proprietà intellettuale, et cetera.

Inoltre, contribuzione alla definizione del contenuto di seminari e conferenze; collaborazione con relatori ed esperti nella redazione dei pareri; partecipazione alla programmazione e organizzazione del programma di lavoro dell'Unità; redazione di verbali e briefing; funzioni di segretariato a vari gruppi di lavoro. Attività volta a stabilire e mantenere contatti con le Istituzioni Europee e le organizzazioni della società civile

Ente italiano di provenienza

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Esperto Nazionale Distaccato – Policy Officer. Commissione europea, Direzione Generale per l'Ambiente, Unit E4 Life Environment and EcoInnovation.

Funzionario amministrativo presso il Dipartimento per l'Energia del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE).

Revisore di società cooperative per conto del MISE.

Insegnante di diritto ed economia presso scuole superiori Statali.

Avvocato libero professionista iscritto all'Ordine degli Avvocati del Foro di Siracusa.

Studi

Dottorato di ricerca in Diritto Amministrativo

Corso di Perfezionamento in Amministrazione, Finanza e Controllo di gestione.

Corso di Perfezionamento in Legislazione e Politiche dell'Unione Europea per l'Energia.

Diploma di Studi Superiori per la formazione di Consulenti Legislativi.

Diploma di Specializzazione per l'insegnamento per la classe 19/A "Discipline giuridiche ed economiche"

Diploma di Specializzazione in Professioni Legali.

Laurea in Giurisprudenza

Luca DI DONATANONIO

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Commissione Europea
Affari Economici e Finanziari (ECFIN)
Support Group for Cyprus (SGCY)*

e-mail: luca.di-donatantonio@ec.europa.eu

Inizio Periodo di distacco: 01/07/2014



Attività: esperto energia nel SGCY. Assistenza tecnica alle autorità di Cipro, nell'ambito del programma di salvataggio, in materia di:

- energia: valorizzazione risorse minerarie, penetrazione delle rinnovabili nel settore elettrico e dei trasporti, ammodernamento rete elettrica di trasmissione, efficienza energetica, cogenerazione, ecolabelling, incentivi;
- gestione dei rifiuti: raccolta, separazione, trattamento, riciclo, riuso.

Ente italiano di provenienza

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI (GSE)
in distacco presso il MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO (Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche – Staff del Direttore Generale)

Attività: supporto a tutte le attività del Direttore generale

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

2014: Commissione Europea, DG ECFIN, SGCY

2012-2014: GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI in distacco presso il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche (supporto al Direttore generale)

2010-2012: TERNA - Gestore della Rete di Trasmissione Elettrica (supporto tecnico ad Affari Istituzionali, unità VAS e concertazione con il territorio, progettazione linee elettriche)

2010: Golder Associates (depurazione effluenti liquidi, due diligence ambientali)

Studi

Laurea (anche specialistica) in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (Indirizzo Civile, idraulico, geotecnico) – Università degli Studi de L'Aquila

Vari corsi su sicurezza cantieri e prestazioni energetiche degli edifici

(Abilitazione all'esercizio della professione – Albo degli Ingegneri Civili)

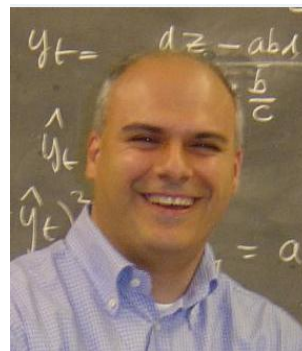
Marco IEZZI

Istituzione/organo dell'UE sede di distacco

Commissione Europea

DG: ECFIN

Unità: A4 - Economic situation, forecasts, business and consumer surveys



E-mail: marco.iezzi@mise.gov.it

Inizio Periodo di distacco:

01/01/2014

Attività: Economista, preparazione delle previsioni economiche della Commissione

Ente italiano di provenienza

Ministero dello Sviluppo Economico

Dipartimento per l'impresa e l'Internazionalizzazione

EC-ECFIN

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Esperienza lavorativa

Ha ricoperto incarichi presso l'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea, la Vodafone, l'ENI, la Facoltà di Economia dell'Università di Roma "Tor Vergata", l'Ufficio Studi di Confindustria e presso il Centro Studi dell'Istituto per la Promozione Industriale. E' componente del consiglio direttivo del Gruppo Economisti di Impresa (GEI), dell'Associazione Dottori di Ricerca Italiani, e della Società Italiana degli Economisti. Docente, presso la sede di Roma dell'Università degli Studi di Malta, per i corsi di "Economia d'Impresa" ed "Economia Internazionale". Giornalista ed editorialista per alcuni quotidiani, è direttore della rivista "Giustizia Insieme".

Studi

Laureato in Economia all'Università di Roma Tor Vergata, ha conseguito un Master in Diritto Tributario Internazionale e uno in Gestione del Risparmio. E' dottore di ricerca in Finanza. All'estero ha studiato alla London School of Economics nel 2002 e presso il Dipartimento di Economia del Massachusetts Institute of Technology nel 2005.

Francesco TROJA

Istituzione/organo dell'UE sede di distacco

*Commissione Europea
Direzione Generale Affari Interni (HOME)
Unità A3 – Cooperazione di Polizia e rapporti con
Europol e Cepol*

e-mail: francesco.troja@ec.europa.eu

Inizio Periodo di distacco: 1/1/2012

Attività:

relazioni esterne con Europol, Management Board Europol, aspetti relativi al Law Enforcement di EURODAC, Membro della Task Force for the Mediterranean e Task Force Irregular Migration



EC-HOME

Ente italiano di provenienza

Guardia di Finanza
Comando Generale
Attività: Polizia economico-finanziaria

Sintesi cv

Esperienza lavorativa
Ufficiale della Guardia di Finanza

Studi

1998 Laurea in Giurisprudenza, Roma Tor Vergata

Giuseppe SPERA

Istituzione od organo dell'UE sede di distacco

*Commissione Europea
Direzione generale Affari marittimi e pesca
Unità A2 Common Fisheries Policy and
Aquaculture*



e-mail: giuseppe.spera@ec.europa.eu

Inizio Periodo di distacco: 16/07/2013

Attività:

Policy Officer Responsible for the Implementation of the Fleet Policy under Common Fisheries Policy European Commission.

Ente italiano di provenienza

Ministero dei Trasporti - Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto. Reparto Pesca Marittima.

Attività: Capitano di Fregata in servizio permanente effettivo del Corpo delle capitanerie di porto.

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Capo del Circondario Marittimo e Comandante del porto di Carloforte.

Insegnante di materie di diritto della navigazione e diritto marittimo amministrativo presso l'Accademia Navale di Livorno.

Comandante in II della Capitaneria di porto di Porto Torres.

Abilitato all'esercizio della professione di avvocato.

Cultore della materia di diritto della navigazione presso l'Università degli studi di Sassari, nominato con delibera del Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza nella seduta dell'11 febbraio 2009.

Dal 2008 tiene dei seminari, per conto dell'Università degli studi di Teramo nel Master di II livello in Diritto ed economia del mare, sul tema " Il regime giuridico del Port State Control". Dal 2011 i seminari hanno riguardato anche le aree marine protette e il diritto internazionale e dell'unione europea della pesca.

Collabora con le Rivista giuridica "Diritto dei trasporti", "Rivista di diritto della navigazione" delle quali è membro della redazione e Rivista italiana di diritto del turismo della quale è membro del comitato editoriale.

E' autore di un volume sul regime della pesca nel diritto internazionale e dell'Unione Europea e di diversi articoli in tema di diritto marittimo e della pesca pubblicati nelle riviste giuridiche di settore e in volumi collettanei.

Studi

Laurea in Giurisprudenza, Università degli Studi di Bari.

Dottore di ricerca in diritto ed economia dei sistemi produttivi, Università degli studi di Sassari.

Corso di Maritime Security (Port e ship security)

123° Corso Militare Internazionale sul Diritto dei Conflitti Armati presso l'International Institute of Humanitarian Law di San Remo

55° Corso ISMM (Istituto studi militari marittimi).

Olimpia IMPERIALI

Istituzione/organo dell'UE sede di distacco

*Commissione Europea
DG Aiuti Umanitari e Protezione Civile (ECHO)
Unità di Risposta alle emergenze (ECHO B1)*

e-mail: olimpia.imperiali@ec.europa.eu

Inizio Periodo di distacco: 15/01/2009



Attività: Sono responsabile dello sviluppo dei sistemi di allerta rapida nell'ambito del mandato della Commissione Europea ricevuto dagli stati membri e della sinergia a livello Europeo tra la comunità scientifica e quella operativa. In particolare, ho stabilito, insieme al Centro Comune di Ricerca di Ispra (JRC), un team scientifico di analisi e cartografico, a sostegno delle attività del Centro di Risposta e Coordinamento della Commissione Europea (ERCC). Ho altresì, sviluppato la piattaforma di comunicazione tra il JRC e l'ERCC e tra l'ERCC e le altre unità operative della DG ECHO (<http://ercportal.jrc.ec.europa.eu>). Inoltre seguo lo sviluppo del sistema di allerta tsunami nella regione Nord Est Atlantica e Mediterranea, di cui UNESCO è responsabile. Partecipo alla gestione di gravi emergenze, fuori e dentro l'UE, sia come "shift leader" nell'ERCC, sia sul campo in veste di ERCC Liaison Officer, con particolare attenzione per le emergenze che avvengono in Medio Oriente, Asia Centrale, Caucaso e Balcani. Infine contribuisco alla definizione del Corpo Europeo di Giovani Volontari Umanitari, introdotto dai Trattati di Lisbona, e alla politica di rafforzamento della risposta europea ai disastri.

EC-ECHO

Ente italiano di provenienza

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile
Attività: Dal 2005 al 2009 ho lavorato presso la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea come attaché di protezione civile, partecipando alla definizione degli strumenti giuridici e finanziari che regolano la Protezione Civile a livello Europeo. Prima di trasferirmi a Bruxelles, ho contribuito al progetto volto ad aiutare i bambini sopravvissuti all'attacco terroristico della scuola di Beslan nel 2004.

Sintesi cv

Dal 1999 al 2004 ho lavorato nel settore delle risorse umane, prima a Berlino, per la DaimlerChrysler, e in seguito per la Società "Engineering - Ingegneria Informatica S.p.A". Appena laureata, ho svolto uno stage presso IBM partecipando allo sviluppo del progetto "Web-delivered Business Services for small and medium companies, with a particular focus on logistics (Supply Chain Management)".

Studi

Sono laureata in Economia e Commercio (110/110), conseguita presso l'Università di Roma "La Sapienza". Ho conseguito il Baccalauréat presso il Lycée Chateaubriand di Roma.

Elena FRANCESCHINIS

Istituzione/organo dell'UE sede di distacco

*Commissione Europea
ECHO – DG Aiuti Umanitari e Protezione Civile
Directorate B – "Operations"
Unitá B4 - European Neighbourhood, Middle East,
Central and South-Western Asia*

e-mail: elena.FRANCESCHINIS@ec.europa.eu

Inizio Periodo di distacco: 01/09/2014

Attività: Desk Officer Balcani e Co-desk Iraq

Nelle aree di pertinenza, analisi delle situaizioni di crisi umanitaria, needs assessments e analisi e monitoraggio della risposta internazionale alle emergenze. Finanziamento e monitoraggio di azioni umanitarie in contesti di crisi umanitaria dovuti a conflitti o a disastri naturali. Project cycle management. Coordinamento agenti sul campo ECHO field. Coordinamento con altri attori umanitari: Nazioni Unite, Organizzazioni Internazionali, Stati Membri, governi centrali e locali delle aree colpite.



Ente italiano di provenienza

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Sintesi cv

Dal 2007 – Relazioni internazionali - Cooperazione internazionale e cooperazione allo sviluppo (aree: America Latina, Russia, Balcani, in particolare Bosnia Herzegovina e Albania).

Project manager su azioni finanziate da fondi regionali (FVG), nazionali, europei, e dal programma ART GOLD (United Nations Development Programme).

Abilitazione all'iscrizione all'albo degli avvocati.

Studi

Dottorato di ricerca in Diritto ed economia dei sistemi produttivi, dei trasporti e della logistica (Università degli Studi di Udine, 2008)

Diploma di laurea in giurisprudenza (Università degli Studi di Trieste, 2001)

Stefania MINISTRINI



Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*European Commission
DG Environment
Directorate F - Strategy
Unit F1 - Resource Efficiency and Economic Analysis*

e-mail: stefania.ministrini@ec.europa.eu

Inizio Periodo di distacco: 01/02/2014

Attività: Green Public Procurement (GPP) Policy Officer

Contributo alla realizzazione di politiche per gli acquisti verdi della pubblica amministrazione (GPP) attraverso:

- l'elaborazione di criteri ambientali europei per le attività di acquisto di beni e servizi da parte delle PP.AA.;
- la realizzazione di studi a supporto delle PP.AA. per l'applicazione dell'approccio Life Cycle Costing nell'ambito delle procedure di gara.

Ente italiano di provenienza

Regione Piemonte - Assessorato Ambiente
Istituto Superiore per la Ricerca e Protezione Ambientale (ISPRA)
Servizio interdipartimentale per le certificazioni ambientali

Attività: Responsabile del Settore Ecolabel, supporto tecnico all'Organismo competente italiano per la concessione del marchio Ecolabel dell'Unione Europea (Ecolabel UE).

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Responsabile del Settore Ecolabel di ISPRA; project manager e supervisor di vari progetti nazionali e internazionali a supporto dello schema Ecolabel UE, del Green Public Procurement e di Politiche Integrate di Prodotto (IPP). Chairman del EU Ecolabel marketing management group (2005-2010). Membro della Commissione Ambiente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma. Membro della Commissione di studio sulla contabilità e bilancio -ambientale istituita con D.M. del Ministero dell'economia e finanze del 16 novembre 2006. Attività di docenza per master universitario presso l'Università La Sapienza di Roma e presso scuole di formazione professionale post-universitaria in materia di turismo sostenibile. Consulente ambientale in materia di fiscalità ecologica, turismo sostenibile e valutazione dei costi sociali e ambientali nel settore dei trasporti.

Studi

Laurea in Economia e Commercio e abilitazione alla professione di dottore commercialista presso l'Università La Sapienza di Roma. Master europeo in Gestione ambientale; Corsi di specializzazione in sistemi di gestione ambientale, di qualità e auditing. Ottima conoscenza delle lingue inglese, francese e spagnolo.

Giacomo LUCIANI

Istituzione/organo dell'UE sede di distacco

Commissione Europea

DG Environment

Unità D.1 Enforcement, Cohesion Policy &

European Semester, Cluster 1

e-mail: giacomo.luciani@ec.europa.eu



Inizio periodo di distacco: 01/09/2013

Attività: L'Unità D.1 è competente principalmente per infrazioni, valutazione di impatto ambientale e valutazione ambientale strategica, politica di coesione e semestre Europeo per il Cluster 1.

Persona di contatto per le questioni relative alla coesione territoriale (in particolare Strategie Macro – Regionali e Programmi di Cooperazione Europea Transnazionale ed Interregionale), per la Convenzione delle Alpi e per ENCORE (Environmental Conference of the Regions of Europe).

Ente italiano di provenienza

Accademia Europea Bolzano (EURAC)

Attività: Centro di ricerca e formazione che, tra le varie attività, collabora con il Ministero Italiano dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP) Vienna – Segretariato ad Interim della Convenzione dei Carpazi nel settore dello sviluppo sostenibile delle aree di montagna.

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Gennaio 2006 – Giugno 2009

Attività: Project officer e successivamente project coordinator presso l' Unità di Coordinamento Convenzione delle Alpi – International Mountain Agreements (UdC – IMA) dell'EURAC. Attività di cooperazione con il Ministero Italiano dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare relative principalmente allo sviluppo sostenibile e alla cooperazione territoriale nelle Alpi.

Novembre 2009 – Agosto 2013

Attività: Project manager presso l'Ufficio di rappresentanza dell' EURAC a Vienna. Attività di cooperazione con UNEP Vienna - Segretariato ad Interim della Convenzione dei Carpazi relative principalmente allo sviluppo sostenibile e alla cooperazione territoriale nei Carpazi.

Studi

Settembre 2008 – Giugno 2009: Master of Arts in European Political and Administrative Studies presso il Collegio d'Europa a Bruges, Belgio.

Febbraio 2005 – Gennaio 2006: Master sulla gestione sostenibile dell'ambiente a livello locale presso l'Università degli Studi di Milano – Bicocca.

Settembre 1999 – Novembre 2004: Laurea in giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano – Bicocca.

Massimiliano VINCENTI

Istituzione/organo dell'UE sede di distacco

*Commissione Europea
DG BUDGET
Unità B3*

e-mail: massimiliano.vincenti@ec.europa.eu

Inizio Periodo di distacco: 16/10/2013

Attività:
Ispettore

Ente italiano di provenienza

Guardia di Finanza
Attività: Ufficiale della Guardia di Finanza

EC-BUDG

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Dal 14.10.1993 al 28.06.1998 ho frequentato l'Accademia della Guardia di Finanza, conseguendo la Laurea in Giurisprudenza. Servizio effettivo nella Guardia di Finanza dal 29.06.1998 al 15.10.2012

Studi

Laurea in Economia e Commercio, Laurea in Scienze Politiche

Alessandro AGOSTINI

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Commissione Europea
Centro comune di ricerca (JRC)
Istituto per l'energia ed il trasporto
Sustainable Transport Unit*

email: alessandro.agostini@ec.europa.eu

Data inizio distacco: 01/01/2012

Attività:

In the ALFA Action of the JRC – IET - STU (in JRC-IE-CEU-GREEN, in 2012), I've been working on the LCA of bioenergy, especially in terms of GHG emissions of solid and gaseous biofuels. I provide support to the calculation of the default GHG emission values of bioenergy and biofuels in the framework of the Renewable Energy Directive and the Fuel Quality Directive, with DG ENER as main customer.

The work includes the contribution to JRC technical reports (e.g. the report 'Carbon accounting of forest bioenergy') and scientific publications, the organization of workshops and other policy support activities.

The activity includes the supervision of PHD and master thesis students and trainees. I'm part of the European Biomass Conference scientific committee and reviewer for several international scientific journals.

Ente italiano di provenienza

ENEA

Attività: modellistica impatti sistemi energetici e di trasporto

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

8 anni (2000 - 2008) in ENEA come ricercatore sugli impatti ambientali dei sistemi energetici e di trasporto.

3 anni (2009 - 2011) a EC-JRC-IET Petten come contract agent su sostenibilità bioenergy.

2012 rimango a Petten come Esperto Nazionale Distaccato sugli stessi argomenti (default values della RED e sostenibilità di bioenergy in generale, LCA)

Studi

Scienze ambientali, Università di Urbino

Gianluca CUSANO

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

Commissione Europea
Centro comune di ricerca (JRC)
Institute for Prospective Technological Studies (IPTS)
Sustainable Production and Consumption (SUSPROC)

e-mail: gianluca.cusano@ec.europa.eu

Data inizio distacco: 16/05/2012

Attività: I am working for the European IPPC Bureau as a co-author of the Best Available Techniques (BAT) Reference Document for the production of Non-Ferrous Metals, the NFM BREF, as part of the implementation of the Industrial Emissions Directive. I am therefore coordinating the work of the group of EU-27 experts set up for the purpose (over 100 experts).

Ente italiano di provenienza

Regione Lombardia
Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti
Attività: Coordinamento dei vari stakeholder che intervengono nel processo della Autorizzazione Integrata Ambientale al fine di semplificare le procedure autorizzative e uniformare sul territorio regionale l'applicazione delle direttive comunitarie ambientali. Interscambio con il Ministero dell'Ambiente e della Difesa del territorio e del Mare dei dati relativi all'applicazione della direttiva IPPC sul territorio regionale e reportistica circa le prestazioni ambientali degli industrie della Lombardia.

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

January 2008 – May 2012

Administrator in the Directorate General for Environment, Lombardy Region

- Monitoring of the IPPC Directive implementation in the Lombardy Region,
- Working with Lombardy's 12 Provinces and the Italian Ministry of the Environment to coordinate and implement the procedures related with the IPPC Directive and the issue of permits to industrial plants and to exchange data
- Assessing results, proposing documents for updating the national guidelines and the European Commission BREFs. With regard to this position, in Industrial Cooling Systems, Smitheries and Foundries
- Working with competent authorities to implement the 2010/75/UE Directive and the legislation about gas emission in the atmosphere, developing the procedures to monitor the gas emission.

Giunta della Regione Lombardia, Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti – Milan, Italy

Pollution Prevention/Regional Government

February 2003 – December 2007

Technical expert working on IPPC, air pollution, EIA

- Establishing the permit process required under the IPPC Directive, (on line form to collect and manage the environmental emission data from IPPC plant; member of the Working Group set up to resolve technical issues and legal and administrative provisions)
- Technical evaluator of the permit applications submitted by the industrial plants for gas emissions in the atmosphere
- Evaluator of Environmental Impact Studies in the EIA procedure

Giunta della Regione Lombardia, Direzione Generale Qualità dell'Ambiente – Milan, Italy

Pollution Prevention/Regional Government

August - September 2002

Technical expert - Fire simulation in a deposit with flammable materials

Università di Napoli "Federico II" – Naples, Italy

Studi

Università di Napoli "Federico II" - Ingegneria - Ingegnere Chimico - 24-07-2001

Luciana ZANIER

Istituzione/organo dell'UE sede di distacco

*Commissione Europea
DG Centro Comune di Ricerca (JRC)*

*A – Scientific Policy and Stakeholder Relations
Unità A5 – Inter-Institutional and Stakeholder
Relations*

e-mail: luciana.zanier@ec.europa.eu



Inizio Periodo di distacco: 18/02/2013

Attività:

Coordinatore dell'Iniziativa Allargamento e Integrazione per il rafforzamento della cooperazione con i nuovi Stati Membri, i paesi Candidati, e i Paesi parte della Politica Europea di Vicinato.

Referente per il JRC per la Macro-Strategia Adriatico-Ionica;

Coordinatore per le relazioni con i paesi dell'Allargamento

Coordinatore per le relazioni con i paesi Associati al Programma Horizon 2020

Ente italiano di provenienza

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale relazioni internazionali e comunitarie – Servizio gestione fondi comunitari

Attività: All'intero dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale, responsabile per: Innovazione, Ricerca, Trasferimento Tecnologico e Imprenditoria; Energia, Eco sostenibilità ed Efficienza per il Sistema Produttivo; Comunicazione e Assistenza Tecnica.

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Programmazione e gestione di strategie integrate per lo sviluppo territoriale delle aree montane, rurali e marginali. Pianificazione e gestione dei Programmi Operativi finanziati dai Fondi Strutturali. Progettazione e gestione di attività di cooperazione a livello transfrontaliero, transnazionale e transregionale

Studi

Laurea in Scienze Politiche Indirizzo Internazionale - Università degli Studi di Trieste

Master in Governance Politica – Università di Pisa – Facoltà di Scienze Politiche

Antonio CENINI

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Commissione Europea
Joint Research Centre (JRC)
Task Force Expo – A.4*

e-mail: Antonio.Cenini@ec.europa.eu

Inizio Periodo di distacco: 01/01/2014



Attività: Nel maggio 2013 la Commissione Europea ha adottato la decisione di partecipazione a Expo Milano 2015 ed ha contestualmente nominato David Wilkinson (Direttore Dir. A JRC) come Commissario Generale UE per l'Esposizione Universale 2015 e Giancarlo Caratti di Lanzacco (Capo Unità A.4 JRC) come Vice Commissario. A questi rispondo direttamente, nell'ambito dell'apposita Task Force Expo da essi istituita, come responsabile delle relazioni inter-istituzionali e corporate per l'organizzazione della partecipazione dell'Unione Europea all'Esposizione Universale di Milano del 2015. In particolare, curo i rapporti con la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UE, con i Ministeri nazionali e le Amministrazioni regionali e locali, con il Bureau International des Expositions di Parigi e i Commissari Generali dei Paesi UE partecipanti ad Expo, per la definizione di un programma coerente e coordinato di eventi istituzionali, scientifici e B2B che avranno luogo durante il semestre Expo. Curo inoltre i rapporti con il Parlamento Europeo in vista dell'adozione di una Risoluzione PE sul tem di Expo "Nutrire il pianeta, energia per la vita".

Ente italiano di provenienza

Referendario dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Vincitore del primo Corso-Concorso della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione per l'accesso alla Dirigenza Pubblica nel 1997, ho successivamente prestato servizio presso il Dipartimento Politiche Comunitarie della stessa PCM, presso il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, presso la Segreteria del Sottosegretario di Stato alla PCM e, dal 2004 al 2012, alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UE, come responsabile dei settori Mercato Interno, Appalti, Proprietà Intellettuale, titoli di Studio e Qualifiche Professionali.

Studi

Diploma di Maturità Classica (1988, Liceo Classico Ludovico Ariosto di Reggio Emilia)

Laurea con lode in Scienze Politiche – Indirizzo Internazionale (1993, Università degli Studi di Bologna – Sede di Forlì)

Diplôme d'Études Spécialisées en politique Européenne (1996, Université Libre de Bruxelles – Institut d'Études Européennes)

Sergio GRANDE

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Commissione Europea
Centro Comune di Ricerca (JRC)
Proprieta' Intellettuale e Trasferimento Tecnologico
(JRC.DDG.03)*

Email: sergio.grande@ec.europa.eu

Inizio Periodo di distacco: 16 Ottobre 2013



Attività:

Protezione, trasferimento tecnologico, promozione e valorizzazione del portafoglio della proprietà intellettuale dell'Unione Europea (brevetti e copyright);
Formazione e informazione su proprietà intellettuale e trasferimento tecnologico;
Organizzazione di iniziative di match-making nell'area del manifatturiero avanzato e membro della specifica task force della Commissione Europea "Advanced Manufacturing technologies for clean production";
Gestione della proprietà intellettuale del sistema di posizionamento Galileo;
Contrattualistica e licensing con organizzazioni pubbliche e private;
Supporto alle attività della rete europea TTO CIRCLE, che mira soprattutto a rafforzare il ruolo degli uffici di trasferimento tecnologico delle organizzazioni pubbliche di ricerca e a promuoverne la collaborazione a livello transnazionale.

Ente italiano di provenienza

ENEA, l'agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Dal 2000 al 2002, ricercatore sui temi del trasferimento tecnologico, sistemi territoriali innovativi, distretti industriali e marketing territoriale presso l'Università degli studi di Lecce;

Dal 2002 al 2003, ricercatore sui temi della comunicazione e valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica presso l'ISPESL, l'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro;

Dal 2003 ad oggi, tecnologo presso l'ENEA, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, occupandosi di trasferimento tecnologico, formazione professionale ed e-learning con particolare attenzione ai temi energetici ed ambientali. Ha redatto e gestito come responsabile diversi progetti di ricerca nazionali ed internazionali. Nel 2012 e' stato capo dell'ufficio trasferimento tecnologico dell'ENEA di Brindisi nell'ambito del progetto ILO2 della Regione Puglia.

Dal 2013 e' Esperto Nazionale Distaccato (END) presso l'ufficio Proprieta' Intellettuale e trasferimento tecnologico del Joint Research Center (JRC) delle Commissione Europea.

Studi

Laurea in Economia Bancaria, Finanziaria ed Assicurativa cum laude presso l'Università degli studi di Lecce nel 1997.

Specializzazione biennale post laurea in "Tutor d'impresa per la valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica e il trasferimento tecnologico" organizzato dall'Università di Lecce presso il Parco Scientifico e Tecnologico Ionico-Salentino - Centro Nazionale per la Ricerca e lo Sviluppo dei Materiali (PASTIS-CNRSM), dal 1998 al 2000.

Alta formazione manageriale per la valorizzazione della ricerca pubblica organizzato dall'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel 2009.

Albino MAGGIO

Istituzione/organo dell'UE sede di distacco:

Commissione Europea

DG Joint Research Centre

UNITA' DDG 02 – Foresight and Behavioural Insights

e-mail: albino.maggio@ec.europa.eu

Inizio Periodo di distacco: 15/06/2010



Attività:

Durante il periodo di distacco trascorso al Joint Research Centre ho svolto il ruolo di Scientific Officer nell'area Gestione Sostenibile delle Risorse e Food Security. Sono stato desk officer per la Direzione Generale Agricoltura (DG AGRI) e successivamente Policy Officer nel settore Horizon Scanning e Foresight. Nel biennio 2012-2014 ho coordinato lo studio di Foresight: Global Food Security 2030, Assessing Trends in View of Guiding Future EU Policies. Ho seguito, per il Joint Research Centre, le attività dello Standing Committee for Agricultural Research (SCAR).

Ente italiano di provenienza

Universita' di Napoli Federico II

Sintesi cv

Albino Maggio è oggi Professore Associato di Agronomia e Coltivazioni Erbacee presso il Dipartimento di Agraria dell'Università di Napoli Federico II. E' esperto di fisiologia delle colture erbacee e ortive in risposta a stress idrico e salino in pieno campo ed ambiente controllato. Si e' specializzato presso l'USDA Salinity Laboratory di Riverside (CA-USA) e la Purdue University (IN-USA) su aspetti di biofisica, biologia molecolare e fisiologia dell'adattamento nel contesto agronomico delle produzioni agrarie. Più di recente si è interessato di Foresight e Forward Look Analyses in Global Food Security. E' stato project manager per l'area Food and Agriculture presso il COST Office di Bruxelles. E' coautore di oltre 100 pubblicazioni scientifiche (78 citate SCOPUS, HI=22).

Studi

1998 - Ph.D. Horticulture and Biotechnologies – Purdue University, West Lafayette IN-USA.

1989 - Laurea in Scienze Agrarie – Università di Napoli Federico II.

Marco BUCCI

Istituzione/organo dell'UE sede di distacco

Commissione Europea

DG: Concorrenza (COMP)

H – Aiuti di Stato

H2 – Aiuti alla Ricerca, Sviluppo, Innovazione e aiuti relativi al capitale di rischio

e-mail: marco.bucci@ec.europa.eu

Inizio Periodo di distacco: 1/12/2013

Attività: Mi occupo del controllo degli aiuti concessi dagli Stati membri nei settori della R&S, dell'innovazione e del capitale di rischio. Come case handler, esamino le misure di sostegno nazionale per valutare l'esistenza di elementi di aiuto e la loro eventuale legittimità e compatibilità con le regole del mercato interno. Lavoriamo in team seguendo i casi di aiuto dalla fase di notifica (o prenotifica) fino all'adozione della decisione della Commissione. Effettuiamo anche il controllo successivo per garantire che le misure di aiuto approvate (o esenti da notifica) siano state attuate in conformità alla disciplina sugli aiuti di Stato. In caso contrario, si predispone la decisione che ordina il recupero dell'aiuto indebitamente concesso. Collaboro infine su casi fiscali o di monitoraggio assegnati ad altre Unità della Direzione Generale.

Ente italiano di provenienza

Ministero dell'economia e delle finanze (MEF)

Dipartimento delle finanze.

Direzione Legislazione Tributaria e Federalismo Fiscale

e-mail: marco.bucci@finanze.it

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Dottore Commercialista. Esperto in fiscalità comunitaria e internazionale.

Dal 2002 al 2005 funzionario presso l'Area fisco finanza e diritto d'impresa di Confindustria.

Dal 2005 al 2007 attività professionale presso lo Studio Legale Tributario fondato da F. Gallo.

Ministero dell'economia e delle finanze - Consigliere di Direzione presso l'Ufficio studi e Politiche giuridico tributarie del Dipartimento delle Politiche Fiscali (2007-2009)

Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle Finanze - Responsabile dell'Ufficio III "Tassazione del reddito d'impresa" nella Direzione legislazione tributaria e Federalismo fiscale (dal 2009)

Dirigente di seconda fascia, iscritto nel ruolo del Ministero dell'economia e delle finanze, in servizio presso la Direzione legislazione tributaria e Federalismo fiscale (2011)

Studi

Laurea in Economia e Commercio, indirizzo "Giuridico Professionale -Legislazione per l'impresa"

Rossella BASELICE

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Commissione Europea
Concorrenza (COMP)*

*B3- Merger energia e ambiente
Data inizio distacco: 01/05/2011*



e-mail: rossella.baselice@ec.europa.eu

Attività: Case handler: responsabile dello sviluppo e della gestione di casi relativi al controllo delle concentrazioni nel settore energetico ed ambientale.

Ente italiano di provenienza

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Direzione Generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica
Divisione I – Sistemi e mercati elettrici

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

- Esperto Nazionale Distaccato presso DG Concorrenza – Unità B1 Antitrust Energia e Ambiente – 01/05/2011- 31/01/2013
- Funzionario economico-statistico presso il Ministero dello sviluppo economico - Dipartimento per l'Energia - Direzione Generale energia nucleare, energie rinnovabili e efficienza energetica:
 - Dicembre 2008 – Aprile 2011: Divisione I – Sistemi e Mercati Elettrici
 - Febbraio 2007- Dicembre 2008: ex Ufficio XII – Produzione di Energia Elettrica
- Stagiaire presso il GME – Gestore del Mercato Elettrico, Roma, Febbraio 2006- Luglio 2006
- Ricercatore presso l'OPEF, Osservatorio sulla Politica Energetica della Fondazione Einaudi, Roma, Ottobre 2003-Luglio2005
- Stagiaire presso l'ISTAT, Roma, Marzo 2003-Settembre 2003

Studi

- Dottorato di Ricerca in Teoria Economica e Istituzioni conseguito nel novembre 2006 presso la Facoltà di Economia dell'Università di Roma Tor Vergata con tesi sul del potere di mercato nella Borsa Elettrica.
- Master di secondo livello in Economia e Istituzioni conseguito nel giugno 2002 presso la Facoltà di Economia dell'Università di Roma Tor Vergata.
- Laurea in Economia e Commercio – indirizzo Economia Politica, conseguita nel luglio 2001 presso la presso la Facoltà di Economia dell'Università di Roma Luiss Guido Carli.

Mario DENNI

Istituzione/organo dell'UE sede di distacco

Commissione Europea
DG COMPETITION
Unità F1

e-mail: mario.denni@ec.europa.eu

Inizio Periodo di distacco: 16/09/2014



Attività: case handler

Ente italiano di provenienza

Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

Sintesi cv

Esperienza lavorativa
dal 2007 all'AGCM

prima consulente (contratti a progetto) per: ISTAT, CNR, LUISS

Studi

2007: Dottorato di ricerca in Statistical Methods for Economics, Univ. Roma Tre

2002: Master of Arts in Economics, Université catholique de Louvain, Louvain-La-Neuve, Belgio

2001: Master di secondo livello in Economics and Technology of Information Society, Univ. Roma Tre

1996-2001: Laurea in Economia, Univ. Roma Tre

Simone MEZZACAPO

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Commissione Europea
Concorrenza (COMP)*

*D - Markets and cases III, Financial services.
Aiuti di Stato - Task Force Financial Crisis*

e-mail: smezza@gmail.com

Data inizio distacco: 01/11/2012

Attività: Analisi delle misure di supporto pubblico nel settore dei servizi finanziari (in particolare a favore di banche) da parte degli Stati Membri dell'UE, alla luce dei principi e delle norme sul controllo degli Aiuti di Stato applicabili nell'ambito dell'attuale crisi finanziaria. Valutazione sia delle misure a favore di singole banche che degli schemi generali di supporto. Analisi dell'evoluzione normativa in materia. Partecipazione, insieme a delegati del FMI e della BCE, a programmi di assistenza tecnica e finanziaria a favore di Stati dell'Area dell'Euro.

EC-
COMP

Ente italiano di provenienza

Università degli Studi di Perugia
Facoltà di Economia - Dipartimento di Discipline Giuridiche ed Aziendali

Attività: Professore Aggregato di Diritto dei Mercati e degli Intermediari Finanziari - Ricercatore di Diritto dell'Economia.

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

(dal 2007) Università degli Studi di Perugia, Facoltà di Economia: Professore Aggregato di Diritto dei Mercati e degli Intermediari Finanziari, Diritto Commerciale Europeo, Diritto e Tecnica della Redazione dei Contratti, Diritto Privato dell'Economia e dell'Innovazione; Ricercatore di Diritto dell'Economia (2010) University of Oxford, Faculty of Law, Academic Visitor (2008) Commissione Europea, DG ECFIN, Visiting Fellow (2001 - 2007) Banca d'Italia, Funzionario, Area Vigilanza Creditizia e Finanziaria (2005 - 2006) UK Financial Services Authority, Economics of Financial Regulation Division, Associate (2004 - 2005) London School of Economics and Political Science, Financial Market Group, Visiting (2000) Debis IT Services Italia SpA, Gruppo Daimler-Chrysler, Consulente di direzione.

Studi

Università degli Studi di Roma "La Sapienza" - Facoltà di Economia -
Laurea in Economia e Commercio con lode (1999)
Dottorato di Ricerca in Diritto Pubblico dell'Economia - Laurea
Magistrale in Giurisprudenza con lode.

Paola NEBBIA

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Commissione Europea,
DG COMP, Unità C2*

e-mail: paola.nebbia@ec.europa.eu

Inizio Periodo di distacco: 01/02/2013

Attività: Diritto della concorrenza

Ente italiano di provenienza:

Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

Attività: Diritto della concorrenza

Sintesi cv

2/2/2009-31/1/2013 Funzionario AGCM

1/10/2007-31/1/2009 Professore Ordinario di diritto della concorrenza, Facoltà di Giurisprudenza, Università di Leicester, UK

1/1/2007 - 30/9/2009 Fellow in Law, Università di Oxford, UK

1/9/1998- 31/8/2007 Ricercatore e successivamente professore associato di diritto dell'UE, Università di Southampton, UK

Studi

Dottorato (Ph.D) in diritto dell'Unione Europea, Università di Southampton, UK (1997-2002)

Master in teoria del diritto, Accademia Europea di teoria del Diritto, Bruxelles (cum laude, 1995-1996)

Diploma di Laurea in Giurisprudenza (vecchio ordinamento), Università di Torino (110 e lode, 1989-1994)

Laurento FRITTELLA

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Commissione Europea
DG DIGIT
CERT-EU, Computer Emergency Response Team*

e-mail: laurento.frittella@ec.europa.eu

Inizio Periodo di distacco: 01/01/2014



Attività: Cyber threat intelligence e information sharing; implementazione e sperimentazione nuovi standard nell'ambito della sicurezza informatica anche attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro internazionali dedicati; threat assessment e manutenzione della threat knowledge base; design e sviluppo software di automazione e di supporto nell'ambito della sicurezza informatica e delle reti di comunicazione.

Ente italiano di provenienza

Consiglio regionale dell'Abruzzo

Posizione organizzativa, responsabile dell'Ufficio produzione e manutenzione software.

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Amministratore di sistema e di servizi Internet quali {web, mail, dns} server principalmente su sistemi operativi Debian e Gentoo GNU/Linux e sistemi di virtualizzazione openVZ; sviluppo software con particolare riguardo ad applicazioni web su framework Drupal (PHP) e Python; network planning and design; firewalls, layer-3 switches e routers administration (Cisco, Fortinet e Linux iptables); project management.

Studi

Master di II Livello

Università degli Studi dell'Aquila, Facoltà di Ingegneria - TILS S.p.A. Telecom Italia Learning Services, L'Aquila (Italia)

“Esperto in Networking e Reti IP Multiservizio”

Laurea Specialistica in Informatica, votazione 110/110 e lode

Università degli Studi dell'Aquila, Facoltà di Scienze MM.FF.NN., L'Aquila (Italia)

Tesi di ricerca pubblicata nella conferenza European Performance Engineering Workshop 2007: V. Cortellessa, L. Frittella (2007) «A Framework for Automated Generation of Architectural Feedback from Software Performance Analysis», EPEW 2007, pp. 171-185

Donatella GOBBI

Istituzione/organo dell'UE sede di distacco

Commissione Europea

DG DEVCO - Unità B3



e-mail: Donatella.Gobbi@ec.europa.eu

Inizio Periodo di distacco: 16/01/2013

Attività:

1. Formulazione di politiche settoriali riguardanti la formazione professionale nella cooperazione allo sviluppo, analisi e monitoraggio tematico. Contributo alla preparazione di documenti di politiche settoriali (comunicazioni, staff working papers, ecc.); contributo alla programmazione pluriennale dei programmi tematici legati all'occupazione e alla formazione professionale nei paesi in via di sviluppo.
2. Supporto tematico alle Delegazioni nelle fasi di programmazione, identificazione e istruzione dei progetti, in particolare per le azioni innovative e/o strategicamente rilevanti; formazione e controllo di qualità nella definizione di progetti di modernizzazione dei sistemi di formazione professionale nei paesi in via di sviluppo.
3. Gestione degli strumenti e del programma tematico "Investing in People". Contributo alla programmazione pluriennale del programma tematico e dei programmi che possono comprendere azioni legate all'occupazione e alla formazione professionale e alla realizzazione della programmazione, in accordo con le Direzioni geografiche; expertise settoriale appropriata alla gestione del programma tematico "Investing in People"; informazioni, nel rispetto della deontologia, ai rappresentanti delle organizzazioni che le richiedono (partner, ONG, uffici di consulenza, ecc.).
4. Contributo allo sviluppo di strumenti metodologici nel campo dell'occupazione e della formazione professionale; contributo alla gestione e alla realizzazione di studi; contributo alla diffusione delle conoscenze mediante la preparazione di workshop, seminari, gruppi di lavoro.
5. Partecipazione a commissioni di valutazione su temi inerenti la formazione professionale, l'occupazione, l'educazione e la cultura.

Ente italiano di provenienza

ISFOL – Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori, Roma.

Attività: Ricercatore di III livello presso l'ISFOL dal 1995.

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Esperienza lavorativa:

Da gennaio a dicembre 2012: Esperto Nazionale Distaccato presso Cedefop (Centro Europeo per lo Sviluppo della Formazione Professionale), Salonico.

Da gennaio 2009 a dicembre 2011: Ricercatore presso ISFOL, area Struttura comunicazione e documentazione istituzionale: responsabile delle attività della rete Refernet (Rete europea di riferimento ed esperienza nel campo dell'istruzione e della formazione professionale) per la raccolta e la diffusione di informazione sui sistemi educativi e formativi in ambito comunitario.

Da luglio 2007 a dicembre 2008, in distacco presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento politiche per la famiglia: responsabile delle attività di assistenza tecnica per l'attuazione dell'art. 9 Legge 53/2000 (conciliazione tra tempi di vita e di lavoro).

Da gennaio 2005 a giugno 2007: coordinamento del gruppo di lavoro incaricato dell'applicazione e gestione del portafoglio Europass (dispositivo per la trasparenza delle competenze e delle certificazioni) presso l'Area "Sistemi e metodologie per l'apprendimento". Presso la stessa area: attività di ricerca e assistenza tecnica sul tema della trasparenza delle competenze e delle qualificazioni. Dal 1995 al 2000: attività di Assistenza Tecnica nell'ambito della Struttura Nazionale di Supporto dell'Iniziativa comunitaria "Occupazione e valorizzazione delle risorse umane", settori Youthstart e Integra.

Docente e coordinatore delle attività di monitoraggio e valutazione nell'ambito di progetti di formazione formatori e tutor e attività formative per gli operatori degli Enti pubblici e del Privato sociale.

Studi

Laurea in Lettere e Filosofia conseguita nel 1989 presso l'Università di Roma La Sapienza.

Barbara CAULI

Istituzione/organo dell'UE sede di distacco

European Commission

Directorate General for Development and Cooperation -

Europe Aid

UNIT B5 Instrument Contributing to Stability and peace

Inizio Periodo di distacco: 16/10/2014

Attività:

Programme Manager – External Relations

Ente italiano di provenienza

Regione Sardegna

EC-DEVCO

Studi

Laurea Scienze Politiche - Cagliari

International Master Program in Co-operation and Development - Cooperation and development School of Pavia, I.U.S.S – Institute for Advanced Study, University of Pavia

Claudia BARSOTTI

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Commissione Europea
Fiscalità e unione doganale (TAXUD)
D1 - Iniziative Tassazione societaria*

e-mail: claudia.barsotti@ec.europa.eu

Data inizio distacco: 16/09/2012

Attività: Si occupa di progetti comunitari relativi alla fiscalità diretta delle imprese.

In particolare, partecipa all'attività normativa e di tax policy relativa al progetto di direttiva CCCTB (Common Consolidated Corporate Tax Base) e alle esistenti direttive in materia di tassazione societaria. In tale ambito, redige pareri e briefings e prende parte a riunioni con gli interlocutori istituzionali.

Ente italiano di provenienza

Banca d'Italia
Servizio Rapporti fiscali

Attività: Attività di ricerca e consulenza su tematiche di fiscalità italiana e internazionale. Procura alle liti dinanzi alle Commissioni tributarie.

EC- TAXUD

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

- Specializzata in diritto tributario internazionale.
- Esperienza decennale come associata dello Studio Legale Internazionale Baker & Mc. Kenzie di Roma (attività di consulenza societaria e fiscale).
- Attualmente Funzionario della Banca d'Italia (fiscalista presso il Servizio Rapporti fiscali).
- Relatore in convegni e autore di articoli in materia di fiscalità internazionale.

Studi

Università degli studi di Roma "La Sapienza" - Giurisprudenza - "L'impugnazione del bilancio certificato nelle società quotate in borsa" - 7 maggio 1991

- Avvocato;
- Corso di specializzazione in contabilità, bilancio e fisco - L.U.I.S.S.-Scuola di Management;
- Master in diritto tributario internazionale (LL.M. in International taxation) -New York University - School of Law

Ernesto ZANGARI

Istituzione/organo dell'UE sede di distacco

*Commissione Europea
DG TAXUD
Unità D4*

e-mail: ernesto.zangari@ec.europa.eu

Inizio Periodo di distacco: 01/09/2013

Attività: Economista



Ente italiano di provenienza

Banca d'Italia
Servizio Rapporti Fiscali

Attività: Analista

Sintesi cv

Esperienza lavorativa
Dalla Banca d'Italia dal 2006

Studi

Dottorato in Scienze Economiche, Università degli Studi di Torino
Laurea Economia e Commercio, Università "La Sapienza", Roma

Antonio GALLO

Istituzione/organo dell'UE sede di distacco

Commissione Europea

OLAF

Unità B2

e-mail: antonio.gallo@ec.europa.eu

Inizio Periodo di distacco: 17/07/2013

Attività: Investigatore presso l'OLAF

Ente italiano di provenienza

Guardia di Finanza

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

In forza alla Guardia di Finanza dal 1991

Grado attuale: Tenente Colonnello

Ultimo incarico: Comandante Gruppo Investigativo sulla Criminalità Organizzata

Studi

Liceo Scientifico

Laurea specialistica in "Giurisprudenza"

Laurea specialistica in "Scienze della sicurezza economico-finanziaria"

Master di II livello in "Criminologia forense"

Sara PANELLI

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Commissione europea
Ufficio Europea Lotta Antifrode (OLAF)
Unita' B.3 Fondi strutturali e Agricoltura*

e-mail: sara.panelli@ec.europa.eu

Inizio Periodo di distacco: 01/07/2014

Attività: investigatore

Ente italiano di provenienza

Ministero della Giustizia (ho svolto le funzioni di pubblico ministero da 18 anni)

EC-OLAF

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Dopo aver prestato attività lavorativa in qualità di praticante e poi di procuratore legale per 5 anni in uno studio legale di diritto internazionale privato, ho lavorato per 18 anni alla Procura della Repubblica di Torino, lavorando prima nel gruppo della sicurezza sul lavoro (processi Eternit, Michelin, Saca in relazione all'esposizione professionale ad amianto - omicidi colposi per esposizione ad amianto e contestazione del disastro doloso per il processo Eternit), frode sportiva e doping (processo Juventus, processo Giochi olimpici invernali 2006), e poi nel gruppo reati contro la pubblica amministrazione (processo guardie giurate palagiustizia Torino, inerente frodi in pubbliche forniture e truffe ai danni del Comune di Torino e dello Stato; processo Agenzia Territoriale Casa inerente falsi in atti pubblici e corruzioni).

Nel frattempo, mi occupo di reati transnazionali (associazione a delinquere finalizzata alla clonazione di carte di credito e utilizzo di codici abusivamente sottratti negli Stati Uniti) e coltivo il mio interesse nella conoscenza della giurisdizione degli altri Paesi dell'Unione, seguendo diverse esperienze formative offerte dal Consiglio Superiore della Magistratura ("La vittima nel giudiziario" presso la Scuola Nazionale della Magistratura a Parigi; scambio presso la Procura e il Tribunale di Beauvais; formazione di lunga durata presso Eurojust, L'Aja, lavorando per il desk italiano per un periodo di tre mesi; visita di studio presso la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo).

Studi

Diploma di maturità linguistica (lingue studiate: inglese, francese e tedesco).

Laurea magistrale in giurisprudenza (con lode e menzione)

Certificazioni linguistiche:

Advanced Certificate (per la lingua inglese)

Delf B2 (per la lingua francese)

Giancarlo DEFAZIO

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

Commissione Europea

DG Giustizia (JUST)

C2 - Cittadinanza dell'Unione e libera circolazione

e-mail: giancarlo.defazio@ec.europa.eu

Data inizio distacco: 01/06/2011



Attività: Case handler. Analisi giuridica delle legislazioni nazionali di recepimento del diritto dell'Unione in materia di cittadinanza europea e diritti elettorali. Responsabile per le procedure di pre-infrazione e infrazione. Relazioni con le Rappresentanze Permanenti dei Paesi membri. Attività di reporting al Parlamento e al Consiglio e drafting normativo in ordine alla modifica e all'applicazione delle direttive 94/80/EC e 93/109/EC in materia di diritti elettorali dei cittadini dell'Unione nelle elezioni comunali ed europee. Gestione del gruppo di esperti nazionali in materia di diritti elettorali. Dossier in corso: riforma del sistema di voto per il Parlamento europeo; statuto dei partiti politici; rapporto elezioni europee; e-voting.

Ente italiano di provenienza

Ministero dell'Interno

Attività: Segretario Comunale (qualifica dirigenziale)

Funzioni di cui all'art. 97 del D.Lgs. n. 267/2000: assistenza e consulenza giuridico-amministrativa al Sindaco, al Consiglio Comunale e alla Giunta in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti; attività di verifica e controllo sull'azione amministrativo-contabile dell'ente; sovrintendenza e coordinamento delle funzioni e delle attività dell'organizzazione dell'ente locale; ufficiale rogante. Incarichi particolari: Direttore Generale ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. n. 267/2000; Presidente del nucleo di valutazione; Presidente della delegazione trattante di parte pubblica; Presidente commissioni di concorso; membro di commissioni di aggiudicazione degli appalti pubblici.

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

2010-2011: Commissione Europea, DG Giustizia, ENFP

2006-2010: Segretario Comunale

2005-2006: Comune di Roma, Esperto in appalti pubblici (incarico di alta specializzazione)

2003: CONSIP Spa (centrale acquisti del Ministero dell'Economia e delle Finanze), funzionario presso l'Ufficio affari legali e societari

2000-2002: Comune di Roma, Avvocatura, settore appalti

1999-2000: Ministero della Difesa, Ufficiale del Corpo di Amministrazione e Commissariato, Responsabile Ufficio contratti

Studi

Laurea in Giurisprudenza - Università "La Sapienza"

Dottorato di ricerca in Amministrazione pubblica europea e comparata

Master in Organizzazione, management e innovazione nelle PP.AA.

Avvocato

Cinzia DE MARZO

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Commissione Europea
Mercato interno, Industria, imprenditoria e piccole e
medie imprese – DG (GROW)
Unità Politica del turismo – E1*

e-mail: cinzia.de-marzo@ec.europa.eu

Data inizio distacco: 01/05/2012



Attività. Referente per l'iniziativa Calypso in termini di: valutazione di candidature di nuovi progetti presentati nel 2012 e 2013 e rapporti con i leader dei progetti cofinanziati in corso di attuazione, valutandone i rapporti intermedi e finali;

- Responsabile per il Sistema europeo degli indicatori del turismo sostenibile-ETIS-, per la misurazione e monitoraggio delle performance di turismo sostenibile delle destinazioni turistiche;

- Responsabile per la Strategia europea delle Regioni Ionico e Adriatiche- EUSAIR, in particolare per la priorità 4, relativa al turismo sostenibile e per la nuova Strategia europea delle Regioni Alpine - EUSALP (in collaborazione con DGREGIO).

- Responsabile per la strategia sul turismo marittimo e costiero per maggiore crescita e occupazione (collaborazione con la DGMARE) - Gestione rapporti e contatti con la Rete europea Necstour, con l'OITS e altre organizzazioni europee;

-Partecipazione a conferenze e seminari come relatore, principalmente a Bruxelles, su richiesta e autorizzazione del capo Unità e, se e quando necessario, anche in missioni in altre località fuori sede;

- Organizzazione a Bruxelles di conferenze e workshop relativi ai dossier (ETIS, Piano d'azione strategia turismo marittimo e costiero)

Ente italiano di provenienza

Istituto Nazionale Ricerca turistiche-Unioncamere ISNART

Attività: dal 2006 responsabile progettazione europea relativa ai programmi di azione UE, ai PO regionali e di cooperazione territoriale europea nel periodo di programmazione 2007-2013, in tema di turismo, beni e attività culturali. Referente per attivazione e gestione partenariati esteri con soggetti pubblici e/o privati, anche facilitando l'adesione dell'ente a network europei come Necstour; Partecipazione a meeting di carattere transnazionale

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Iscrizione all'Albo degli avvocati dal 1999, abilitata alla professione ma senza mai svolgerla

Diploma di specializzazione in diritto ed economia dell'Unione europea, conseguito nel 1996;

Consulente nazionale ecolabel dal 2011

Docente esperto in diritto comunitario, politiche ed istituzioni del'UE dal 1997, con attività svolta presso Università italiane ed enti di formazione nazionali e regionali accreditati;

Presidente di associazione locale Insieme Europa Network –www.insiemeuropamet.it, con attività di progettazione locale. Consulenza e assistenza giuridico-legale ad amministrazioni locali su Fondi Strutturali dell'UE, a partire dal ciclo di programmazione 1994-1999 e attività pluriennale di progettazione comunitaria. Dal 2005 al 2006 collaborazione con Antenna di informazione comunitaria- Europe Direct Puglia

Studi

Diploma di laurea in Giurisprudenza conseguito nel 1993

Diploma di specializzazione in diritto ed economia dell'Unione europea, nel 1996

Attestato di esperta in cooperazione internazionale allo sviluppo, conseguito nel 1994 con stage finale in El Salvador, presso una agenzia delle Nazioni Unite-Prodere.

Summer school (1 mese) su Crime and Justice, c/o l'Institute of Politics and Law di Shanghai-Cina, nel 1993.

Gabriele MORGANTE

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Commissione europea
Imprese e industria (ENTR)
Unità F3*

e-mail: gabriele.morgante@ec.europa.eu

Data inizio distacco: 02/12/2013

Attività:

Collaborazione al coordinamento della strategia europea per l'acciaio (COM(2013) 407)
Sviluppo di sinergie e rapporti fra l'iniziativa europea per le materie prime e la politica regionale
Responsabile presso l'unità per la Comunità per l'Innovazione e la Conoscenza (KIC) per le materie prime



Ente italiano di provenienza

Regione del Veneto

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Febbraio 2004 – dicembre 2013: Regione del Veneto, Direzione Sede di Bruxelles
Settembre 2002 – febbraio 2004: Consiglio regionale del Veneto – ufficio legislativo
Febbraio 2000 – settembre 2002: Regione del Veneto, Direzione tutela dell'ambiente

Studi

Laurea in Giurisprudenza conseguita presso l'università degli Studi di Trieste

Silvia DRAGHI

Istituzione/organo dell'UE sede di distacco

*Commissione Europea
DG Impresa e Industria
Unità E2 turismo e strumenti culturali*

e-mail: Silvia.DRAGHI@ec.europa.eu

Inizio Periodo di distacco: 15/05/2013



Attività: Lavora presso Unità turismo e strumenti culturali della DG Impresa e Industria che promuove la competitività e la sostenibilità dell'industria turistica europea fornendo agli operatori gli strumenti analitici per comprendere l'evoluzione del settore, migliorando l'incontro di domanda e offerta nel mercato interno delle professioni turistiche e sviluppando modelli di prodotti turistici più accessibili e mirati alla capitalizzazione del patrimonio culturale europeo. In particolare si occupa dello sviluppo di prodotti turistici pan-europei mirati alla valorizzazione del patrimonio culturale e industriale e alla loro promozione.

Ente italiano di provenienza

Regione del Veneto

Attività: Lavora allo sviluppo delle politiche regionali sul turismo e all'implementazione di progetti specifici per il sostegno del settore.

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Dopo la prima esperienza di lavoro al dipartimento di commercio estero della società Vinyls Corp., nel 2003 comincia a lavorare presso la Direzione turismo della Regione del Veneto, nell'analisi dei processi di gestione dei finanziamenti Docup 2000-2006 e nella gestione diretta dei bandi. In seguito, gestisce progetti specifici per lo sviluppo delle politiche regionali sul turismo: dalla valorizzazione in chiave turistica del patrimonio storico e culturale, alla creazione di prodotti ciclo-turistici e itinerari enogastronomici per il rilancio di destinazioni mature.

Nel corso degli anni acquisisce conoscenza del settore lavorando a stretto contatto con le comunità locali, il mondo imprenditoriale e i rappresentanti di categoria. Per questo motivo comincia a lavorare nella definizione delle politiche regionali sul turismo come le linee guida per la formazione degli operatori del settore e dell'accessibilità delle destinazioni turistiche. Prima di trasferirsi a Bruxelles è stata coordinatrice della taskforce europea di NECSTOUR per il turismo accessibile.

Studi

Si laurea nel 2001 all'Università di Padova in Scienze Politiche, indirizzo politico internazionale, con una tesi sul principio di universalità nel diritto internazionale dei Diritti umani, relatore il Prof. Antonio Papisca. Nel 2004 consegue il Master in Studi Europei all'Università di Padova con una tesi sul turismo nella legislazione comunitaria. Continua a formarsi attraverso corsi specifici in europrogettazione, public procurement, Aiuti di Stato

Pierre DI TORO

Istituzione/organo dell'UE sede di distacco

Commissione Europea
DG Imprese e Industria (ENTR)
D3 SME Access to Finance

e-mail: Pierre.Di-Toro@ec.europa.eu

Inizio Periodo di distacco: 01/11/2013



Attività:

Finanziamento PMI, mercati finanziari rilevanti per le PMI (incl. settore bancario e venture capital), amministrazione degli strumenti finanziari del COSME (Programma per la Competitività delle Imprese e delle PMI 2014-2020)

Ente italiano di provenienza

Università degli Studi della Tuscia

Professore ordinario in Corporate Governance

Sintesi cv

<http://www.unitus.it/ditoro/>

Studi

Dottorato di ricerca in Economia Aziendale (Università degli Studi di Pisa).
Laurea in Scienze Economiche e Bancarie (Università degli Studi di Siena)

Michele MAROTTA

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

Commissione Europea

DG EUROSTAT

D4- Government Finance risk and quality management

e-mail: Michele.Marotta@ec.europa.eu



Data inizio distacco: 01/02/2012

Attività: I have been working for EUROSTAT as statistical officer in the unit dealing with Excessive Deficit Procedure (EDP). As desk officer for Malta, I conducted ongoing monitoring and analysis concerning the resolution of specific methodological issues having impact on deficit and debt. The preparation of request of clarification question under EDP notifications period, the preparation of relevant briefings and answers to Parliamentary Questions have been part of my job. I also contributed in informing and updating key stakeholders, such as the Economic and Financial Committee, DG ECFIN and the ECB

Moreover I organised and prepared all the relevant documents related to the EDP mission to Malta which took place in May 2012. I participated in another EDP mission as expert.

Since November 2013, I joined to the unit GFS methodology, data collection and dissemination. My new tasks concerns the resolution of methodological issue having impact on Government Accounts, and the collection, analysis and dissemination of GFS data at annual and quarterly level is currently part of my job. I'm also contributing to analysis and dissemination of the quarterly non-financial seasonal adjusted data for General Government. I'm involved in the preparation and presentation of documents for the Financial Accounts Working Group, for the GFS task force and other meetings as needed. I have been involved, as teacher, in the EDP and GFS course organised by the European Statistical Training Program. I gave a contribution in developing the update Manual on Government Deficit and Debt (which has been published in August 2014).

Ente italiano di provenienza

ISTAT-Istituto nazionale di Statistica

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Settembre 2002-Gennaio 2011-9 anni di esperienza all'ISTAT come ricercatore nell'area dei Conti Economici Nazionali, unita' Finanza Pubblica.

Settembre 1999-Settembre 2001- Ricercatore per il CENSIS

Studi

Laurea In Scienze Statistiche ed Economiche (110/110 e lode)

Master in Economics and Econometrics - University of Southampton

Dottorato in Scienze economiche - Università la Sapienza Roma

Enrica MORGANTI

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Commissione Europea
Istituto statistico - Eurostat (ESTAT)*

*Direzione G Statistiche globali sulle imprese
Unità G1 Coordinamento e Registri Statistici*

e-mail: enrica.morganti@ec.europa.eu

Data inizio distacco: 01/09/2012

Attività: Collaboro alla supervisione dello sviluppo metodologico e della realizzazione tecnica dell'EuroGroup Register (Registro Statistico Europea dei gruppi multinazionali), occupandomi in particolare di aspetti di qualità dei dati e del coinvolgimento degli stakeholders.



Ente italiano di provenienza

Istituto Nazionale di Statistica ISTAT
Direzione Centrale Registri Statistici e Dati Amministrativi

Attività: Responsabile dell'aggiornamento del Registro statistico dei gruppi di imprese, delle istituzioni pubbliche e private non profit. Dal 2008 sono stata coordinatore di un accordo di cooperazione (ESSnet) tra gli istituti statistici Italiano, Olandese, del Regno Unito e Estone per fornire supporto tecnico ad Eurostat nella realizzazione del Registro statistico Europeo dei gruppi multinazionali (EuroGroups Register).

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Lavoro all'ISTAT dal 1998 e la mia esperienza professionale verte principalmente sullo sviluppo di metodologie (concetti, definizioni e metodi) per l'analisi e l'utilizzo dei dati amministrativi a fini statistici. Il campo di applicazione su cui ho lavorato maggiormente è la governance e il controllo delle imprese (gruppi di imprese e imprese controllate da pubbliche amministrazioni). Ho collaborato alla realizzazione di manuali metodologici sul trattamento a fini statistici delle informazioni sui gruppi di imprese multinazionali e su indicatori di globalizzazione sia per Eurostat che per l'OECD. Ho coordinato vari progetti a finanziamento Europeo.

Studi

Università degli Studi di Pisa - Facoltà di Economia e Commercio - Laurea in Economia e Commercio cum laude - 21-06-1991

Master in Economia CORIPE Piemonte (Università di Torino), 1992

Master Science in Economic (University of London, Queen Mary & Westfield College), 1993

Dottorato di Ricerca in Economia Politica (Università di Ancona), 1994-1997

Giulio PERANI

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Commissione Europea
DG ESTAT (Eurostat)
G-4 Statistiche su innovazione e ICT*

e-mail: Giulio.PERANI@ec.europa.eu

Data inizio distacco: 1/10/2014

Attività: Statistical Officer

Sviluppo e controllo di qualità delle statistiche Eurostat in materia di Scienza, Tecnologia e Innovazione.

Analisi delle richieste di nuovi dati statistici da parte delle Istituzioni UE, con valutazione di fattibilità e di compatibilità con il contesto organizzativo e le risorse del Sistema Statistico Europeo.

Valutazione di nuovi concetti statistici attraverso l'analisi della letteratura economica e una specifica attività di ricerca in co-operazione con i Paesi Membri.

Ente italiano di provenienza

Istituto Nazionale di Statistica ISTAT
Dipartimento per i Conti Nazionali e le Statistiche Economiche
Direzione centrale delle statistiche economiche strutturali sulle imprese e le istituzioni, del commercio con l'estero e dei prezzi al consumo
Servizio delle statistiche strutturali sulle imprese e le istituzioni

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Da novembre 2001 ad oggi, Primo Ricercatore presso ISTAT e Responsabile dell'U.O. SSI/D Statistiche sull'innovazione e la ricerca scientifica

Da aprile 1997 a novembre 2001, Ricercatore presso ISTAT, U.O. SSI/D Indagini speciali

Studi

Laurea in Scienze Politiche, Indirizzo Politico-Economico, Università di Roma "La Sapienza"

Herta SCHENK



Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Commissione Europea
Istituto statistico - Eurostat (ESTAT)*

*Sectoral and regional statistics
E1 Agricoltura e pesca*

e-mail: herta.schenk@ec.europa.eu

Data inizio distacco: 01/11/2008

Attività: Responsabile del settore "IT tools for data collection and validation, data dissemination". Obiettivi principali sono l'implementazione delle procedure per la raccolta di dati dai paesi europei, il design, la validazione, il monitoring e quality assessment delle metodologie adottate, l'armonizzazione e il coordinamento di metodi e procedure, la costruzione di indicatori statistici, la preparazione di analisi interpretative dei dati, la diffusione dei dati (pubblicazioni, documentazione del database, ecc.)

Ente italiano di provenienza

INAIL
Direzione Provinciale di Bolzano

Attività: assicurazione contro infortuni sul lavoro e malattie professionali

Roberta MOSCON

Istituzione/organo dell'UE sede di distacco

*European Commission
DG Education and Culture
Higher Education & Innovation; Entrepreneurship &
EIT*

e-mail: roberta.moscon@ec.europa.eu

Inizio Periodo di distacco: 03/01/2013

Policy Officer - Knowledge Alliances, Higher Education, Entrepreneurship



Ente italiano di provenienza: Università degli Studi di Trento

Funzionario gestionale-amministrativo

Sintesi cv

Roberta joined the School on Local Development of the University of Trento in May 2008. She was responsible for the doctoral programme of the School until 2012 February. During this time she was involved in the coordination and submission of projects for fund raising e.g. Erasmus Mundus for joint doctorate programmes within the Lifelong Learning Programme and was editor of the supplement of the School Newsletter for which she organised, drafted and edited content. In addition, she created content for the school and the doctoral programme websites, leaflets and brochures. Before leaving for a period of secondment at the European Commission she was executive Director of the Joint European Master in Comparative Local Development.

Roberta previously worked at the International Relations Division of the University of Trento and gained experience in the setting-up and management of double degrees programmes with Austrian and German universities and bilateral exchange programmes mostly with North American universities. Moreover, she coordinated and drafted projects for fund raising at national level (MAE) and the promotion of international academic cooperation (e.g. Atlantis). She was responsible for the drafting and disseminating information on the Division's activities and was involved in the coordination of a variety of different events.

Prior to joining the University of Trento, Roberta has worked for five years as a press officer for the Trento Tourist Office on various national and international communications projects and was in charge of the marketing sector. She also worked as a free lance translator (German) for different public institutions and as support to the press manager of the Castello of Buonconsiglio of Trento.

She has a Master's degree in Translation from University of Trieste. She graduated discussing a thesis on "Machine Translation: A Comparison between Four Machine Translation Systems (Systran, Logos, Langenscheidt, Systran online): From the Theory to the Practice". She also gained a 2nd level Master degree in Peacebuilding and Conflict Resolution at the School of International Studies of the University of Trento with adissertation on "I diritti degli uomini e delle donne tra multiculturalismo ed etnocentrismo".

She has a certification of bilinguisme on academic level A (Italian-German) released by the Province Alto Adige- South Tirol. She spent 9 months at the University of Mainz (D) as Erasmus student and three months at the Luton University (GB). She was awarded with a 6 month DAAD scholarship at the University of Münster (D).

Roberta did an internship at the European Commission Translation Service - Directorate for General and Language Matters / Development of Multilingual Tools (Luxembourg) and a remunerated internship at the Siemens Übersetzungsdienst in Erlangen (D).

She attended a EAIE course in "Effective Communication for International Relations: Presentation and Meetings", Dublin (Irland); a course in "International Cooperation" in Barcelona (Spain) and a workshop on "International Communication", Kalmar (Sweden) within the Leonardo Programme - We know it. She also attended a training course at the "European Summer Academy for Universities & Research Institutions. Focus on European Community Programmes", Lake Balaton (Hungary) and a French course in Paris at the Alliance Française. She was admitted (ranked 8 out of 104) in the training course for High and middle school foreign language and literature teachers - German (tirocinio formative attivo 2012 A545 and A546) in 2012.

Erminia SCIACCHITANO

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

Commissione Europea

DG Educazione e Cultura

Unita E1 - Policy culturali e dialogo interculturale

e-mail:erminia.sciacchitano@ec.europa.eu

Inizio Periodo di distacco: 1 febbraio 2014



Attività: Policy Officer – Patrimonio culturale e economia della cultura

Ente italiano di provenienza

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato generale

Attività: Cooperazione intergovernativa per le politiche culturali e per il patrimonio culturale -Rapporti con il Consiglio d'Europa

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Da quando sono entrata nel 2000 nel Ministero italiano dei Beni e delle attività culturali e del turismo, come funzionario architetto, ho costantemente lavorato in ambito internazionale: Project manager di progetti di ricerca finanziati dall'UE sul patrimonio culturale, Responsabile dell'Unità' presso l'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione per il supporto regionale al programma Euromed Heritage II, Responsabile dell'Unità Relazioni Internazionali della DG per l'Architettura e l'Arte Contemporanea, Responsabile dell'Unità Ricerca e cooperazione internazionale della DG per la valorizzazione del Patrimonio Culturale, fino a seguire per il Segretariato generale le piattaforme di cooperazione intergovernativa su cultura, patrimonio culturale e paesaggio.

In queste funzioni mi sono occupata di politiche di promozione della creazione contemporanea, di architettura sostenibile, di digitalizzazione, di economia creativa, di accesso e partecipazione ai siti culturali italiani, costruendo un "ponte" di dialogo e fra le conoscenze e le competenze italiane e le più avanzate esperienze internazionali.

Il fil rouge che mi ha guidata è il desiderio di nutrire una più profonda consapevolezza che la cultura, il patrimonio culturale e il paesaggio sono risorse fondamentali per l'identità e la qualità della vita degli Europei e sono le fondamenta per un modello di sviluppo sostenibile.

Sono stata membro di numerosi comitati e gruppi di lavoro nazionali ed europei. Fra questi la Commissione MiBACT per il Libro bianco italiano sulla creatività, gruppi di lavoro UE nell'ambito del metodo di coordinamento aperto nel quadro dell'agenda europea per la cultura per incentivare e promuovere la mobilità degli artisti, l'accesso alla cultura e i partenariati creativi, il gruppo di riflessione "UE e Patrimonio culturale";

Delegata per la cooperazione con il Consiglio d'Europa, ho presieduto il comitato direttivo per la Cultura, Patrimonio e Paesaggio nel 2013 e gestito il dossier di firma della Convenzione quadro sul valore del patrimonio culturale per la società (Faro 2005), sottoscritta dall'Italia nel 2013.

Studi

Laureata cum laude in Architettura nel 1996 presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Roma nella conservazione del patrimonio, ho conseguito nel 2000 il Dottorato di Ricerca in disegno e rilievo dell'architettura e dell'ambiente e nel 2004 un Master in Studi Europei e negoziati internazionali oltre ad avere seguito numerosi corsi di project design e management.

Vincenzo Paolo LEONE



Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Commissione europea
Mobilità e trasporti (MOVE)*

*A Policy coordination and security
A.4 Land and maritime security*

e-mail: vincenzo-paolo.leone@ec.europa.eu

Data inizio distacco: 01/05/2009

Attività: Maritime security inspector e assistant research officer nel campo della sicurezza marittima. L'incarico prevede l'esecuzione di ispezioni alle amministrazioni degli Stati Membri, ai porti, ai terminal portuali, alle navi, alle compagnie di navigazione e alle organizzazioni di security riconosciute al fine di monitorare l'applicazione e l'implementazione delle norme internazionali (ISPS Code) e Comunitarie concernenti la security. Segue i progetti e gli studi necessari per la messa in opera delle linee direttrici per la security marittima. Assiste nell'organizzazione dei meeting con gli Stati Membri e rappresentanti del cluster marittimo. Sviluppa procedure e manualistica per la condotta delle ispezioni ed il training degli ispettori.

Ente italiano di provenienza

Capitaneria di porto - Guardia Costiera
Capitaneria di porto di Genova

Attività: Sicurezza della navigazione

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Capitano di Corvetta della Marina Militare Italiana, Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, dal 1992 ha ricoperto presso varie sedi differenti incarichi sia nel campo della ricerca e del soccorso in mare sia nell'ambito della sicurezza della navigazione. Nel 1998 consegue la specializzazione quale Flag and Port State Control Officer incaricato di visite di sicurezza (safety) a bordo del naviglio mercantile italiano e straniero. A seguito dei tragici eventi de 11 settembre 2001, si specializza nel campo della security marittima ed in tale contesto si occupa della verifica dei piani di security delle navi mercantili italiane e ne cura la conseguente certificazione. Nel 2005 è nominato ispettore nazionale di security per conto della Commissione.

Studi

Port State Control Officer
Duly Authorised Officer
Flag State Inspector
ISM auditor
Maritime Security Inspector

Lanfranco BENEDETTI

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Commissione Europea
DIRECTORATE-GENERAL FOR MOBILITY AND
TRANSPORT
Directorate D - Logistics, maritime & land transport
and passenger rights
D.2 - Maritime Safety*

e-mail: Lanfranco.benedetti@ec.europa.eu

Data inizio distacco: 01/06/2014

Attività: Sicurezza della Navigazione: REFIT della legislazione tecnica concernente la sicurezza delle navi passeggeri; preparazione di decreti delegati per l'armamento marittimo; sicurezza delle navi da pesca.

Responsabile per le posizioni in ambito UN-IMO (International Maritime Organization).

Gestione Gruppi di Esperti: Sicurezza Navi Passegeri e Armamento Marittimo.



Ente italiano di provenienza

Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto Nazionale per Studi ed Esperienze di Architettura Navale

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Esperienza lavorativa

1. Direttore Tecnico a SEA Europe (ex CESA) 2009-2014;
2. Segretario della Waterborne Technology Platform 2009-2014;
3. Segretario della Research Working Group of SEA Europe 2009-2014;
4. Segretario del Technical Advisory Council of CESA/SEA Europe 2009-2014;
5. Segretario del NAVAL Yards Group of CESA/SEA Europe 2009-2014;
6. Project Manager of: MESA, CASMARE, EMAR2RES, VISIONS-OLIMPICS 2009-2013;
7. Delegato CESA all'UN IMO (International Maritime Organization) 2009-2014;
8. Delegato CESA al Tri-Partite Maritime Industrial Forum 2009-2014;
9. Delegato CESA all'EDA - ESM1 - Naval Systems and their Environment (European Defence Agency) 2009-2014;
10. Membro e Segretario del Quality System Group of International Towing Tank Conference (ITTC) elected for Southern Europe 2008-2014;
11. Dal 2011 al 2014 membro del DNV Ferry Committee;
12. Presidente dell'European Council for Maritime Applied R&D (ECMAR) nel 2011 e 2012, e membro del Consiglio di Amministrazione dal 2009 al 2014;
13. Direttore dell'Unità Tecnica Laboratori all'INSEAN 200-2009;
14. Responsabile dell'Implementazione del Sistema Qualità ISO9001, 2001.

Studi

Ingegnere Aeronautico

Francesco FAIULO

Istituzione/organo dell'UE sede di distacco

Commission Europea

DG-MOVE (Mobility and Transport)

Unità A.2 – Aviation Security

e-mail: Francesco.Faiulo@ec.europa.eu

Inizio Periodo di distacco: 16/03/2013



Attività:

Policy Officer - Conceive, develop, co-ordinate, prepare, implement and/or monitor policies, legislation and related activities coherent with Commission priorities in the area of aviation security.

Air cargo and mail security

Cooperation with TAXUD

Relations with ECAC (European Civil Aviation Conference)

International relations

Inspections in the field of aviation security (AVSEC)

Ente italiano di provenienza

ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile

Direzione Regolazione Security

Sintesi cv

Esperienza lavorativa a livello nazionale

- Funzionario nel settore Regolazione security in materia di trasporto aereo nazionale
- Istruttore Certificato nazionale e docente nel settore AVSEC
- Ispettore Nazionale nel settore AVSEC

Esperienza lavorativa a livello internazionale

- Italian Representative in the EU AVSEC Regulatory Committee AVSEC
- Member of the ICAO (International Civil Aviation Organisation) AVSEC Panel
- Alternate Chief of Italian Delegation during Diplomatic Conferences on International ICAO Legal Conventions (Beijing Convention and Beijing Protocol)
- Chairman of the ECAC Guidance Material Task Force
- Member of the ECAC Security Programme Management Group (SPMG)
- Italian Representative in the ECAC Security Forum
- ECAC Aviation Security Certified Auditor and Instructor
- European Commission Aviation Security Inspector

Studi

EU and ECAC Aviation Security Training and Certification, EASTI - Bruxelles.

Maria BARONI



Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

Commissione Europea

Occupazione, affari sociali e integrazione (EMPL)

Economia Sociale di Mercato negli Stati Membri

Legislazione e Politiche del Fondo Sociale Europeo

e-mail: maria.baroni@ec.europa.eu

Data inizio distacco: 01/06/2012

Attività: Analisi, sviluppo e coordinamento delle politiche nel campo del Fondo Sociale Europeo e della Strategia EU 2020.

Ente italiano di provenienza

Ministero de Lavoro e delle Politiche Sociali

Gabinetto - UCD

Attività: Funzionario del Gabinetto del Ministro, con l'incarico di seguire gli affari europei e internazionali con il Consigliere diplomatico del Ministro.

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Vasta conoscenza delle materie europee e internazionali e delle politiche sociali e del lavoro

Redazione di testi scritti (es.: appunti, note, speaking points, relazioni, articoli, ecc.)

Attitudine a lavorare in gruppo, specie in ambienti multiculturali

Consuetudine nel costruire e mantenere contatti con le istituzioni e gli stakeholders

Studi

LUISS, Roma - Scienze Politiche - Laurea - 18-3-1993

Specializzazione come "Giurista internazionale di impresa";

Corso-concorso SSPA 1995-96;

ENA-Brevet d'administration publique 2002/03

Angela GUARINO



Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Commissione Europea
Occupazione, affari sociali e integrazione (EMPL)*

*E - Economia sociale negli Stati membri: FSE; Europa
2020*

Desk Italia, Danimarca, Svezia

e-mail: angela.guarino@ec.europa.eu

Data inizio distacco: 01/10/2011

Attività: Programme manager Fondo Sociale Europeo in Italia e referente per ciò che riguarda le politiche del lavoro e inclusione Sociale della Strategia Europa 2020 in Italia. Mansioni principali; Assistere nella preparazione e negoziazione dei relativi aggiornamenti dei programmi operativi regionali durante la loro attuazione; Monitorare l'attuazione degli interventi; Fornire assistenza per l'analisi delle relazioni annuali di esecuzione. Trarre conclusioni e preparare le posizioni della Commissione.

Preparare e il follow-up degli incontri di revisione annuale; partecipare alle riunioni annuali con le autorità di gestione. Partecipare alle riunioni dei gruppi di valutazione e incontri di gruppo tematici. Contribuire a varie valutazioni previste nel Regolamento (ex-ante, intermedia, ex-post) per garantire la qualità delle valutazioni;

Valutare in che misura gli obiettivi sono stati raggiunti alla luce degli indicatori rilevanti.

Giudicare la rilevanza dei risultati della valutazione e preparare la decisione di attribuzione della riserva di efficacia. Monitorare l'attuazione finanziaria degli interventi; Verifica delle dichiarazioni di spesa e la verifica dei rapporti di interventi.

EC-EMPL

Ente italiano di provenienza

Agenzia Regionale per il Lavoro della Regione Autonoma della Sardegna
Unità organizzativa Progetti e azioni Internazionali

Attività: Progettazione e gestione di progetti per l'occupazione, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale finanziati da risorse Europee e regionali.

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Solida esperienza nelle metodologie d'indagine qualitativa e nella costruzione di progetti "bottom-up" e caratterizzati da partenariati internazionali. Progettazione e gestione progetti europei. Gestione dei fondi strutturali in particolare FSE. Esperta nella governance ed azioni della Strategia Europa 2020 con particolare riferimento alle priorità connesse alla crescita sostenibile e inclusiva.

Studi

Università degli studi di Urbino, Facoltà di Sociologia, indirizzo politico-istituzionale, 20/06/2001

Dottorato di Ricerca in Cooperazione Internazionale e Politiche per lo sviluppo sostenibile, Facoltà di Agraria, Università di Bologna, conseguito il 30/07/2009; corso di specializzazione "International Cooperation and Sustainable Development of Agricultural, Environmental and Rural System" UniADRION e Università Bologna, 2004, corso di perfezionamento in Agente per lo sviluppo locale e per l'integrazione Europea, Facoltà di Sociologia, Università di Salerno, conseguito nel 2002, Corso di formazione superiore in Agente per lo sviluppo locale della fascia costiera e delle isole minori, presso FORMEZ, sede di Cagliari, 2002.

Luca LANCIAPRIMA

Istituzione/organo dell'UE sede di distacco

Commissione Europea

DG EMPL

UNIT E3

e-mail: luca.lanciaprima@ec.europa.eu

Inizio Periodo di distacco: 16/07/2013



Attività: Programme Manager EU Policies.

Supporto alla predisposizione dei primi documenti di attuazione della programmazione di Fondo Sociale Europeo 2014-2014. Temi trasversali: sociale (politiche attive del lavoro, rom, fondo di aiuto per i rifugiati, fondo per gli indigenti); e valutazione delle politiche del FSE in Italia. Valutazione ex post della programmazione FSE 2007/2013 in Italia.

Ente italiano di provenienza

Regione Marche – Giunta regionale

Attività: Responsabile della programmazione, controllo e valutazione del Programma Operativo Regionale FSE

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

15 anni di lavoro (1998-2013) nell'ambito delle politiche comunitarie con diversi incarichi connessi all'attuazione dei Programmi operativi o Documenti Unici di programmazione (1994-1999, 2000-2006, 2007-2013).

Studi

Laurea in Scienze politiche, 1994 (ex studente Erasmus).

Master all'Università Robert Shuman di Strasburgo, 1996

Studi di perfezionamento alla London School of Economics and Political sciences (borsa di studio L. 391/1989), 1997

Tesi: la protezione dei diritti fondamentali nell'ordinamento giuridico comunitario.

Lingue parlate: inglese e francese.

Gilda CARBONE

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Commissione Europea
Politica regionale (REGIO)*

Centro di competenza efficienza operativa

e-mail: gildacarbone@libero.it

Data inizio distacco: 01/04/2009

Attività: Contribuire alla predisposizione della normativa per il periodo 2014-2020.

Consulenza legale per la gestione ed attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali.

Coordinamento dei Programmi Operativi regionali e nazionali italiani.

Predisporre misure di semplificazione per la gestione dei Fondi strutturali comunitari, attuabili nel periodo di programmazione presente.

Contribuire alla predisposizione ed attuazione delle iniziative della Commissione europea rivolte alla Semplificazione e alla riduzione degli oneri amministrativi per la politica di coesione, nell'ambito dei Programmi della Commissione europea 'Smart Regulation' ed 'Action Programme on reducing Administrative Burdens'.

Gestire il Comitato per il Coordinamento dei Fondi (COCOF) ex articolo 103 del Regolamento (CE) N.1083/2006.

Responsabile per l'attuazione della normativa in materia di comitologia per la politica di coesione e partecipazione alla predisposizione di linee guida in materia di atti delegati e di atti di esecuzione (ai sensi rispettivamente degli artt.290 e 291 del Trattato di Lisbona).

Ente italiano di provenienza

Ministero del lavoro
DPL

Attività: Funzionario

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Esperta di politica di coesione e fondi strutturali

Distaccata presso la Rappresentanza Permanente italiana presso l'UE per il semestre di presidenza del Consiglio UE – Settore Politica Regionale e Fondi Strutturali

Studi

Federico II di Napoli- Giurisprudenza

Dottore di ricerca (Ph. D.) in Diritto dell'Economia e dell'Impresa



Nicoletta FALCONE

Istituzione/organo dell'UE sede di distacco

*Commissione Europea
DG CONNECT
Unità B2 - Regulatory Coordination & Users*

e-mail: nicoletta.falcone@ec.europa.eu

Inizio Periodo di distacco: 1/09/2011

Attività:
Policy officer
Coordination with Agencies



Ente italiano di provenienza

Autorità per le Garanzie nelle telecomunicazioni (AGCOM)

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

1998 – 2001 – Commissione Europea – DG COMPETITION
2004 - 2006 – Agenzia europea per la Sicurezza Aerea (EASA)
2001-2004 and 2006-2010 - Autorità per le Garanzie nelle telecomunicazioni (AGCOM)
A decorrere da 2011 – Commissione Europea – DG CONNECT

Studi

1994 - Laurea in Giurisprudenza (110/100 cum laude)
1997 - Master (DEES) in Diritto Europeo - Istituto di studi europei (ULB)
1996-1998 – Esame di Avvocato.
2003 - LLM in Studi Economici Europei (VUB)
2007-2010 PHD in Diritto Europeo

Antonella MARINO

Istituzione/organo dell'UE sede di distacco

Commissione europea

Directorate-General Communications Networks, Content and Technology

Unità B3 Regulatory Coordination & Markets

e-mail: antonella.marino@ec.europa.eu

Inizio Periodo di distacco: 15/05/2009

Attività

L'unità presso la quale presto servizio, come noto, si occupa dell'implementazione delle procedure ex Articolo 7 della Direttiva Quadro come emendato dalla Direttiva 2009/140/EC. La suddetta disposizione prevede un meccanismo di notifica attraverso il quale le Autorità Nazionali di Regolamentazione inviano alla Commissione le proposte di misure regolamentari che intendono adottare per correggere eventuali fallimenti di mercato individuati nelle analisi di mercato effettuate. La Commissione prende atto delle proposte inviando alle Autorità nazionali una lettera che può contenere commenti che le Autorità sono tenute a prendere inconsiderazione, ovvero può decidere di aprire una seconda fase di indagine sulle misure notificate che può chiudersi o con una decisione di veto o con una raccomandazione a seconda che riguardi, rispettivamente, la definizione del mercato e la definizione di impresa dominante, ovvero i remedies proposti. Presso tale unità sono incaricata nel procedimento di analisi giuridica ed economica delle decisioni trasmesse dalle ANR, nell'ambito del quale mi occupo della redazione prima di una valutazione preliminare sui singoli casi e poi della decisione della Commissione relativa alla misura notificata, oltre a tutte le attività relative alla partecipazione delle parti interessate siano esse le NRA o altri stakeholder.

L'Unità presso la quale sono distaccata è altresì responsabile di alcuni progetti di regolamentazione generale. Nell'ambito di queste attività sono stata coinvolta in tutto l'iter di redazione (consultazione delle parti interessate, redazione dell'impact assessment e del testo normativo) delle Raccomandazioni che di volta in volta sono proposte

Ente italiano di provenienza

Autorità per le garanzie nelle comunicazioni

Attività

Regolamentazione, vigilanza e controllo su telecomunicazioni e media.

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Funzionario di ruolo dell'AGCOM dal 2000 e a contratto dal 1998

Attività di consulenza legale

Studi

Laurea in giurisprudenza

Abilitazione alla professione forense

Valeria AMBROSIO

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Commissione Europea
DG Reti di Comunicazioni, Contenuti e Tecnologie
(CNECT)
Unità B3 Regulatory Coordination & Markets*

e-mail: valeria.ambrosio@ec.europa.eu

Data inizio distacco: 1/09/2014

Attività: Case Handler – analisi giuridica ed economica delle proposte di decisione che le autorità di regolamentazione dei singoli Stati membri notificano alla Commissione europea secondo le procedure previste dall'articolo 7 della Direttiva Quadro. Partecipazione ad attività concernenti progetti di regolamentazione generale.



Ente italiano di provenienza

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM)

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Attività di consulenza legale presso studi professionali e società di telecomunicazioni.

Dal 2007 funzionario di ruolo presso l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM).

Studi

Laurea in Giurisprudenza (110/100 cum laude), Università di Napoli Federico II.

Master (DEES) in Diritto Europeo - Istituto di studi europei (ULB).

Abilitazione alla professione forense.

Valentina PERROTTA

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

Commissione Europea

DG: Reti di comunicazione, contenuti e tecnologie (CNECT)

Directorate C Excellence in Science

Unit C.4 Flagships

e-mail: Valentina.PERROTTA@ec.europa.eu



Data inizio distacco: 01/09/2014

Attività:

Closely follow-up Human Brain Project (HBP) work on the cognitive related sub-projects.

Audit the overall performance and the strategic impact of HBP.

Contribute to the development of international cooperation activities in the HBP Flagship and monitoring HBP related research strategies and research programmes in Member States and Associate Countries and in interacting with their funding agencies.

Contribute to the development of the Horizon 2020 future and emerging technologies (FET) Work-programme in Flagships and in the HBP flagship, and contribute to the development of international cooperation activities in the HBP Flagship.

Contribute to strategy and policy development of the FET Flagships.

Contribute to synergy creation with other research priorities and relevant Commission initiatives.

Ente italiano di provenienza

Provincia Autonoma di Trento: Dipartimento della Conoscenza,
Servizio Istruzione e Formazione del Secondo Grado, Università e Ricerca,
Ufficio Innovazione e Informatica.

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

from 2012: Provincia Autonoma di Trento: ICT Project Officer;

2009: Provincia Autonoma di Trento: Project Officer in Job Policies and Continuing Education;

2008-2009: Provincia Autonoma di Trento: Cultural, Educational and Historical Project Officer Assistant.

Studi

Doctor of Philosophy (PhD), Cognitive Sciences: University of Trento with research experience at the Department of Neurology, Feinberg School of Medicine, Northwestern University, Chicago (IL), USA;

Master's Degree in Cognitive Science: University of Trento;

Degree in Applied Cognitive Psychology: University of Trento.

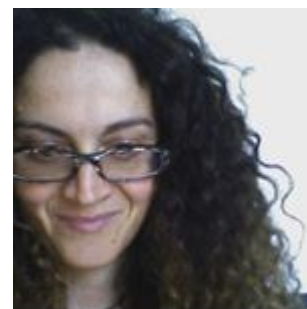
Anna PELAGOTTI

Istituzione/organo dell'UE sede di distacco

*Commissione Europea
DG CONNECT
A.1. PHOTONICS*

e-mail: anna.pelagotti@ino.it

Inizio Periodo di distacco: 01/10/2013



Attività:

Supporto all'attività di definizione delle politiche relative al passaggio all'illuminazione a LED in Europa come parte della campagna per la riduzione del consumo energetico. Raccolta dei dati riguardanti la performance dell'unità, secondo le metriche già definite, ed analisi di questi.

Sostegno all'attività dei project officers per i progetti concernenti la biofotonica.

Revisione ed analisi del database di esperti per la revisione dei progetti, utilizzati per i progetti dell'unità.

Ente italiano di provenienza

CNR – Istituto Nazionale di Ottica. Ricercatrice II livello

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

1996–2002 Philips Research Eindhoven (NL), Research Scientist Video Processing and Visual Perception Group. Attività principale: Image and video processing.

2003 – 2006 INOA (Istituto Nazionale di Ottica Applicata) (I). Ricercatrice III livello a tempo determinate.

Attività principale: Image and image sequence processing, multivariate data analysis nel Gruppo Beni Culturali

2006—2013 Art-Test (I) Fondatrice e proprietaria di una ditta fornitrice di servizi e strumentazione per la diagnostica scientifica di opere d'arte

2009 - Settembre 2013 INO (Istituto Nazionale di Ottica) (I) Ricercatrice con contratto a tempo indeterminato. Attività principale: Olografia nell'infrarosso, processazione dati e immagini. Responsabile scientifico di un progetto finanziato dalla Regione Toscana, per la messa a punto di uno strumento per la diagnosi precoce del melanoma.

Studi

Laurea in Ingegneria Elettronica 1995, Università di Firenze

Diploma di restauro dipinti, 1988–1990, Firenze

Marco FRANZA

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Commissione Europea
DG Ricerca e Innovazione
K4.1 Euratom International Agreements*

e-mail: marco.franza@ec.europa.eu

Data inizio distacco: 01/08/2009



Attività:

Assistere il Capo Unità e il Capo settore nella definizione e nell'implementazione di attività di cooperazione internazionale, con paesi terzi e a livello multilaterale, nell'area della ricerca sull'energia nucleare nell'ambito del Trattato Euratom.

Il ruolo prevede inoltre: gestione di attività bilaterali nell'ambito di accordi internazionali di cooperazione bilaterale (principalmente per il sottoscritto con USA, Cina, India, Brasile e altri paesi terzi) sia in ambito della ricerca sull'energia da fissione nucleare che energia da fusione, e attività in ambito multilaterale. Tali attività sono svolte in relazione a politiche di cooperazione e programmi di ricerca più generali e con altri programmi europei d'assistenza rilevanti; consulenza e sostegno alla cooperazione internazionale nell'ambito del Settimo Programma Quadro di Ricerca (e in prospettiva nell'ambito del prossimo Programma Quadro di Ricerca Horizon 2020) e il collegamento con gli aspetti tecnologici delle politiche europee, relativamente all'energia e ai cambiamenti climatici (SETPlan), in particolare nella dimensione internazionale; relativamente al programma sulla fusione, in supporto di ITER. Il ruolo prevede le seguenti attività, tra le altre: (1) implementare attività di cooperazione, bilaterale e multilaterale, assicurandone la conformità con gli accordi bilaterali internazionali di riferimento; (2) assicurare il collegamento con gli stakeholders rilevanti, al fine di orientare e accrescere l'efficacia della collaborazione internazionale; (3) Partecipare ad incontri internazionali sia a livello bilaterale che multilaterale, partecipare a gruppi di lavoro interDG, interservizio e a gruppi tematici di lavoro; (4) Contribuire alla preparazione e allo sviluppo dei Programmi di Lavoro dei Programmi quadro di ricerca; (5) Preparazione di briefing note, concept note e relazioni per i vertici

Ente italiano di provenienza

ENEA – Agenzia per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo economico sostenibile

Attività: Tecnologo assegnato all'Unità Centrale Relazioni con le Istituzioni, in staff ai vertici. Compiti: nell'ambito dei settori di pertinenza dell'Agenzia, promozione degli interessi e delle attività dell'Ente presso il decisore pubblico; assistenza ai vertici dell'Agenzia nei rapporti con gli organi esecutivi, il Parlamento, gli enti regionali e locali; delegato italiano presso il Nuclear Law Committee (Nuclear Energy Agency - OECD) sino al momento del distacco presso la Commissione Europea.

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Esperienze: Esperto Nazionale distaccato presso Commissione Europea, Bruxelles; ENEA: Unità Relazioni Istituzionali Ufficio di Presidenza ENEA; delegato italiano presso Nuclear Law Committee Nuclear Energy Agency/OECD, Parigi; consulente per la gestione di progetti a carattere internazionale e nazionale presso alcune società di consulenza; partecipazione in Turchia al progetto di gemellaggio UE "Strengthening the Public procurement System in Turkey"; election supervisor per l'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (Bosnia-Herzegovina); Stagista presso Italian Trade Commission (Canada);

Studi

LUISS Guido Carli, Laurea Scienze Politiche - Diplome d'Université (D.U.) en Droit Nucléaire International
Université de Montpellier 1, Francia - Master di II Livello in Public Affairs and Lobbying, Università LUMSA, Roma - Corso di Specializzazione post-laurea in Commercio Estero (Fausto De Franceschi), ICE Istituto Italiano per il Commercio Estero

Maria ALLEGRINI

Istituzione/organo dell'UE sede di distacco

Commissione Europea

DG RTD

*Directorate B: Innovation Union and European
Research Area*

Unit B7: Science with and for Society

e-mail: Maria.ALLEGRINI@ec.europa.eu

Inizio Periodo di distacco: 01/12/2012



Attività:

Come "policy officer" nell'Unità RTD-B7 si occupa di ricerca e innovazione, con riferimento in particolare a "Responsible Research and Innovation":

- Institutional change in research funding organisations and research performing organisations, including universities, to promote gender equality and gender dimension in research content, programmes and projects;
- Contact person of RTD-B7 to other Commission services concerning gender equality in R&I for ERA/ERAC, Stakeholders Platform – Doers Network, Memorandum of Understanding CERN and EMBL, ERC Gender Balance Working Group statistics, international dimension of gender equality in R&I, in particular dealing with USA, Canada, Australia and BRICS countries.

Ente italiano di provenienza

Università di Pisa

Attività:

Professore ordinario di Fisica della Materia, responsabile del gruppo di ricerca NanoLab, Dipartimento di Fisica.

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Ricercatore CNR 1972-1988, Professore Associato 1988-1994, Professore Ordinario dal 1994. Fellow Institute of Physics, Fellow European Academy of Science, Professor honoris causa Università di San Pietroburgo, Fellow American Physical Society. Ha servito in: Consiglio di Amministrazione del Consorzio Interuniversitario per le Scienze Fisiche della Materia, International Affairs Committee of the American Physical Society, vari Executive Committees (European Physical Society, American Physical Society Division Atomic, Molecular and Optical Physics e Division Laser Science), vari Consigli Scientifici, Consiglio AERES francese (Agence d'évaluation de la recherche et de l'enseignement supérieure). L'attività di ricerca comprende Fisica Atomica, Molecolare e Ottica (spettroscopia laser ad alta risoluzione, collisioni atomiche, molecole ultrafredde, sistemi gyrolaser per misure di effetti gravito-magnetici) e Fisica della Materia Condensata (nanostrutture, nano-ottica, fotonica, plasmonica, microscopie AFM e SNOM).

Studi

Laurea in Fisica, Università di Pisa, Marzo 1969

PhD Physics, University of Reading (UK), July 1973

Annamaria ZONNO

Istituzione/organo dell'UE sede di distacco

*Commissione Europea
DG Ricerca e Innovazione - RTD
Unità Dimensione Regionale dell'Innovazione*

e-mail: annamaria.zonno@ec.europa.eu;
am.zonno@gmail.com



Inizio Periodo di distacco: 02/05/2013

Attività: Assistenza tecnica allo sviluppo della dimensione regionale dell'innovazione nell'ambito delle politiche europee per la Ricerca e l'Innovazione; coordinamento con i servizi responsabili della Politica di Coesione (DG REGIO) in particolare con i funzionari geografici per le attività concernenti gli interventi dei Fondi Strutturali sui temi ricerca e innovazione; comunicazione (discorsi, interventi pubblici) sulle attività di competenza; gestione di progetti nell'ambito dei programmi "Regions of Knowledge" and "Research Potential", del VII Programma Quadro; assistenza tecnica alla programmazione di "Horizon 2020".

Ente italiano di provenienza

Regione Puglia, Ufficio di Bruxelles

Attività: Assistenza tecnica su programmi e politiche europee concernenti gli ambiti: ricerca e innovazione, mobilità sostenibile e industria culturale e creativa; supporto ai servizi regionali per elaborazione e gestione di progetti di cooperazione europea; progettazione ed esecuzione di iniziative nell'ambito delle reti europee ERRIN (ricerca e innovazione), CORAL (invecchiamento sano e attivo), NEREUS (aerospazio) e POLIS (mobilità sostenibile); referente per le iniziative europee "Partenariato Europeo per l'Innovazione sull'Invecchiamento Sano e Attivo" e "Piattaforma Europea per le Industrie Culturali e Creative".

EC-RTD

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

2004-2010 Esperta in Cooperazione Territoriale per il Servizio Mediterraneo della Regione Puglia; supporto alla gestione del programma di Cooperazione Transfrontaliera Grecia - Italia 2007-2013 e 2000-2006; referente per il programma di Cooperazione Transnazionale MED; attività di comunicazione; partecipazione al progetto TWINNING Italia - Turchia nel ruolo di Esperta in Programmazione e Gestione di Programmi Comunitari; 2001-2004 Funzionaria internazionale per il Programma dello Sviluppo delle Nazioni Unite (UNDP) Mauritania; Programmazione pluriennale; elaborazione della Strategia Nazionale di Supporto alle Piccole e Medie Imprese; gestione di progetti di cooperazione internazionale; 2000- 2001 Coordinatrice di Progetto e rappresentante di paese del CIES in Albania
Relazioni istituzionali con i partner albanesi (ministeri, enti locali e organizzazioni della società civile); gestione del progetto di lotta alla povertà in tre province albanesi; attività di formazione finalizzate al consolidamento di due organizzazioni di risparmio e credito; 1999 -2000 Coordinatrice regionale per il programma "Occupazione e Ambiente"- UNDP in Bosnia Erzegovina; Gestione di ventotto interventi nei settori infrastrutture e ambiente finalizzati alla creazione di occupazione temporanea per rifugiati e sfollati; 1998-1999 - Coordinatrice dei progetti "Atlante della Cooperazione Decentrata allo Sviluppo Umano" e "Gruppi Vulnerabili, Anziani e Salute Mentale" - Consorzio Italiano di Solidarietà in Bosnia Erzegovina
Gestione e coordinamento di ventiquattro comitati, comprendenti enti locali e organizzazioni della società civile, impegnati in attività di cooperazione decentrata con municipalità bosniache, sui temi dello sviluppo locale;

Studi

Laurea in Scienze Politiche - Indirizzo Politico-Sociale, Università di Bari
Master in Studi sullo sviluppo (Master in Development Studies) University of Bath (GB)

Giuseppe BELLANTUONO

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Commissione europea
DG ENERGIA
UNITÀ A1*

e-mail: giuseppe.bellantuono@ec.europa.eu

Data inizio distacco: 16/10/2014



Attività: Procedure di infrazione nel settore dell'energia; consulenza giuridica per le altre unità della DG Energia; partecipazione alle consultazioni fra Direzioni Generali; partecipazione ai procedimenti dinanzi alla Corte di Giustizia dell'Unione europea.

Ente italiano di provenienza

Università degli studi di Trento

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Professore associato di diritto privato comparato.
Attività di ricerca nei settori del diritto dell'energia, dei sistemi di regolazione, del diritto comparato dei contratti, dei rapporti fra diritto e tecnologia.
Titolare dei corsi di Diritto privato, International Contracts, Law and Economics presso il Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Trento.

Principali pubblicazioni disponibili su:

www.lawtech.jus.unitn.it

SSRN Author Page: <http://ssrn.com/author=652112>

Google Scholar Page:

<http://scholar.google.it/scholar?hl=it&q=giuseppe+bellantuono&btnG=&lr=>

Studi

Laurea in Giurisprudenza (Università di Bari 1990)

Dottorato in Diritto privato comparato (Università di Trento 1996)

Borsa post-dottorato in Diritto privato comparato (Università di Trento 1997-1998)

Marco MORESCHINI



Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

Commissione europea

Risorse umane e sicurezza (HR)

Direzione Sicurezza

Hr.DS.3 Unità di Ispezione e Consulenza - Team di formazione e sensibilizzazione

e-mail: marcomoreschini@yahoo.it

Data inizio distacco: 01/09/2009

Attività: • Redigere manuali e note di sicurezza, sorta di circolari contenenti delle specificazioni rispetto alla Decisione 844 del 2011 della Commissione, norma di base di sicurezza nell'organizzazione.

- Curare l'aggiornamento (non solo normativo) nelle materie relative alla sicurezza.
- Identificare le esigenze di promozione della sicurezza all'interno della Commissione europea.
- Preparare e dare briefing, presentazioni e corsi per personale specializzato e per lo staff in genere in materia di sicurezza, diritto di accesso ai documenti, gestione delle informazioni sensibili e classificate, e altre materie connesse.
- Contribuire allo sviluppo e alla gestione della formazione; redigere un programma di sensibilizzazione alle tematiche della sicurezza.
- Rilasciare pareri al personale della Commissione su questioni relative all'applicazione delle norme di sicurezza della Commissione.
- Mantenere stretti contatti e favorire la coesione fra le diverse unità della Direzione di Sicurezza e con le sezioni di formazione alla sicurezza degli Stati membri e dei servizi di intelligence così come intrattenere contatti con le varie Agenzie dell'Unione Europea, soprattutto in tema di gestione delle informazioni sensibili e classificate.

Ente italiano di provenienza

Ministero dell'Interno - Ex agenzia autonoma per la Gestione dell'albo dei segretari Comunali e Provinciali

Segretario Comunale presso la convenzione di Segreteria di Cascia e Monteleone di Spoleto (PG)

Attività: Apicale della struttura burocratica dell'Ente Locale, il Segretario Comunale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti, roga atti pubblici in cui l'ente è parte e autentica scritture private nell'interesse dell'ente e svolge funzioni di coordinamento e sovrintendenza dell'attività dirigenziale. Svolge altresì altre funzioni attribuibili direttamente dal Sindaco, fra le quali quelle di direttore generale della struttura.

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Già praticante avvocato presso il distretto d'Appello di Roma, dal 2002, grazie alla vittoria del concorso pubblico ha seguito l'iter per l'accesso in carriera, lavorando, dal 2004, per una decina di comuni in tre regioni: Abruzzo, Lazio e infine Umbria. Dal 2006, a seguito del Corso SPES ha acquisito l'equiparazione alla qualifica dirigenziale. Dal 2009 END presso la Direzione Sicurezza della Direzione Generale Risorse umane e Sicurezza della commissione Europea

Studi

Giurisprudenza - Facoltà di Giurisprudenza - Università La Sapienza di Roma

Corso biennale di accesso in carriera per Segretari Comunali (COA), presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione Locale (SSPAL)

Ilaria CIABATTI

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Commissione Europea
Salute e consumatori (SANCO)
Unità E1 Biotecnologie*

e-mail: ilaria.ciabatti@ec.europa.eu

Data inizio distacco: 01/01/2014

Attività: Technical support on managing and implementing the regulatory framework of GMOs, in particular on new techniques, emergency cases and alerts. Desk officer on issues related to the activities and work programme of the European Union Reference Laboratory for GM food and feed and the European Network of GMO Laboratories. International issues: contribution to the work on unintentional transboundary movements and contained use of living modified organisms under the Cartagena protocol on Biosafety to the Convention on Biological Diversity.

Ente italiano di provenienza

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana (IZSLT), Unità Biotecnologie

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Dal 2000. Dirigente Chimico all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lazio e Toscana, Responsabile del Laboratorio di Ingegneria genetica ed immunobiochimica, Responsabile del Centro di Referenza Nazionale per la Ricerca di OGM, anche Laboratorio Nazionale di Riferimento per gli alimenti ed i mangimi geneticamente modificati, dal 30/08/2012.

Luglio 1995 - gennaio 2000. Consulente chimico, Responsabile di attività analitico/diagnostica e di ricerca nel settore delle Biotecnologie presso l'IZSLT.

Luglio 1994 - giugno 1995. Contratto di ricerca nell'ambito di un progetto di ricerca europeo presso l'Istituto di Chimica dell'Università di Leiden (Paesi Bassi)

Luglio 1992 - giugno 1994. Contratto di ricerca, collaborazione ad un progetto di ricerca presso l'Università di Roma La Sapienza

Studi

1986-1992 Laurea in Chimica, Università di Roma la sapienza

1996-1999 Diploma di Specializzazione in Applicazioni Biotecnologiche, Università di Roma La Sapienza

Paolo Felice DALLA VILLA

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Commissione Europea
Salute e consumatori (SANCO)
Veterinary and International Affairs
Animal Welfare*

e-mail: paolo-felice.dalla-villa@ec.europa.eu

Data inizio distacco: 01/05/2012

Attività: Legislative Officer on:

- Preparatory work to draft the future EU animal welfare law.
- Follow up of the different steps for adoption of the proposal of the future EU animal welfare law including interservice consultation as well as the subsequent negotiations at the different EU institutions (Parliament and Council) until adoption.
- Preparatory work to establish a European Network of Reference Centres for Animal Welfare.
- Management and coordination of the different cooperation agreements with Third Countries.
- Preparation of the EU coordinated position in relation to OIE standards for animal welfare
- Management and coordination of the dossiers on: - International issues and bilateral relations;- EU/OIE/FAO collaboration;- EU/EFSA AW integration policies;- poultry, companion and fur animals EU policy and legislation;- TAIEX events.

- Drafting replies to letters, petitions and Parliamentary questions on the issues mentioned in the previous para-graphs.

I am also required to liaise regularly with international organisations and work closely with veterinary experts and policy makers within the Member States, including through the Standing Committee on the Food Chain and Animal Health (SCoFCAH), and with other EU institutions.

Ente italiano di provenienza

Istituto Zooproflattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G.Caporale" Teramo
Human-Animal relationship and Animal Welfare Laboratory

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

12/2010 - to 30/04/2012: Head of Human-Animal relationship and Animal Welfare Laboratory at the Istituto Zooproflattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G.Caporale" Teramo (ICT), Italy/OIE Collaborating Centre for Veterinary Training, Epidemi-ology, Food Safety and Animal Welfare

09/2002-12/2010: Official Veterinarian at the Local Health Unit of Pescara (It-aly) seconded to the Human-animal relationship and Animal Welfare Unit of the ICT (Italy).

08/1991- 09/2002: Official Veterinarian at the National Veterinary Services -Local Health Unit of Pescara, Italy.

01/1985 - 01/1986: Junior Officer at the Italian Army Veterinary Corps, responsible for the official controls on laboratory animal health and welfare at the Radio-pathology Laboratory of Nuclear Research, Pisa (Italy)

Studi

1978 - 1984: Laurea in Veterinaria (con lode) ,Università di Pisa, Italia

1987 - 1989: Specialty degree in Small Animal Diseases at the University of Pisa, School of Veterinary Medicine (Italy)

2012: DIPLOMATE of the EUROPEAN COLLEGE OF ANIMAL WELFARE & BEHAVIOURAL MEDICINE-Sub-Specialty ANIMAL WELFARE SCIENCE, ETHICS AND LAW

Federica de GAETANO



Istituzione o organo dell' UE sede di distacco

*Commissione Europea
Salute e consumatori (SANCO)
Sicurezza dei Cosmetici e dei Dispositivi Medicali
Unità B2*

email: Federica.DE-GAETANO@ec.europa.eu

Data inizio distacco: 16/05/2011

Attività: Policy and Scientific officer nel settore della Legislazione e delle Autorizzazioni di Ingredienti nei Cosmetici e nei Dispositivi Medicali

Ente italiano di provenienza:

Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Dipartimento per la Qualità e il controllo delle frodi alimentari (ICQ-RF)

Attività: Attività di ricerca ed istituzionale nel settore del controllo e analisi degli alimenti con particolare riferimento al controllo del settore alimenti di qualità IGT, DOP, DOC, DOCG. Attività di controlli analitici al fine di prevenire e reprimere le frodi nel comparto agroalimentare; svolgimento di controlli diretti a contrastare l'irregolare commercializzazione dei prodotti agroalimentari provenienti dai Paesi comunitari ed extracomunitari.

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Maggio 2011- END presso Commissione Europea -Salute e consumatori (SANCO). Partecipazione a gruppi di lavoro con gli Stati Membri, le industrie e le altre direzioni generali(ENV- ENTR). Stesura di mandati ai comitati scientifici per la valutazione tossicologica degli ingredienti: conservanti, nanomateriali, CMR, allergeni. Partecipazione e follow up delle discussioni sul risk assessment dei comitati scientifici (SCCS, SCHER, SCENIHR) Responsabilità di gestione di due database: Cosing database e CPNP, portali di notifica dei prodotti cosmetici.

2004-2011- Direttore Chimico presso Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Dipartimento per la Qualità e il controllo delle frodi alimentari (ICQ-RF). Esperienza nella ricerca in ambito merceologico volta alla tutela del consumatore, acquisita in Italia presso il Mipaaf e l'Università di Napoli 'Federico II'. Esperienza in valutazione e gestione del rischio nella sicurezza alimentare.

2000-2004- Insegnante di Chimica e tecnologie chimiche Scuola secondaria ITI 'Q. Sella' Biella

Studi

Università Federico II di Napoli, Laurea in Chimica con specializzazione in Chimica organica

Università di Napoli 'Federico II', facoltà di Ingegneria e Università di Brighton (UK) PhD- Dottorato di ricerca in Biomateriali e nanotecnologie

Giovanni PATELLA

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Commissione Europea
Salute e consumatori (SANCO)
D3 – eHealth and Health Technology Assessment*

e-mail: giovanni.patella@ec.europa.eu

Data inizio distacco: 16/11/2013



Attività: Sviluppo di politiche per la promozione dell'interoperabilità dei sistemi sanitari elettronici, in applicazione della Direttiva 2011/24/UE concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera.

Monitoraggio di progetti nel settore della sanità elettronica e supporto allo sviluppo di analoghe iniziative nell'ambito di Connecting Europe Facility e Horizon 2020.

Membro di commissioni di aggiudicazione nell'ambito di gare di appalto europee. Supporto alle attività della rete di cooperazione europea eHealth Network.

Preparazione della documentazione a supporto delle attività istituzionali del Commissario Europeo concernenti la sanità elettronica.

Partecipazione alle attività istituzionali della Direzione come ad esempio le consultazioni intra/inter-servizio e la predisposizione di risposte alle interrogazioni parlamentari.

Ente italiano di provenienza

Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento delle Comunicazioni
Istituto superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell'Informazione

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Consiglio dell'Unione Europea - Information Assurance Office - 2007-11

Ministero delle Comunicazioni - 2000-07

IBM Italia - 1999-00

Ministero dell'Interno – Polizia di Stato - 1997-1998

Studi

Diploma di Laurea in Ingegneria Informatica presso l'Università degli Studi "La Sapienza" - Roma - 1997

Laura DI PAOLO

Istituzione/organo dell'UE sede di distacco

*Commissione Europea
Service juridique
Unità MAREC (Marchés et Recouvrements)*

e-mail: Laura.DI-PAOLO@ec.europa.eu

Inizio Periodo di distacco: 01/07/2013



Attività: in qualità di legale, mi occupo di cause giudiziarie in materia di appalti pubblici e recupero crediti, derivanti dalla violazione di contratti di sovvenzioni stipulati tra Stati (anche extra UE) e Unione Europea. Analizzo il dossier, tengo i contatti con le Delegazioni UE e con l'avvocato sito nel Paese di origine del debitore, fornendogli le istruzioni sulla strategia giurisdizionale da adottare davanti alle Corti locali.

Mi occupo poi di consultazioni inter-servizi e di decisioni ex art. 299 TFUE.

In qualità di giurista linguista, collaboro con le altre Unità del Servizio Giuridico per la redazione di atti giudiziari e per discutere personalmente l'arringa di difesa davanti al Tribunale/Corte di Giustizia.

Ente italiano di provenienza

Provincia Autonoma di Trento – Servizio Appalti
Funzionario a indirizzo giuridico – amministrativo

Attività:

- redazione e pubblicazione dei Bandi di gara;
- responsabile legale della procedura ad evidenza pubblica;
- membro della Commissione di gara nelle procedure di appalto;
- ricerche giuridiche in materia di appalti;
- consulenza giuridica in relazione agli appalti banditi dagli enti locali;
- collaborazione con il servizio legale della Provincia Autonoma di Trento per i casi di ricorsi giurisdizionali.

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Esperto Nazionale in Formazione Professionale Distaccato (National Expert in Professional Training - NEPT) – Commissione Europea DG MARKT – Unit C3

Funzionario – indirizzo Conservatore - Provincia Autonoma di Trento, Servizio Libro Fondiario

Assistente giudiziario - Regione Trentino Alto Adige - Giudice di Pace di Mezzolombardo (Trento)

Cancelliere - Regione Trentino Alto Adige- Tribunale di Trento

Collaboratore / Assistente presso la cattedra di diritto penale avanzato, Università di Trento

Studi

Laurea in Giurisprudenza - Università degli studi di Trento - Facoltà di Giurisprudenza
Avvocato (ovvero abilitazione all'esercizio della professione forense) - titolo conseguito presso la Corte d'Appello di Trento

Dottorato di ricerca in Studi Giuridici Comparati ed Europei - Università di Giurisprudenza di Trento, curriculum Scienze Penalistiche, con periodo di studi presso:

- Université de Poitiers (France) – Institut de sciences criminelles;
- Florida International University of Miami (USA)

Luca NOVELLO



Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

Impresa comune europea per il progetto ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (Fusion for Energy)

DG: Fusion for Energy

Unità: Broader Fusion Development (Ampio sviluppo della fusione)

e-mail: luca.novello@jt60sa.org

Data inizio distacco: 01/05/2011

Attività: Responsabile dell'integrazione dei sistemi di alimentazione forniti dall'Europa per la macchina sperimentale JT60SA

Ente italiano di provenienza

Consorzio RFX

Servizi Elettrici

Attività: Ricerca e progettazione relativa a sistemi di conversione di potenza e di interruzione di corrente continua.

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

2003 - 2005: Impiegato tecnico presso Forgital Italy (Vicenza)

2005 - 2011: Ricercatore presso Consorzio RFX (Padova)

2011: Esperto Nazionale Distaccato presso F4E Broader Fusion Development dept. (Germania)

Studi

Università di Padova - Ingegneria Elettronica - Laurea - 2003

Università di Padova - PhD Ingegneria Energetica - 2009

Monica FAVARO

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

European Commission

European Research Council Executive agency

Unit ERC.B.4: Physical Science and Engineering

e-mail: monica.favaro@ec.europa.eu



Data inizio distacco: 01/11/2014

Attività: Scientific management of ERC StG, CoG and AdG proposals

Ente italiano di provenienza

Consiglio Nazionale delle Ricerche

Istituto per l'Energetica e le Interfasi (CNR-IENI)

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Ricercatore CNR dal 2005 presso l'Istituto per l'Energetica e le Interfasi, sede di Padova.

Attività di ricerca rivolta alla sintesi, caratterizzazione e studio delle performance di materiali multifunzionali micro e nanostrutturati.

Responsabile dal 2009 del gruppo di Ricerca per la tematica "Materiali innovativi per la conservazione del patrimonio culturale"

Responsabile scientifico per il CNR-IENI dal 2011 al 2014 di progetti europei, settore NMP-ENV in FP7.

Studi

Laura Magistrale in Chimica, Università di Padova 1996

Dottorato di Ricerca in Chimica, Università di Padova 2006

Vladia MONSURRO'

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Commissione Europea-European Research Council
Executive Agency
Unit B3-Life Science*

e-mail: Vladia.MONSURRO@ec.europa.eu

Data inizio distacco: 01/06/2014



Attività: Supporto per i panels LS6 (Immunity and Infection) e LS7 (Diagnostic Tools, Therapies and Public Health), follow up dei progetti scientifici finanziati, support all'unità di comunicazione per la selezione dei migliori progetti/risultati. Selezione dei membri del panel e gestione dei remote referees durante le valutazioni. Membro dell' "ERCEA Project Follow-up Steering Committee" e dell' "ERCEA proof of concept Eligibility Committee".

Ente italiano di provenienza

Università degli Studi di Verona

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Nella mia carriera scientifica mi sono sempre occupata di ricerca traslazionale ed in particolare di nuove terapie anti-tumorali, come l'immunoterapia (clinical trials). Dal 1999 al 2004 ho lavorato come Visiting Fellow presso il National Institutes of Health (Bethesda, MD, USA), dove ho caratterizzato la risposta immune di pazienti con melanoma inseriti in trials sperimentali di vaccinazioni antitumorali. In questo periodo ho dimostrato che i linfociti generati, sebbene riconoscano il tumore, sono in uno stato quiescente e questo spiegherebbe la bassa efficacia clinica del vaccino. Ho poi trascorso due anni (2004-2006) presso la COSMObioscience di San Diego (CA, USA) dove ho coordinato gli immunomonitoraggi per un clinical trial di terapia genica su tumore di prostata. Dal 2005 sono ricercatore confermato di patologia generale presso l'Università di Verona, recentemente abilitata a professore di seconda fascia per l'insegnamento di Biologia Molecolare. Qui ho fondato un gruppo di ricerca con il fine di disegnare trials clinici con maggiore efficacia per pazienti oncologici. In questi anni abbiamo definito un nuovo fenotipo tumorale che conferisce resistenza a virus oncolitici, delucidandone il meccanismo stiamo riuscendo ad ottimizzare questo tipo di terapie attraverso terapie di tipo combinatorio. Sempre a Verona stiamo implementando sistemi di diagnostica molecolare per la prevenzione della GvHD. Ho pubblicato 38 lavori scientifici e diversi capitoli di libro. Sono parte dell'editorial board di Blood Research, membro di diverse organizzazioni professionali (AAI, SITC, NIBIT, SIMEL, etc..) e revisore sia per l'ANVUR che per giornali specialistici internazionali nell'ambito dell'immunologia, della medicina traslazionale e della patologia clinica. Da quando sono a Verona ho anche seguito una parte di didattica seguendo studenti e dottorandi. Sono parte del collegio dei docenti per la scuola di dottorato in medicina traslazionale e in infiammazione e tumori. Ho attivato un corso elettivo di medicina traslazionale sperando di diffondere anche in Italia questo tipo di ricerca. Inoltre ho insegnato immunologia sia nel corso di laurea in medicina che in quello di scienze naturali (biotecnologie). Fra gli honors and award più significativi: NIH, CC/DTM postdoctoral Fogarty Fellowship Award; NIH fellowship renewal for outstanding achievements in science; O1 American VISA as outstanding scientist from the USA government.

Studi

Master in Business Administration (MBA): University of Leicester, (termine Maggio 2015)
Specializzazione in Patologia Clinica (cum laude): Università Politecnica delle Marche, 2012
Dottorato in Medicina di Laboratorio: Università di Chieti e Pescara, 2007
Abilitazione alla professione di Biologo (130/130): 1998
Laurea in Scienze Biologiche (110/110 cum laude): Università degli Studi di Ancona 1997

Pasquale DE MICCO

Istituzione/organo dell'UE sede di distacco

*Parlamento europeo
DG External Policies
Policy Department*

e-mail: pasquale.demicco@ep.europa.eu

Inizio Periodo di distacco: 1/10/2012

International Trade, Energy external relations, Mediterranean (economics), EEA (politics and economics)

Ente italiano di provenienza

Ministero Sviluppo Economico
Dirigente

Sintesi cv

Lawyer and Managing Director in the Italian Ministry of Economic development, at present he is entrusted with Energy and Trade relations within the Policy Department (external policies) of the European Parliament.

Previously appointed as Director of International Affairs, in the Italian Office for Combating Counterfeiting, Italy, he has been responsible for relations with WIPO, EU, OECD, EPO, OHIM and WTO on Counterfeiting and Intellectual Property issues. In this capacity he participated, in 2010-2011, to the negotiating sessions of the Anti-Counterfeiting Trade Agreement (ACTA) in the Swiss, Japan and Australian rounds.

In 2008-2010 he worked as Trade and Economic Counsellor in the Italian Mission to the WTO in Geneva, where he followed the negotiations of the Doha Development Agenda on NAMA, Rules, Technical Barriers to Trade, Trade disputes, Services and Intellectual Property. In this capacity he was also appointed as Chairman of the WTO Committee on antidumping practices, circumvention and implementation.

In 2002-2008 he was Director of the Italian Trade Defence Office (Ministry of International Trade, Italy). In this capacity he led the Italian delegation to the Committees on Anti-dumping and Anti-subsidy, Safeguard, Non Tariff barriers and Council Working party on Trade Questions. He also chaired the latter in the second half of 2003. Member of the Italian delegation to the Negotiating Group on Rules, WTO, Geneva, he has furthermore provided technical assistance to private companies and business associations on trade defence proceedings. He dealt with the trade defence instrument reforms and on proceedings on textiles, steel, compressors, lamps, bikes, electronics, footwear and chemical products.

Author of a number of publications on international trade, he recently published, for the European Parliament, "The Plurilateral Agreement on Services: At the starting gate"; "Does ACTA still matter? Protecting intellectual property rights in international trade" and for Synthesis (OSECO magazine) "Multilateralism and bilateralism in International trade" and "The role of Italy in the World Trade Negotiations"

Valeria LIVERINI

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Parlamento europeo
DG Relazioni esterne
Segretariato della Commissione Sviluppo*

e-mail: valeria.liverini@europarl.europa.eu

Data inizio distacco: 16/01/2010



Attività: Funzionario di organo parlamentare: assistenza nella stesura, discussione e approvazione dei rapporti d'iniziativa e delle opinioni legislative; partecipazione al team di negoziazione del regolamento dello Strumento di Cooperazione allo Sviluppo-DCI; preparazione di audizioni; collaborazione nell'organizzazione e pianificazione dei lavori della commissione sviluppo; partecipazione ai gruppi di lavoro della piattaforma europea sul blending; organizzazione delle missioni di delegazioni parlamentari in Europa e nei paesi in via di sviluppo.

Referente per i seguenti aspetti della politica di cooperazione allo sviluppo: settore privato e blending, società civile e autorità locali, diritti umani, migrazione e asilo, donne e sviluppo, diritti dei bambini ed educazione allo sviluppo; Referente per le relazioni UNICEF, OHCHR, UNHCR, UNIFEM e UN-WOMEN e per CARIFORUM-EU Parliamentary Committee.

EP

Ente italiano di provenienza

Provincia Autonoma di Trento
Servizio Solidarietà internazionale

Attività: Esperienza di lavoro nell'ambito della cooperazione internazionale sia in Italia, che nei paesi in via di sviluppo su progetti gestiti da ONGs. Nel 2001-2002 collaborazione con l'OHCHR delle Nazioni Unite in Ecuador su un progetto per la promozione dei diritti dei popoli indigeni e quelli dei rifugiati e migranti. Funzionaria presso la Provincia autonoma di Trento ha coordinato progetti europei co-finanziati dalla Commissione e varie iniziative nell'ambito della cooperazione internazionale.

e-mail: liverinival@gmail.com

Sintesi cv

Esperienza lavorativa
Funzionario presso la Provincia autonoma di Trento
Consulente legale presso UN OHCHR - Ecuador
Consulente legale presso ATAS onlus
Consulente legale il Consiglio italiano per i Rifugiati
Avvocato - 1999 Abilitazione all'esercizio della professione forense
Stage presso COOPI NGO - Ecuador

Studi

Laurea in Giurisprudenza e abilitazione all'esercizio della professione forense.
Master in "Cooperazione allo sviluppo", presso l'Università degli Studi di Pavia
Corso di specializzazione in "Politiche e Tecnologie della pace e del disarmo", presso l'Università degli studi di Bari.

Conoscenze linguistiche: Inglese, Spagnolo e Francese

Daniele PALLADINO



Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Parlamento europeo
Politiche esterne dell'Unione
Direzione Commissioni
Segretariato della sotto-commissione Diritti Umani
(DROI)*

e-mail: danpalladino@gmail.com

Data inizio distacco: 01/01/2010

Attività: Funzionario di organo parlamentare.

Responsabile all'interno dell'unità "diritti umani" del Parlamento europeo dei seguenti temi: lotta contro la pena di morte; protezione dei diritti umani nella lotta al terrorismo; relazioni con l'agenzia per i diritti fondamentali (FRA); politiche dei diritti dell'uomo e politiche dei diritti fondamentali nell'UE; adesione dell'UE alla CEDU; lotta alla tortura; diritti delle persone disabili; Giustizia internazionale e Corte Penale Internazionale; rifugiati.

L'unità diritti dell'uomo svolge anche il ruolo di segretariato della Commissione parlamentare diritti dell'uomo (DROI). In tale ambito il sottoscritto assiste gli europarlamentari nelle loro funzioni legislative, redigendo testi legislativi nella materia di competenza.

Ente italiano di provenienza

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche Europee

Ufficio di Segreteria del CIACE. Funzionario addetto al settore Giustizia ed Affari interni, relazioni esterne, allargamento dell'UE, cooperazione allo sviluppo ed Affari generali. Rappresentante del Dipartimento per le politiche comunitarie presso il Comitato Interministeriale per i diritti umani. Rappresentante del Dipartimento per le politiche comunitarie presso il Comitato nazionale di coordinamento per la lotta contro la pedofilia. Funzionario responsabile per il CIACE del dossier relativo al personale italiano presso le Istituzioni dell'UE (esperti nazionali distaccati e funzionari europei). In tale ambito ha ideato e gestito il progetto "vincitoriepsa" teso ad agevolare ed accompagnare l'ingresso di personale italiano vincitore di concorso nelle istituzioni UE.

Ha svolto ruolo di ricerca e di supporto tematico su richiesta del Consigliere diplomatico del Ministro per le Politiche europee nella preparazione di spunti di intervento e di note di background per il Ministro Bonino ed il Ministro Ronchi.

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Avvocato, funzionario del Ministero della Giustizia dal 1996 (dove si è occupato di gestione dei programmi comunitari e di cooperazione giudiziaria internazionale, partecipando a diversi gruppi di lavoro al Consiglio) è stato END alla Commissione europea - Ufficio di cooperazione EuropeAid - dal 2002 al 2006 occupandosi di programmi di aiuto ai paesi terzi in materia di democratizzazione e Stato di diritto. Dal 2006 è in servizio alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche Comunitarie - dove si è occupato di coordinamento in materia di Giustizia ed Affari interni ed ha gestito l'iniziativa "vincitor iepso" a supporto dei vincitori di concorso nell'UE. E' stato inoltre consulente dell'UE in Mauritania e lettore presso l'Università di Trento. Da gennaio 2010 è END presso il Parlamento europeo, Direzione generale Politiche esterne dell'Unione.

Studi

Università di Roma "La Sapienza" - Giurisprudenza - aprile 1994

Diploma SPICES - Scuola di politica Internazionale Cooperazione e sviluppo (rilasciato da FOCSIV)

Gianluca QUAGLIO

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

Parlamento Europeo
DG Politiche Interne
STOA - Science and Technology Option Assessment

e-mail: gianluca.quaglio@europarl.europa.eu

Data inizio distacco: 16/02/2012

Attività: Follow-up di progetti scientifici sul tema health
Monitoraggio degli sviluppi scientifici sulla ricerca e l'innovazione, tema health
Partecipazione a studi di impact assessment
Disseminazione delle attività di ricerca

Ente italiano di provenienza

Azienda ULSS Treviso - Regione Veneto
Direzione programmazione e ricerca

Attività: Medico con attività clinica e di ricerca

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Febbraio 2012-presente: END Parlamento Europeo, STOA Unit (Science and Technology Option Assessment); follow-up di studi del PE sul tema health; organizzazione di workshop; studi di impact assessment
2008 - Gennaio 2012: END DG Ricerca, Health Directorate; valutazione, negoziazione, follow-up di progetti scientifici tema health
2006- 2007: dirigente medico I livello; Az. Ospedaliera-Universitaria Verona; attività clinica, didattica e di ricerca
2005: Project Manager Kosovo project, MAE, Cooperazione Italiana, Roma
1998- 2004: Dirigente medico I livello, Azienda Osp.-Universitaria, Verona; attività clinica e di ricerca
1997: Dirigente medico, Hospital Clinic, Barcellona
1996: Vice Direttore dipartimento Health, EU, Bosnia-Herzegovina
1992-1995: Az. Ospedaliera-Universitaria, Verona; attività clinica e di ricerca

Studi

Università di Verona: Medicina; 1992
Specializzazione in medicina interna



Silvia GIACINTI

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*European Insurance and Occupational Pensions
Authority (EIOPA)
Financial Stability and Information Unit*

e-mail: silvia.giacinti@eiopa.europa.eu

Data inizio distacco: 01/07/2013



Assegnata al “Financial Stability and Information Unit” dell’EIOPA, si occupa principalmente dello sviluppo delle procedure di gestione per la raccolta, l’elaborazione e la diffusione delle statistiche assicurative con particolare focus sulle attività connesse allo sfruttamento delle basi informative a favore dell’utenza interna ed esterna .

Membro del gruppo di lavoro EIOPA “IT and data collection” e rappresentante dell’EIOPA presso il Comitato europeo per il rischio sistemico (ESRB) “contact group on data”. Collabora con le autorità nazionali di vigilanza sulle pensioni e assicurazioni e con il Sistema europeo di vigilanza finanziaria sulle tematiche relative all’utilizzo e la diffusione dei dati.

Ente italiano di provenienza

Banca d’Italia
Dipartimento informatica
Servizio Rilevazioni statistiche

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Dal 2002 in Banca d’Italia, Funzionario, ha inizialmente lavorato presso il Servizio Pianificazione del Dipartimento di Informatica per poi passare al Servizio Rilevazioni Statistiche dove ha lavorato presso la Centrale dei rischi, (sistema informativo, gestito dalla Banca d’Italia, che raccoglie le informazioni fornite da banche e società finanziarie sui crediti che concedono ai loro clienti) occupandosi della aggiornamento della normativa relativa alla centrale dei rischi nonché all’analisi di impatto della normativa comunitaria e nazionale sul funzionamento della Centrale dei rischi. Successivamente ha lavorato presso la Divisione Pubblicazione statistiche dello stesso Servizio dove coordinava le attività necessarie alla pubblicazione del Bollettino Statistico della Banca d’Italia nonché la preparazione di elaborazioni ad hoc per istituzioni nazionali ed internazionali.

Studi

Laurea con lode in “Economia degli intermediari e dei mercati finanziari” presso la facoltà di Economia Università di Tor Vergata, Roma
Master di secondo livello in “Teoria economica” presso la facoltà di Economia Università di Tor Vergata, Roma

Sergio D'ORSI

Istituzione od organo dell'UE sede di distacco
European Police Office (EUROPOL)

e-mail: Sergio-D-Orsi@europol.europa.eu

Inizio Periodo di distacco
01 Novembre 2011 – 31 Ottobre 2013

Ente italiano di provenienza

Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza

e-mail: sergio.dorsi@poliziadistato.it



Descrizione dell'incarico svolto presso l'Istituzione/organo UE

Esperto in traffico di essere umani presso il progetto operativo di Europol in materia di trafficking in human beings (THB) denominato Focal Point Phoenix e facente parte dell'Analysis Work File SOC (Serious and Organised Crime) nell'ambito dell'Operations Department di Europol. Il compito e' quello di contribuire a tutte le attività del progetto Phoenix, sia a livello analitico-operativo: es. supporto a investigazioni internazionali avviate dagli Stati Membri e Stati terzi associati ad Europol correlate alla tratta di esseri umani; sia a livello strategico: es. presenziare e (ove richiesto) rappresentare Europol in workshops, conferenze internazionali, seminari, organizzati dagli Stati membri o da altre organizzazioni internazionali ed inerenti alla lotta al traffico internazionale di esseri umani (incluso il traffico di organi).

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Sostituto Commissario della Polizia di Stato in forza alla Questura di Napoli – Squadra Mobile – Sezione Criminalita' Organizzata, con l'incarico di coordinatore di una squadra investigativa con competenza distrettuale. Principale organo referente a livello Giudiziario: Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli.

Esperienze internazionali:

Partecipazione alla missione di peace-keeping UNMIK delle Nazioni Unite in Kosovo nel periodo 2004 – 2006

Partecipazione alla missione di peace-keeping UNMIK delle Nazioni Unite in Kosovo nel periodo 2007 - 2008

Partecipazione alla missione dell'Unione Europea di Rule of Law EULEX in Kosovo nel periodo 2008-2010

Studi

Laurea specialistica in Scienze dell'Amministrazione presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Torino.

Conoscenze linguistiche

Madrelingua Italiano

Ottima conoscenza di Inglese, Spagnolo

Buona conoscenza di Portoghese

Conoscenza a livello base di Francese

Antonio LUCIANI

Istituzione/organo dell'UE sede di distacco

Europol
O23 - Economic Crimes
FP MTIC

e-mail: antonio.luciani@europol.europa.eu

Inizio Periodo di distacco: 5/11/2012



Esperto nazionale per la Guardia di Finanza nel settore della lotta alle frodi all'IVA nell'ambito del Focal Point sulle Mass Trading Intracommunity Fraud

Ente italiano di provenienza

Tenente Colonnello della Guardia di Finanza
Polizia Economico finanziaria

Sintesi cv

Esperienza lavorativa
Ufficiale della Guardia di Finanza in servizio dal 1998 con diversi incarichi sul territorio nazionale e comunitario.

Studi

Laurea in Giurisprudenza (Roma Tor Vergata); Laurea in Scienze Politiche (Università di Trieste)

Luca BRIOSCHI

Istituzione/organo dell'UE sede di distacco:

EUROPOL
O22 Serious and Organised Crime
FP ITOC

e-mail: luca.brioschi@europol.europa.eu

Inizio Periodo di distacco: 01/06/2014



Attività: Esperto Nazionale per la Guardia di Finanza nel settore del contrasto alla criminalità organizzata di matrice italiana.

Ente italiano di provenienza:

Guardia di Finanza

EUROPOL

Sintesi cv

Esperienza lavorativa:

Ufficiale della Guardia di Finanza con esperienza in diversi contesti territoriali nazionali al Comando di Reparti del Corpo.

Studi:

Accademia della Guardia di Finanza (1995/2000);

Laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli studi di Milano;

Laurea in Scienze Politiche presso l'Università degli studi di Trieste;

Laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Bologna.

Gianluca TARQUINI

Istituzione/organo dell'UE sede di distacco

*Europol
042 Financial Intelligence Unit
Focal Point susp-Trans*

e-mail: gianluca.tarquini@europol.europa.eu

Inizio Periodo di distacco: 02/12/2013



Attività: Esperto nazionale per la Guardia di Finanza nell'ambito del Focal Point Susp-Trans nel settore del contrasto, in ambito europeo, al fenomeno del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo

Ente italiano di provenienza

Guardia di Finanza
Nucleo PT Milano
Polizia Economico Finanziaria

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Ufficiale della Guardia di Finanza con precedenti esperienze professionali in ambito di contrasto alle diversificate forme di criminalità economico-finanziaria, contrasto alla criminalità organizzata di matrice mafiosa, contrasto al traffico internazionale di sostanze stupefacenti e assets recovery. Precedente incarico di staff presso l'Ufficio Relazioni Esterne e Cerimoniale del Comando Generale della Guardia di Finanza. Precedente esperienza nell'ambito della Missione UNMIK in Kosovo quale deputy chief dell'aliquota di personale della FIU incaricata del Training e Analisi.

Studi

Laurea in Giurisprudenza. Laurea Triennale in Economia e Commercio.
Laurea in Scienze Politiche.

Vincenzo DE BENEDICTIS

Istituzione/organo dell'UE sede di distacco

*EUROPEAN EXTERNAL ACTION
SERVICE/EUROPEAN UNION MILITARY
STAFF (EUMS)/ DIRETTORATO SVILUPPO
CONCETTI CAPACITA',CONCAP*

e-mail: vdbmk@.it;

Vincenzo.DE-BENEDICTIS@eeas.europa.eu

Inizio Periodo di distacco: 22/08/2012



Attività: ACTION OFFICER (AO) responsabile per l'EUMS delle seguenti aree tematiche:
Human Rights/Gender/Women-Peace and Security (WPS)/Children affected by armed conflicts (CAAC)/Protezione dei civili nelle operazioni militari a guida EU (autore di un concetto, all'argomento)/DDR (Mass Atrocity Prevention, with the EEAS and the US Department of State). Cina e Sud-Est Asia (High level course in Beijing-China ottobre: 15-31, 2012). Implementazione dell'EU Maritime Security Strategy. Ufficiale di collegamento del Direttorato con il Comando NATO CHANCOM. Sinergie e finanziamento delle operazioni dell'UE che prevedono l'impiego di attori ed assetti/capacità civili e militari.

Ufficiale di collegamento per l'EUMS a trattare le problematiche con il Multinational Operability Council (MIC), Washington (Feb. 2013-Maggio 2014).

Ente italiano di provenienza

Stato Maggiore della Difesa-Terzo Reparto-Ufficio Pianificazione Generale

Capo Sez. Sviluppo Capacitivo e Pianificazione della Difesa NATO e EU

Attività

1. Identificazione di problematiche tecnico-militari nelle documentazioni della NATO e dell'UE.
2. Sviluppo della posizione nazionale in merito alla documentazione relativa allo sviluppo di capacità della Difesa (NATO e EU).
3. Sviluppo ed edizione della risposta nazionale relativa ai cataloghi di contribuzione di assetti e capacità per la NATO e l'EU.
4. Monitorizzazione ed analisi delle forze e del tipo di contribuzione per la difesa NATO apportate dalla altre nazioni NATO e dai Partners.
5. Contribuzione alla definizione della qualità, quantità degli obiettivi di Forza da conseguire per evidenziarle contribuzioni nel contesto dell'EU, eseguendo specifiche (ad-hoc) analisi.
6. Contribuzione ad approfonditi studi, valutazioni ed analisi della valutazione nazionale riguardante i documenti pertinenti i cicli di pianificazione EU e NATO.
7. Preparazione di rapporti e schede , del livello strategico-militare, relative agli aspetti dello sviluppo e pianificazione delle capacità militari a livello NATO ed EU.

Sintesi cv

Esperienza lavorativa recente

-34 anni in Servizio Permanente MMI (Ufficiale Superiore MMI dal 2000)

-5 anni Team leader (Stato Maggiore Difesa) Pianificazione e Sviluppo Capacitivo NATO e EU (2007-2012).

-3,5 anni (2004-2007) di impiego presso il NATO Supreme Allied Command Transformation (SACT, Norfolk, Virginia): Direttorato Education e Training. Produttore ed editore di nr.18 Joint Functional Areas Training guidances (a livello strategico nelle aree di: CBRN, FP, Space OPS, Trafficking in Human Beings, LOG, LEGAL, INTEL, CIMIC etc).

-2 anni di Comando: COMANDANTE di nr.2 Unità Navali MMI (1992-1993: contromisure mine (contribuzione alla bonifica di ordigni WWII nei mari nazionali) e 2002-2003 su Unità tipo FS(S): salvataggio di circa 150 migranti nel Canale di Sicilia).

-6 anni da Comandante in seconda di nr 6 Unità Navali MMI (di cui 1 anno sulla Nave Idrografica MMI).

-Team Leader del Mine Data Center MMI (raccolta e management di dati oceanografici e dati sensibili in supporto alle contromisure mine navali).

Esperto nelle seguenti Aree militari marittime: lotta antisommersibile e contromisure mine navali.

Studi: Accademia Militare MMI; Facoltà Ingegneria; Laurea in Scienze Nautiche

Antonio LO PARCO

Istituzione/organo dell'UE sede di distacco

Delegazione dell'Unione Europea in Georgia

e-mail: antonio.lo-parco@eeas.europa.eu

Inizio Periodo di distacco: 16/05/2013

Attività: Trade Affairs Manager.

Referente della DG Trade - Unit E 2 - presso la Delegazione UE, per gli accordi bilaterali EU-Georgia in materia di "Association Agreement" e "Deep and Comprehensive Free Trade Area". Partecipazione ai negoziati e monitoraggio della fase di implementazione degli stessi. Referente della Delegazione per le Istituzioni e per le Autorità georgiane in materia commerciale. Responsabile dei rapporti con gli Attaché Commerciali delle Ambasciate dei Paesi Membri dell'UE presenti in Georgia e con il settore del trade business, sia georgiano che europeo, operante nel Paese.



Ente italiano di provenienza

Agenzia delle Dogane – Direzione Interregionale Emilia Romagna e Marche - Funzionario presso l'Ufficio delle Dogane di Piacenza.

Attività: Capo area assistenza agli utenti - Funzionario addetto ai controlli.

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

2011 – 2013 Consigliere Residente del Gemellaggio amministrativo con il Revenue Service della Georgia in materia di rafforzamento dei controlli doganali di frontiera, sanitari e fito-sanitari.

2008 – 2010 Consigliere Residente del Gemellaggio amministrativo con il Sottosegretariato di Stato alle Dogane della Turchia per lo sviluppo di un sistema integrato di gestione della tariffa doganale.

2007 – 2008 Short Term Expert nell'ambito di un Gemellaggio amministrativo su "Trade facilitation" con il Regno del Marocco.

Agenzia delle Dogane – 2004 – ad oggi - Capo area assistenza agli utenti; funzionario addetto ai controlli.

Agenzia delle Entrate – 1992 – 2004 - Responsabile della Sezione Staccata dell'Ufficio delle Entrate di Piacenza; Membro dello Staff del Direttore Regionale dell'Emilia Romagna con competenze in materia di comunicazione interna; funzionario addetto ai controlli delle Società di capitali.

Attività di docenza svolta presso Università italiane, Agenzia delle Entrate, enti di formazione regionali e Associazioni di categoria in materia tributaria. Relatore su metodologie e tecniche di formazione a seminari, rivolti a formatori professionali, tenuti per conto di aziende di consulenza, con specifico interesse nell'area fiscale e tributaria.

Studi

Laurea in Economia e commercio - Università degli Studi di Bari;

Specializzazione post-laurea in Diritto delle Comunità europee – Università degli studi di Bologna;

Abilitazione professionale all'esercizio della professione di Dottore Commercialista;

Iscrizione al Registro dei Revisori legali.

Giuseppe MANNINO

Istituzione/organo dell'UE sede di distacco

*European External Action Service
European Union Military Staff
Operations Centre - Watchkeeping Capability*

e-mail: giuseppe.mannino@eeas.europa.eu

Inizio Periodo di distacco
15 luglio 2010 - 14 luglio 2014

Attività

Watchkeeper presso la Watch Keeping Capability con il compito di monitorare le operazioni militari e missioni civili svolte nell'ambito della Politica europea di sicurezza e difesa (PESD), al fine di assicurare un costante e sistematico flusso di informazioni tra i quartieri generali (OHQ) e il Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE).

Ente italiano di provenienza

Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
e-mail: giuseppe.mannino@poliziadistato.it

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Ispettore Superiore S.U.P.S. della Polizia di Stato in forza al Compartimento Polizia Stradale Sicilia Orientale, Sezione di Enna-Sottosezione di Catenanuova, con l'incarico di Vice Comandante e responsabile della Squadra di Polizia Giudiziaria. Esperienze internazionali:

Partecipazione alla missione UNMIK delle Nazioni Unite in Kosovo 2000 - 2002
Partecipazione alla missione EUPM dell'Unione Europea in Bosnia 2003-2004
Partecipazione alla missione UNMIK delle Nazioni Unite in Kosovo 2007 - 2008
Partecipazione alla missione EULEX dell'Unione Europea in Kosovo 2008-2010

Studi

Laureato in Scienze dell'Amministrazione presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Catania. Conoscenze linguistiche
Ottima conoscenza di Inglese, Francese e Tedesco



Nicola LAURIOLA

Istituzione/organo dell'UE sede di distacco

*European Union Military Committee
Headline goal Task Force Working Group
Bruxelles*

e-mail: nicola.lauriola@ext.eeas.europa.eu

Inizio Periodo di distacco: 14/02/2012

Attività:

Amministrazione e Segretariato



Ente italiano di provenienza

Ministero della Difesa
Segretariato Generale della Difesa e Direzione Nazionale degli Armamenti

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

1989-1999 Segretariato Generale della Difesa/DNA – Roma;
1999-2000 Comando 1° Reparto Operativo Autonomo – Dakovica, KOSOVO;
2000-2003 NETMA – NATO Agency - Monaco di Baviera (D)
2003-2004 Stato Maggiore della Difesa – Ufficio Bilancio – Roma
2004-2004 Stato Maggiore della Difesa - Reparto Operazioni C.O.I. – Roma
2005-2006 Stato Maggiore Aeronautica – Reparto Operazioni - Roma
2006-2010 Gabinetto del Ministro della Difesa - Roma
2010-2012 Segretariato Generale della Difesa/DNA – Roma
2012-oggi Comitato Militare dell'Unione Europea - Bruxelles

Studi

Laurea in Scienze Organizzative e Gestionali, Università La Tuascia di Viterbo,
2008

Perito in Costruzioni Aeronautiche, Istituto L. Da Vinci – Foggia, 1988

Enrico SAVOLDO

Istituzione/organo dell'UE sede di distacco

EUROPEAN EXTERNAL ACTION SERVICE

EU MILITARY STAFF

Unità: Watchkeeping Capability

e-mail: savo67@hotmail.com

Inizio Periodo di distacco: 01/10/2010

Attività:

Membro della Watchkeeping Capability, inserita nella SITUATION ROOM dell'EEAS



Ente italiano di provenienza

Ministero dell'Interno, Polizia di Stato

Attività:

Ispettore Capo della Polizia di Stato, Vice Responsabile della Sezione Sopralluoghi presso il Gabinetto Interregionale di Polizia Scientifica di Padova

Sintesi cv

Il Reparto Mobile di Padova, Questura di Milano, Reparto Prevenzione Crimine di Padova, Gabinetto Interregionale di Polizia Scientifica di Padova, Missione UNMIK in Kosovo

Studi

Laurea in Scienze Politiche – Relazioni Internazionali e Diritti Umani.

Mario MARMO

Istituzione/organo dell'UE sede di distacco
EEAS - ESDC
European Security and Defence College (ESDC)

e-mail: mario.marmo@eeas.europa.eu

Inizio Periodo di distacco: 02/09/2013



Attività:

Formazione nel settore della difesa e sicurezza comune. Predisposizione ed organizzazione dei corsi di formazione del College. Rapporti con le istituzioni della UE, con organismi internazionali ed accademici. Responsabile dei rapporti con CEPOL e le Forze di polizia.

Ente italiano di provenienza

Ministero dell'Interno-Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Vice Questore Aggiunto della Polizia di Stato

Attività: Formazione di base e specialistica del personale della Polizia di Stato.
Attività internazionale nel settore della formazione.

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Funzionario dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico (Volanti e 113) della Questura di Firenze (1994-1996).

Vice Dirigente della Sezione Polizia Stradale di Firenze (1996-1999).

Funzionario presso il Ministero dell'Interno-Servizio Polizia Stradale. Estensore di numerose circolari a carattere tecnico, partecipazioni a tavoli di lavoro interministeriali in rappresentanza del Ministero dell'Interno. Responsabile delle sperimentazioni degli strumenti per il controllo del tasso alcolemico e dell'assunzione di stupefacenti da parte dei conducenti (1999-2004).

Responsabile dei progetti formativi concernenti la formazione di base del personale della Polizia di Stato, dell'aggiornamento professionale, dei corsi specialistici e della realizzazione di eventi. Esperto di settore per le attività internazionali nel settore della formazione (2004-2013).

Studi

Diploma di laurea in Giurisprudenza conseguito presso l'Università degli Studi di Salerno (anno accademico 1993-1994).

Corso post-universitario in "Tutela e promozione dei diritti umani" presso l'Università di Roma Tor Vergata (anno accademico 2004-2005).

Master di II livello in "Progettazione e direzione degli Istituti e dei sistemi di formazione della Polizia di Stato" presso l'Università Cattolica di Milano (anno accademico 2005-2006).

Master in "Geopolitica. Il Mondo Nuovo" presso la SIOI (Società italiana per l'organizzazione internazionale) (anno accademico 2008-2009).

Giorgio ROMANO

Istituzione/organo dell'UE sede di distacco
EEAS, EU Delegation to the African Union

e-mail: giorgio.romano@eeas.europa.eu

Inizio Periodo di distacco: 01/03/2011

Attività:
Rule of law Advisor, Peace and Security Section



Ente italiano di provenienza
Ministero della Difesa (Carabinieri)

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

03/2011-presente: EU Delegation to the African Union, Rule of Law Advisor

Precedente distacco: 03/2008 - 03/2011: EU Consilium (DG E VIII-IX), Police Advisor a EURORECAMP –AMANI AFRICA project team (sede in Creil, F)

Studi

1986 Laurea in Giurisprudenza (Roma La Sapienza)

2001 Master in Scienza della Sicurezza interna ed Esterna (Universita' Roma III)

Sabina RUFFO

Istituzione/organo dell'UE sede di distacco

Corte di Giustizia - Direzione della ricerca e della Documentazione

e-mail: Sabina.Ruffo@curia.europa.eu

Inizio Periodo di distacco: 1/9/2014

Attività:

Giurista esperto di formazione giuridica italiana



Ente italiano di provenienza

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Dirigente della Presidenza del Consiglio dei ministri; Corte Costituzionale

Studi

Laurea in Giurisprudenza, Ph.D Scienze Politiche, Master in Diritto transnazionale e Pubblico Europeo

3.3 *Indice per istituzione di distacco*

AGENZIA EUROPEA DI DIFESA (EDA)	
Massimo GUASONI	38
ACCADEMIA EUROPEA DI POLIZIA (CEPOL)	
Nicola DI LEONE	39
AGENZIA PER LA COOPERAZIONE DEI REGOLATORI DELL'ENERGIA (ACER)	
Chiara PETRUZZO	40
AGENZIA EUROPEA DI CONTROLLO DELLA PESCA (EFCA)	
Lorenzo Giovanni MAGNOLO	41
AGENZIA EUROPEA PER LA GESTIONE DELLA COOPERAZIONE OPERATIVA ALLE FRONTIERE ESTERNE (FRONTEX)	
Raimondo BIRRI	42
Ennio SCHETTINI	43
Roberto PAMPANONI	44
AGENZIA EUROPEA PER LA SICUREZZA MARITTIMA (EMSA)	
Stefano CARNEVALI	45
Enrico GIRONELLA	46
Paolo MAJOLI	47
AGENZIA DEI REGOLATORI EUROPEI PER LE COMUNICAZIONI ELETTRONICHE (BEREC)	
Paola CALESTANI	48
COMITATO DELLE REGIONI (COR)	
Ginevra DEL VECCHIO	49
Ilaria SCARSO	50
COMITATO ECONOMICO E SOCIALE (CESE)	
Luca Venerando GIUFFRIDA	51
COMMISSIONE EUROPEA	
Direzioni generali:	
Affari economici e finanziari (ECFIN)	
Luca DI DONATANONIO	52
Marco IEZZI	53
Affari Interni (HOME)	
Francesco TROJA	54
Affari marittimi e pesca (MARE)	
Giuseppe SPERA	55
Aiuti Umanitari e Protezione Civile (ECHO)	
Olimpia IMPERIALI	56
Elena FRANCESCHINIS	57

Ambiente (ENV)	
Stefania MINISTRINI	58
Giacomo LUCIANI	59
Bilancio (BUDG)	
Massimiliano VINCENTI	60
Centro comune di ricerca (JRC)	
Alessandro AGOSTINI	61
Gianluca CUSANO	62
Luciana ZANIER	63
Antonio CENINI	64
Sergio GRANDE	65
Albino MAGGIO	66
Concorrenza (COMP)	
Marco BUCCI	67
Rossella BASELICE	68
Mario DENNI	69
Simone MEZZACAPO	70
Paola NEBBIA.	71
Informatica (DIGIT)	
Laurento FRITTELLA	72
EuropeAid - Sviluppo e cooperazione (DEVCO)	
Donatella GOBBI	73
Barbara CAULI	74
Fiscalità e unione doganale (TAXUD)	
Claudia BARSOTTI	75
Ernesto ZANGARI	76
Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF)	
Antonio GALLO	77
Sara PANELLI.	78
Giustizia (JUST)	
Giancarlo DEFAZIO	79
Imprese e industria (ENTR)	
Cinzia DE MARZO	80
Gabriele MORGANTE.	81
Silvia DRAGHI	82
Pierre DI TORO	83
Istituto statistico - Eurostat (ESTAT)	
Michele MAROTTA	84
Enrica MORGANTI	85
Giulio PERANI	86
Herta SCHENK	87
Istruzione e Cultura (EAC)	
Roberta MOSCON	88

Erminia SCIACCHITANO	89
Mobilità e trasporti (MOVE)	
Vincenzo Paolo LEONE	90
Lanfranco BENEDETTI	91
Francesco FAIULO	92
Occupazione, affari sociali e integrazione (EMPL)	
Maria BARONI	93
Angela GUARINO	94
Luca LANCIAPRIMA	95
Politica regionale (REGIO)	
Gilda CARBONE	96
Reti di comunicazione, contenuti e tecnologie (CNECT)	
Nicoletta FALCONE	97
Antonella MARINO	98
Valeria AMBROSIO	99
Valentina PERROTTA	100
Anna PELAGOTTI	101
Ricerca e innovazione (RTD)	
Marco FRANZA	102
Maria ALLEGRINI	103
Annamaria ZONNO	104
Energia (ENER)	
Giuseppe BELLANTUONO	105
Risorse umane e sicurezza (HR)	
Marco MORESCHINI	106
Salute e consumatori (SANCO)	
Ilaria CIABATTI	107
Paolo Felice DALLA VILLA	108
Federica de GAETANO	109
Giovanni PATELLA	110
Servizio giuridico (SJ)	
Laura DI PAOLO	111
IMPRESA COMUNE EUROPEA PER IL PROGETTO ITER E LO SVILUPPO DELL'ENERGIA DA FUSIONE - FUSION FOR ENERGY (F4E)	
Luca NOVELLO	112
AGENZIA EUROPEA PER LA RICERCA (ERCEA)	
Monica FAVARO	113
Vladia MONSURRO'	114
PARLAMENTO EUROPEO	
Pasquale DE MICCO	115
Valeria LIVERINI	116
Daniele PALLADINO	117
Gianluca QUAGLIO	118

AUTORITÀ EUROPEA DELLE ASSICURAZIONI E PENSIONI PROFESSIONALI (EIOPA)
--

Silvia GIACINTI	119
-----------------	---	---	---	---	---	---	---	-----

UFFICIO EUROPEO DI POLIZIA (EUROPOL)

Sergio D'ORSI	120
---------------	---	---	---	---	---	---	---	-----

Antonio LUCIANI	121
-----------------	---	---	---	---	---	---	---	-----

Luca BRIOSCHI	122
---------------	---	---	---	---	---	---	---	-----

Gianluca TARQUINI	123
-------------------	---	---	---	---	---	---	---	-----

SERVIZIO EUROPEO PER L'AZIONE ESTERNA (SEAE)

Vincenzo DE BENEDICTIS	124
------------------------	---	---	---	---	---	---	---	-----

Antonio LO PARCO	125
------------------	---	---	---	---	---	---	---	-----

Giuseppe MANNINO	126
------------------	---	---	---	---	---	---	---	-----

Nicola LAURIOLA	127
-----------------	---	---	---	---	---	---	---	-----

Enrico SAVOLDO	128
----------------	---	---	---	---	---	---	---	-----

Mario MARMO	129
-------------	---	---	---	---	---	---	---	-----

Giorgio ROMANO	130
----------------	---	---	---	---	---	---	---	-----

CORTE DI GIUSTIZIA (CURIA)

Sabina RUFFO	131
--------------	---	---	---	---	---	---	---	-----

3.4 *Indice alfabetico*

AGOSTINI Alessandro	61
ALLEGRIANI Maria	103
AMBROSIO Valeria	99
BARONI Maria	93
BARSOTTI Claudia	75
BASELICE Rossella	68
BELLANTUONO Giuseppe.....	105
BENEDETTI Lanfranco	91
BIRRI Raimondo	42
BRIOSCHI Luca.....	122
BUCCI Marco	67
CALESTANI Paola.....	48
CARBONE Gilda	96
CARNEVALI Stefano	45
CAULI Barbara	74
CENINI Antonio	64
CIABATTI Ilaria	107
CUSANO Gianluca	62
DALLA VILLA Paolo Felice	108
DE BENEDICTIS Vincenzo.....	124
DEFAZIO Giancarlo	79
DE GAETANO Federica	109
DEL VECCHIO Ginevra	49
DE MARZO Cinzia	80
DE MICCO Pasquale	115
DENNI Mario.....	69
DI DONATANTONIO Luca	52
DI LEONE Nicola	39
DI PAOLO Laura	111
DI TORO Pierre	83
D'ORSI Sergio	120
DRAGHI Silvia	82
FAIULO Francesco.....	92
FALCONE Nicoletta	97
FAVARO Monica.....	113
FRANCESCHINIS Elena	57
FRANZA Marco	102
FRITTELLA Laurento	72
GALLO Antonio	77
GIACINTI Silvia.....	119
GIRONELLA Enrico	46
GIUFFRIDA Luca Venerando	51
GOBBI Donatella	73
GRANDE Sergio	65
GUARINO Angela	94
GUASONI Massimo.....	38
IEZZI Marco	53
IMPERIALI Olimpia	56
LANCIAMPRIMA Luca	95
LAURIOLA Nicola	127
LEONE Vincenzo Paolo	90
LIVERINI Valeria	116

LO PARCO Antonio.....	125
LUCIANI Antonio	121
LUCIANI Giacomo	59
MAGGIO Albino.....	66
MAGNOLO Lorenzo Giovanni	41
MAJOLI Paolo.....	47
MANNINO Giuseppe.....	126
MARINO Antonella	98
MARMO Mario.....	129
MAROTTA Michele	84
MEZZACAPO Simone	70
MINISTRINI Stefania.....	58
MONSURRO' Vladia.....	114
MORESCHINI Marco	106
MORGANTE Gabriele	81
MORGANTI Enrica	85
MOSCON Roberta	88
NEBBIA Paola.....	71
NOVELLO Luca	112
PALLADINO Daniele	117
PAMPANONI Roberto	44
PANELLI Sara	78
PATELLA Giovanni	110
PELAGOTTI Anna.....	101
PERANI Giulio	86
PERROTTA Valentina	100
PETRUZZO Chiara.....	40
QUAGLIO Gianluca	118
ROMANO Giorgio.....	130
RUFFO Sabina	131
SAVOLDO Enrico	128
SCARSO Ilaria.....	50
SCHENK Herta	87
SCHETTINI Ennio	43
SCIACCHITANO Erminia	89
SPERA Giuseppe.....	55
TARQUINI Gianluca	123
TROJA Francesco	54
VINCENTI Massimiliano.....	60
ZANGARI Ernesto	76
ZANIER Luciana	63
ZONNO Annamaria.....	104



© CLENAD - Sezione italiana

E' consentita la riproduzione parziale o totale della presente pubblicazione,
nonché la sua trasmissione in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo
elettronico, a condizione che venga citata la fonte e preventivamente
informato il CLENAD Italia (clenad.italia@gmail.com)

IL CLENAD ITALIA ED I SUOI PRESIDENTI

2004/2005 Matteo Rastelli

2005/2006 Andrea Salviati

2006/2007 Roberto Michieletto

2008/2009 Federica Roffi

2009/2011 Sandro D'Angelo

2011/2012 Gianluca Quaglio

2012/2013 Daniele Palladino

2013/2015 Giancarlo Defazio



L'elaborazione del rapporto 2014 è stata curata dal **Direttivo** del
Clenad Italia:

Giancarlo Defazio (Presidente)
Valeria Liverini (Vicepresidente)
Federica De Gaetano
Ginevra Del Vecchio
Cinzia De Marzo
Laura Di Paolo
Angela Guarino
Giacomo Luciani
Simone Mezzacapo
Marco Moreschini
Francesco Troja
Annamaria Zonno



CLENAD

Comité de Liaison des Experts Nationaux Détachés

Sezione italiana



Per informazioni:

clenad.italia@gmail.com